



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AGENZIA PER LA
COESIONE SOCIALE



Provincia autonoma di Trento

Agenzia per la coesione sociale

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2024

Provincia Autonoma di Trento

Dirigente generale Agenzia per la coesione sociale

Miriana Detti

Redazione e coordinamento testi: Alessia Negriolli, responsabile comunicazione ACS

Contenuti: Aliperta Giuditta, Claus Lucia, Cobbe Mariagrazia, Cunial Massimo, Gnech Francesca, Negriolli Alessia, Nicoletto Debora, Pace Patrizia, Penner Prisca, Pompeo Chiara Ida, Premate Antonella, Sartori Chiara, Sbeti Giovanni, Tabarelli de Fatis Francesca, Zalla Roberta.

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110

Fax 0461/494111

Mail agenzia.coesionesociale@provincia.tn.it

Sito web www.trentinofamiglia.it

INDICE

PRIMA PARTE.....	5
INTRODUZIONE GENERALE.....	5
PREMESSA.....	7
Organizzazione e competenze.....	7
Introduzione e premessa metodologica.....	10
Attività di adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza effettuate nell'arco del 2024.....	11
Attività tutela dati personali (Privacy).....	12
Marchio OPEN.....	13
Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).....	13
Attività di supporto informatico.....	14
PARTE SECONDA.....	15
RELAZIONI DI DETTAGLIO.....	15
UFFICI AGENZIA PER LA COESIONE SOCIALE.....	15
Ufficio Family Audit.....	16
Ufficio pari opportunità.....	26
Ufficio per le politiche familiari.....	30
Ufficio Servizio civile.....	40
Ufficio Supporto amministrativo e contabile e gestione interventi economici.....	48
PARTE TERZA.....	51
DETTAGLIO REPORT - RELAZIONI SU AMBITI STRATEGICI.....	51
Premessa.....	52
Prima macroarea: la Famiglia.....	52
Ricerca "Contenimento della natalità".....	53
Interventi economici.....	53
EuregioFamilyPass.....	55
Eventi per le famiglie.....	59
Il Network nazionale dei Comuni amici della famiglia e la certificazione "Family in Italia".....	61
I Distretti famiglia.....	65
Filiera dei servizi educativi di conciliazione lavoro-famiglia.....	70
Seconda macroarea: Attività trasversali.....	82
Attività di comunicazione e ufficio stampa.....	82
PARTE QUARTA.....	91
PIANO OBIETTIVI ANNO 2024.....	91
IL PIANO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2024.....	92

PRIMA PARTE INTRODUZIONE GENERALE

PREMESSA

Con la nuova legislatura ed a seguito del Decreto del Presidente della Provincia n. 30/02/Leg. del 6 dicembre 2023 modificativo del Decreto del Presidente della Provincia n. 291/Leg, sono stati nominati gli assessori provinciali e sono state ripartite le competenze tra gli assessori.

Le politiche per la famiglia, per i giovani e per le pari opportunità sono state attribuite all'Assessore all'istruzione, cultura e sport, politiche per la famiglia, per i giovani e per le pari opportunità.

Con legge provinciale n. 3 del 13 marzo 2024, modificativa dell'art. 39 octies della Ip n. 3/2006, l'Agenzia è stata incardinata funzionalmente nel Dipartimento di competenza dell'Assessore a cui sono state attribuite le deleghe di cui sopra.

Nella delibera n. 292 dell'8 marzo 2024 (Atto organizzativo modificato con deliberazione n. 419 del 28 marzo 2024) e a seguito della deliberazione n. 157 del 9 febbraio 2024 (prime determinazioni in merito all'atto di organizzazione), viene prevista una riorganizzazione complessiva dell'Agenzia attuata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1659 del 18 ottobre 2024. Con tale deliberazione sono state individuate le nuove competenze e gli attuali uffici dell'Agenzia per la coesione sociale ed è stata inoltre individuata una Unità dirigenziale incardinata nell'Agenzia per la coesione sociale "Unità di missione semplice sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale". Tale nuovo assetto organizzativo, reso effettivo dalla deliberazione di Giunta dal 1 novembre 2024, si è accompagnato anche ad una analisi del fabbisogno in termini di personale e risorse umane, determinato anche dalle numerose quiescenze intervenute nel corso del 2024, oltre che delle carenze già presenti di risorse umane, ed in particolare dalle quiescenze di tre direttori degli Uffici dell'Agenzia, intervenute appunto a fine 2024. Questo ha posto la necessità di interim alla Dirigente generale della direzione di quattro Uffici, oltre che della neo istituita Umse. Le quiescenze ed i fabbisogni di personale hanno infatti caratterizzato anche lo sviluppo delle attività nel corso del 2024 e parimenti influenzano, evidentemente, anche i primi mesi del 2025. Tutto il personale di Agenzia, pertanto, a tutti i livelli, oltre ad essere impegnato nell'attività ordinaria richiesta e prevista dalle attribuzioni di competenze, dalle normative, dai procedimenti ed atti vigenti, ha necessariamente dovuto supplire alle carenze di organico nel corso del 2024, mantenendo, ciononostante, costante la puntuale attuazione e realizzazione di tutte le attività ordinarie e straordinarie attribuite e raggiungendo tutti gli obiettivi assegnati.

Organizzazione e competenze

Dal 1° novembre 2024, pertanto, l'Agenzia per la coesione sociale (ACS) è organizzata attraverso la Direzione generale dalla quale dipendono, oltre alla segreteria generale, comunicazione/stampa e supporto informatico, i seguenti uffici:

1. Ufficio di supporto giuridico e amministrativo contabile
2. Ufficio progetti trasversali integrati e pari opportunità
3. UMSe sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale, all'interno della quale sono incardinati:
 - L'Ufficio per le politiche familiari e gestione degli interventi economici
 - L'Ufficio politiche per i giovani e servizio civile
 - L'Ufficio Family Audit marchi e certificazioni

Qui di seguito le declaratorie e competenze degli Uffici a seguito della riorganizzazione

Ufficio di supporto giuridico e amministrativo contabile

- ✓ supporta il Dirigente generale nelle materie economico contabili e giuridico - amministrative per quanto concerne le funzioni di competenza
- ✓ provvede, per quanto di competenza dell'Agenzia, alla gestione contabile e dei capitoli del bilancio provinciale assegnati all'Agenzia

- ✓ supporta il Dirigente generale nella predisposizione dei documenti collegati al bilancio di previsione, alle variazioni e all'assestamento di bilancio ed ai documenti programmatori e di ordine generale
- ✓ fornisce analisi e supporto giuridico - amministrativo al Dirigente generale relativamente alla stesura delle deliberazioni di Giunta, di contratti, di convenzioni ed, in generale, di atti amministrativi
- ✓ fornisce collaborazione nella stesura di atti normativi e di carattere generale e supporto nell'attività di impostazione, adeguamento e revisione normativa con riferimento alle materie di competenza
- ✓ cura gli adempimenti relativi alla programmazione e supporta il dirigente nella gestione delle risorse umane
- ✓ cura gli adempimenti relativi a tracciabilità, semplificazione amministrativa, standardizzazione delle procedure, trasparenza e anticorruzione
- ✓ gestisce gli adempimenti relativi alle normative in materia di protezione e trattamento dei dati personali, curando la nomina degli incaricati interni ed esterni di trattamento dei dati e delle attività connesse al trattamento di dati personali, in tutte le tematiche di competenza dell'Agenzia
- ✓ collabora alla revisione della disciplina di attuazione dell'assegno unico provinciale per le materie di competenza dell'Agenzia
- ✓ svolge compiti istruttori relativamente ai rapporti con il Consiglio provinciale provvedendo alla stesura, in collaborazione con gli altri uffici, di risposte ad interrogazioni, e di documenti attinenti mozioni ed ordini del giorno
- ✓ coordina gli adempimenti connessi alle agevolazioni economiche provinciali in materia di politiche familiari

Ufficio progetti trasversali integrati e pari opportunità

- ✓ collabora e supporta il Dirigente nello sviluppo e realizzazione di progetti trasversali e integrati anche relativamente a sport e cultura ed in sinergia con le altre strutture provinciali competenti
- ✓ gestisce progetti e iniziative multidisciplinari e intersettoriali in favore di giovani e famiglie anche in sinergia con altri Uffici dell'Agenzia, con altre strutture provinciali competenti
- ✓ gestisce le azioni ed interventi di contrasto al bullismo e cyberbullismo, previsti dalla norma provinciale, anche in sinergia con altre strutture provinciali
- ✓ fornisce collaborazione e supporto in tema di coliving e cohousing, in sinergia con altre provinciali ed enti locali
- ✓ realizza gli interventi previsti dalla legislazione vigente in materia di promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità, curandone anche gli aspetti normativi, amministrativi e contabili
- ✓ svolge attività di consulenza e di assistenza tecnica e amministrativa, fornisce supporto al Dirigente, relativamente alle tematiche delle pari opportunità, anche promuovendo e coordinando iniziative di studio, ricerca e progettazione di interventi in tema di pari opportunità, anche in sinergia con il sistema delle politiche del lavoro ed altre strutture provinciali
- ✓ fornisce supporto qualificato agli organismi di pari opportunità provinciali, alle strutture esterne, anche al fine di costituire un punto di coordinamento provinciale, ed alla cittadinanza
- ✓ cura i rapporti e gli scambi con le amministrazioni statali, regionali e locali, nonché con gli organismi operanti in materia di parità e di pari opportunità in Italia e all'estero
- ✓ cura l'adozione di iniziative educative, formative e informative con riferimento ai temi di competenza

UMSe sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale

- ✓ supporta il Dirigente generale nello sviluppo e coordinamento del sistema integrato provinciale delle politiche giovanili e delle politiche strutturali per il benessere familiare
- ✓ supporta il Dirigente generale nell'ambito delle funzioni e tematiche di competenza dell'Agenzia ed in particolare in riferimento agli aspetti amministrativi, compresi gli atti di affidamenti di beni e servizi e sovrintende al coordinamento della gestione e dello sviluppo oltre che al controllo di gestione

- ✓ coordina e monitora gli interventi economici a favore di famiglie e di giovani, anche in coordinamento con altre strutture provinciali
- ✓ supporta il Dirigente generale nel coordinamento, oltre che nei documenti programmatici nelle tematiche di competenza dell'Agenzia
- ✓ fornisce supporto nell'attività di monitoraggio del funzionamento dell'organizzazione dell'Agenzia e assicura ogni altra azione di supporto non specificatamente richiamata rispetto alle attività di programmazione, anche finanziaria, di controllo e sviluppo
- ✓ sviluppa e coordina gli interventi a sostegno del benessere familiare previsti dalla legge provinciale in materia a favore delle famiglie
- ✓ gestisce azioni per lo sviluppo e il sostegno della natalità
- ✓ sviluppa e coordina gli interventi inerenti le politiche giovanili ed il servizio civile universale provinciale
- ✓ coordina gli adempimenti connessi alle agevolazioni economiche provinciali in materia di politiche familiari
- ✓ gestisce e coordina progetti e attività per la diffusione della cultura della pace, anche attraverso la collaborazione con Fondazione Campana dei Caduti, per la quale è struttura provinciale di riferimento
- ✓ sviluppa e coordina le politiche di coesione sociale, supportando il Dirigente generale dell'Agenzia nell'attuazione di progetti trasversali e integrati in favore di giovani e famiglie e nella realizzazione e nel coordinamento generale delle progettualità in un'ottica di valorizzazione, crescita e sviluppo, anche in sinergia con le altre strutture provinciali competenti

Ufficio per le politiche familiari e gestione degli interventi economici

- ✓ cura gli adempimenti previsti dalla Lp 1/2011 in materia di politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità
- ✓ cura gli interventi, anche economici, a sostegno del benessere familiare, dei progetti di vita delle famiglie e dei distretti famiglia previsti dalla legge provinciale
- ✓ supporta il Dirigente nell'analisi, definizione e azioni a sostegno della natalità,
- ✓ cura gli interventi economici per favorire la crescita sportiva e culturale di cui alla Lp 1/2011
- ✓ cura la gestione dei contributi per la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno dei progetti di vita delle famiglie
- ✓ cura gli adempimenti connessi alle agevolazioni economiche provinciali in materia di politiche familiari compresi quelli legati alla promozione dei campeggi socio educativi
- ✓ cura le attività riferibili al coinvolgimento dell'associazionismo familiare volto, in raccordo con le famiglie, alla valorizzazione delle reti primarie di solidarietà e del ruolo attivo delle famiglie
- ✓ cura il coordinamento e le attività di segreteria della Consulta provinciale per la famiglia e natività di raccordo con le consulte familiari dei comuni e delle Comunità
- ✓ cura e gestisce gli adempimenti di competenza dell'Agenzia in materia di servizi di conciliazione familiare, di cui all'articolo 9 della LP 1/2011, collaborando anche con altri uffici provinciali

Ufficio politiche per i giovani e servizio civile

- ✓ cura gli adempimenti previsti dalla legge provinciale sui giovani
- ✓ cura il supporto per la redazione dei piani giovani di zona e d'ambito sul territorio provinciale e l'iter amministrativo per la concessione dei relativi finanziamenti
- ✓ promuove e realizza studi e ricerche in ambito delle politiche giovanili e sviluppa progetti a favore dei giovani a livello provinciale, nazionale e internazionale, anche coordinandosi con gli altri Uffici dell'Agenzia
- ✓ cura gli adempimenti in materia di centri giovanili sul territorio provinciale
- ✓ cura gli adempimenti previsti per la realizzazione del servizio civile universale provinciale anche gestendo l'albo provinciale degli enti ed organizzazioni di servizio civile provinciale e promuovendo attività di informazione e di orientamento dedicate ai giovani per la scelta dei progetti di servizio civile

- ✓ provvede alle attività di formazione generale rivolte ai giovani in servizio civile nonché a quelle di formazione ed aggiornamento degli operatori di servizio civile degli enti ed organizzazioni iscritte all'albo
- ✓ organizza, anche in collaborazione con altri uffici dell'Agenzia e altre strutture provinciali, attività a sostegno dei giovani, promuove studi e attività di analisi e valutazione in relazione alle politiche giovanili e al servizio civile universale provinciale
- ✓ cura, per la parte di competenza, gli adempimenti derivanti dalla normativa nazionale e dalla sottoscrizione degli accordi con l'ufficio nazionale per il servizio civile previsti dal Dlgs 6/3/2017, n. 40

Ufficio Family Audit marchi e certificazioni

- ✓ cura gli adempimenti necessari per dare attuazione alla disciplina provinciale in materia di Family Audit e le relative evoluzioni;
- ✓ gestisce tutti i processi relativi al marchio Family Audit e cura l'elaborazione e gestione delle relative linee guida;
- ✓ gestisce la segreteria del Consiglio dell'Audit e cura l'attività amministrativa necessaria all'adozione dei provvedimenti di rilascio dei certificati Family Audit;
- ✓ cura la tenuta del registro provinciale delle organizzazioni certificate Family Audit e dei consulenti e valutatori accreditati ad operare sullo standard Family Audit;
- ✓ provvede alle attività di formazione rivolte agli attori del Family Audit;
- ✓ organizza e promuove studi e attività per la promozione e la diffusione dello standard Family Audit e dei distretti per la famiglia;
- ✓ cura la gestione dei marchi "Family", gli sviluppi, la diffusione, le attività amministrative, formative ed i provvedimenti conseguenti, oltre che la tenuta dei relativi registri
- ✓ gestisce il marchio Open e gli adempimenti conseguenti collaborando con le strutture provinciali coinvolte
- ✓ gestisce altre certificazioni, marchi o standard di qualificazione nel contesto delle competenze assegnate all'Agenzia

Introduzione e premessa metodologica

L'Agenzia ha attivato un processo di monitoraggio dei dati riferiti agli esiti dei processi amministrativi messi in campo sulla base delle proprie competenze.

I dati, riportati anche in una logica di trend biennale per cogliere l'evoluzione dei processi nel tempo, assumono rilevanza anche ai fini del controllo di gestione.

Di seguito sono riportati alcuni dati di sintesi riferiti all'attività amministrativa del biennio 2023-2024.

Le relazioni, nei capitoli successivi, da parte degli Uffici e degli ambiti strategici dell'Agenzia per la coesione sociale si riferiscono all'anno 2024, considerando quindi le tematiche e le competenze per le quali sono state svolte le varie attività, inserendole per questo Rapporto negli Uffici così come denominati e con le competenze attribuite ante processo riorganizzativo interno, ovvero secondo l'assetto degli Uffici dal 1 gennaio al 1 novembre 2024. Pertanto, per il presente Rapporto, le attività svolte e attuate nel corso di tutto l'anno 2024 sono state, quindi, formalmente attribuite agli Uffici come da denominazione precedente al 1° novembre, ovvero:

Ufficio supporto amministrativo e contabile e gestione interventi economici

Ufficio Servizio civile

Ufficio per le politiche familiari

Ufficio Family Audit

Ufficio pari opportunità

Qui di seguito alcuni primi elementi di carattere generale:

GESTIONE PROVVEDIMENTI

1.1 Provvedimenti Giunta provinciale

“Delibere G.P. predisposte Agenzia periodo 2023-2024”

	2023	2024
Delibere	37	15

1.2 Provvedimenti Agenzia per la coesione sociale

“Determinazioni predisposte Agenzia periodo 2023-2024”

	2023	2024
Determinazioni	581	475

GESTIONE LIQUIDAZIONI

“Liquidazioni Agenzia 2023-2024”

	2023	2024
Liquidazioni	2945	3589

GESTIONE ATTI POLITICI

“Interrogazioni Agenzia: trend “2023-2024”

	2023	2024
Interrogazioni	19	14

“Proposte di mozione Agenzia: trend 2023-2024”

	2023	2024
Mozioni	1	10

Attività di adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza effettuate nell'arco del 2024.

1. Introduzione

Tutte gli adempimenti previsti dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024-2026 sono stati adottati ed in particolare si è provveduto alla mappatura dei processi ed analisi dei rischi corruttivi dell'Agenzia per la Coesione Sociale con determinazione n. 7620 del 17 luglio 2024 ed al

monitoraggio dei rapporti che possono potenzialmente causare un conflitto interesse con disposizione di servizio prot. n. 706906 del 18/9/2024.

2. Risorse umane

L'attività inerente la materia in oggetto nel corso dell'anno 2024 è stata gestita all'interno dello staff della Direzione generale dall'1.1.2024 al 31.10.2024. A seguito della riorganizzazione dell'Agenzia di data 01.11.2024, la competenza è attribuita all'Ufficio di supporto giuridico e amministrativo contabile.

3. Attività anno 2024

Si è provveduto a redigere l'elenco del personale adibito ad aree a rischio corruttivo ed alla dichiarazione relativa al rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti.

Con delibera n. 1659 del 18 ottobre 2024 sono state disposte modifiche organizzative in seno all'Agenzia a decorrere dal 1° novembre 2024 con l'istituzione dell'Unità di missione semplice sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale e la ridenominazione degli uffici. Ciò ha comportato una modifica della distribuzione delle competenze degli incarichi dirigenziali che, ai sensi dell'art. 11 comma 5 lettera a) del Piano anticorruzione impone di riapprovare integralmente entro due mesi dal perfezionamento della circostanza la deliberazione dirigenziale recante la mappatura dei processi e l'analisi dei rischi corruttivi riconducibili alle aree a rischio.

Dopo aver proceduto ai nuovi monitoraggi dei rapporti idonei a cagionare potenziali conflitti di interesse con disposizioni di servizio del 15 novembre 2024 si è provveduto ad effettuare due nuove mappature dei processi ed analisi dei rischi corruttivi predisponendo le due determinazioni dirigenziali conseguenti, una per l'ACS pubblicata il giorno 20 dicembre 2024, con la numerazione 14448 l'altra per l'UMSE pubblicata il giorno 20 dicembre 2024, con la numerazione 14451.

Sono stati infine raccolti tutti i dati richiesti per la relazione annuale dei Referenti anticorruzione compilando e trasmettendo l'apposita tabella.

Attività tutela dati personali (Privacy)

Nel 2024 sono state messe in campo le opportune azioni per monitorare, sostenere giuridicamente ed efficientare l'assetto descrittivo e documentale rivolto alla protezione dei dati personali trattati in Agenzia coesione sociale anche attraverso puntuali attestazioni di revisione trasmesse al funzionario preposto necessarie a seguito di nuove esigenze degli Uffici legate a modifiche delle normative di settore, ai cambi della struttura organizzativa dell'Agenzia, all'incardinamento in Agenzia di nuovi progetti trasversali.

A seguito dell'istituzione dall'1 novembre.2024 dell'UMSE sviluppo e supporto politiche coesione sociale, è stato approvato, con determinazione dirigenziale n. 14565 di data 20.12.2024, l'assetto gestione privacy dell'UMSE. In particolare, è risultato necessario revisionare il sistema di gestione della tutela dei dati personali trattati da ACS distinguendo i trattamenti dati di specifica competenza dell'UMSE, è avvenuta la predisposizione di un apposito Registro attività trattamento UMSE art. 30 GDPR 679/2016, la predisposizione dell'Informativa privacy generale e le conseguenti Informative ex art. 13 GDPR 679/2016 puntuali, l'analisi di coerenza tra i dati trattati e i dati raccolti attraverso l'approvazione con determinazione UMSE n. 14565/2024 della modulistica in uso per i procedimenti/processi in capo all'UMSE stessa, l'analisi di impatto dei trattamenti dati UMSE, gli atti di autorizzazione agli addetti trattamento incardinati in UMSE.

L'analisi costante e continua sul tema "privacy" ha permesso di intervenire anche nel miglioramento continuo delle prassi operative interne, individuando i più corretti modi di procedere per gestire i trattamenti nella legittimità (minimizzazione; limitazione; anonimizzazione deliberazioni).

Marchio OPEN

Nel 2023 l'Agenzia è stata coinvolta nel Progetto Trentino per tutti che vede un asse strategico nella Certificazione di marchio Open che Agenzia andrà a rilasciare alle organizzazioni interessate.

Con la deliberazione di Giunta provinciale n. 1171 del 26 luglio 2024 è avvenuta una nuova approvazione dei disciplinari di ambito Marchio Open approvati con deliberazione Giunta Provinciale n. 1171/2023 volta al rilancio della certificazione. Al seguito di tali provvedimenti le organizzazioni hanno presentato istanza di concessione della certificazione marchio open.

In particolare nel 2024 risultano rilasciate n. 18 certificazioni marchio open da parte dell'Agenzia per la coesione sociale (ACS), regolarmente inserite nella Sottosezione "Organizzazioni marchio open" della Sezione "Organizzazioni" del Registro art. 16 L.P. 1/2011 visibile sul sito www.trentinofamiglia.it: Alle organizzazioni certificate è stato trasferito il "Manuale d'uso del Marchio open - Brand Guideline Trentino Open" approvato con determinazione dirigenziale Agenzia coesione sociale n. 11256/2023 e sono state fornite apposite Linee guida per il corretto utilizzo del marchio come approvate con determinazione dirigenziale Agenzia coesione sociale n.4157 del 24 aprile 2024. E' stato inoltre inviato alle organizzazioni il file .jpg del logo per gli utilizzi consentiti.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1134 del 26 luglio 2024 ha inoltre disposto la registrazione del Marchio "OPEN" presso il Ministero delle imprese e del Made in Italy attraverso la CCIAA di Trento allo scopo di tutelare maggiormente l'amministrazione provinciale contro eventuali usi impropri del marchio open da parte di terzi ed ha incaricato l'Agenzia per la coesione sociale del deposito del marchio e di ogni relativo adempimento, secondo le specifiche del logotipo e linee guida di utilizzo determinate dalla stessa. Con determinazione dirigenziale Agenzia coesione sociale n. 9968 del 17 settembre 2024 è stato disposto di procedere con la richiesta di "Registrazione Marchio Open presso il Ministero delle imprese e del Made in Italy tramite Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato di Trento", presentata il 21 ottobre 2024 e che troverà definitivo esito a seguito delle verifiche del Ministero competente previste per tali richieste.

Le Organizzazioni certificate Marchio Open alla data del 30 settembre 2024, hanno presentato all'Agenzia per la coesione sociale apposita documentazione comprovante la spesa sostenuta per l'ottenimento della certificazione attinente l'attività di verifica in situ condotta da apposite figure accreditate denominate "Verificatori accreditati marchio Open".

Tale attività, basata sulle tariffe di riferimento indicate nel "Manuale per l'accreditamento Verificatori di marchio Open" approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1506/2023, è stata coperta, fino ad un massimo di €600,00 per ogni certificazione con un apposito sostegno economico della PAT finanziato con i fondi ministeriali attribuiti al Progetto trentino per tutti e concesso sulla base dei criteri fissati con deliberazione di Giunta provinciale n. 1171 del 26 luglio 2024.

Tale deliberazione di Giunta provinciale ha infatti determinato un sostegno economico per le organizzazioni richiedenti la Certificazione Marchio Open, a fronte di spesa documentata relativa al Verificatore, per un massimo di €600,00, calcolate considerando mediamente n. 8 ore di attività del Verificatore (€75,00 l'ora) come da "Manuale per l'accreditamento Verificatori marchio Open".

Con determinazione dirigenziale Agenzia per la coesione sociale n. 11718 del 29 ottobre 2024 è stato concesso il sostegno economico sopra richiamato, impegnando complessivamente un importo pari ad € 10.506,02 successivamente liquidato con le liquidazioni n. 31010 del 2.12.2024, n. 31017 del 2.12.2024 e n. 31681 del 6.12.2024.

Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è un documento obbligatorio che analizza i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. L'Agenzia per la coesione sociale nel corso del 2024 ha predisposto questo importante documento ed ha provveduto alla sottoscrizione nel corso della riunione periodica del 30.01.2025.

È un documento fondamentale che deve essere redatto in base al Decreto Legislativo 81/2008. Nel documento di valutazione dei rischi sono raccolti tutti i dati riguardanti l'adeguatezza, dal punto di vista della sicurezza e della salute dei lavoratori, dei seguenti elementi:

- 1) ambiente o luogo di lavoro;
- 2) macchine, attrezzature e prodotti;
- 3) procedure di lavoro;
- 4) preparazione del lavoratore (formazione e addestramento).

Il processo di valutazione e gestione dei rischi comprende le seguenti fasi: esame dell'organizzazione del lavoro; inventario dei luoghi di lavoro, impianti e attrezzature, macchine, materiali e sostanze, ecc.; sopralluoghi negli ambienti di lavoro, integrati, ove necessario, da rilevazioni strumentali; identificazione dei pericoli; valutazione dei rischi, per ciascun operatore, individuati sotto il profilo qualitativo e quantitativo; analisi delle attività; studio degli interventi organizzativi e delle misure tecniche per attuare la bonifica integrale del rischio o per limitarlo quanto più è possibile.

Attività di supporto informatico

Da gennaio a dicembre 2024 sono state inoltrate n. 78 richieste IMAC (per un totale di 126 ticket gestiti) per interventi di manutenzione degli apparati, installazione di software, configurazioni di rete e server, gestione caselle di posta elettronica, configurazione ruoli Pitre, creazione e cancellazione utenti, riassegnazione postazioni di lavoro, rinnovi firme digitali, gestione tracciati telefonici voip, richieste di assistenza per guasti/malfunzionamenti delle apparecchiature e reset password.

Sono stati seguiti i processi per le seguenti richieste, evolutive e criticità relative a:

- ✓ sito trentinofamiglia.it
- ✓ sito politichegiovani.provincia.tn.it
- ✓ applicativi EuregioFamilyPass e SkiFamily
- ✓ applicativo gestionale piani giovani
- ✓ applicativo gestionale servizio civile
- ✓ aumento spazio PEC
- ✓ firme digitali

Per quanto riguarda i portali curati dagli Uffici dell'Agenzia, nel 2024 è stato dismesso il sito www.politichegiovani.provincia.tn.it, che non risultava da tempo più aggiornato, e pertanto contestualmente si è provveduto ad inserirlo nelle nuove aree tematiche del sito trentinofamiglia.it, che quindi è stato rideterminato in filoni tematici: Servizio Civile (che rimanda al sito dedicato), Pari Opportunità, Famiglia (nel quale sono stati inseriti i progetti gestiti direttamente da ACS), Giovani, Certificazioni marchi.

**PARTE SECONDA
RELAZIONI DI DETTAGLIO
UFFICI AGENZIA PER LA COESIONE SOCIALE**

Ufficio Family Audit

1. Introduzione

Nel 2024 l'Ufficio è stato impegnato su molteplici fronti. L'Ufficio ha proseguito l'attività di istruttoria e di monitoraggio dei singoli iter di certificazione, comprese le attività per l'organizzazione e la gestione del Consiglio dell'Audit, tra le quali l'analisi documentale, la redazione del verbale e del provvedimento amministrativo, la comunicazione dell'esito dell'istruttoria con i relativi certificati e attestati. Nel corso del 2024 il Consiglio si è riunito 13 volte trattando all'ordine del giorno 228 organizzazioni.

L'Ufficio ha avviato l'aggiornamento degli strumenti della certificazione Family Audit al fine anche del loro allineamento alle Linee guida 2024, approvate con deliberazione G.P. 1768/2023. L'Ufficio, in particolare, ha lavorato sulla tassonomia e sul catalogo degli indicatori, sui manuali del referente interno, del valutatore e del consulente, nonché sui manuali relativi all'utilizzo della Piattaforma informatica Family Audit. Inoltre, è stato costruito un modello di questionario per la rilevazione dei bisogni di conciliazione vita-lavoro, pari opportunità e benessere lavorativo. È stata aggiornata la modulistica Family Audit, approvata rispettivamente con determinazioni n. 62 del 11/01/2024 e n. 14565 del 20/12/2024, e sono stati conclusi i lavori per l'adattamento della Piattaforma Family Audit.

L'Ufficio ha svolto le attività previste all'interno del Piano attuativo TSM 2024, approvato con deliberazione G.P. n. 2043 del 20/10/2023. Questo prevedeva in particolar modo il monitoraggio delle azioni incluse all'interno della Convenzione con Regione Autonoma della Sardegna e la formazione rivolta agli attori del processo Family Audit. Sono state inoltre gestite una serie di relazioni e rendicontazioni con relative liquidazioni riferite ai Piani attuativi TSM degli anni 2023, 2022 e 2019.

Nel corso del 2024 l'Ufficio ha effettuato i controlli delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 riferite alla compatibilità allo svolgimento dell'attività di valutatore Family Audit.

L'Ufficio ha curato inoltre le attività di monitoraggio per la valorizzazione dei certificati Family Audit all'interno del Fascicolo informatico d'Impresa ed è stato coinvolto nel monitoraggio del Gender Equality Plan 2023-2025, approvato con deliberazione G.P. n. 2042 del 20 ottobre 2023. Infine, è stato fortemente impegnato nell'elaborazione di una proposta per l'evoluzione della certificazione Family Audit tramite redazione di un'informativa per la Giunta Provinciale per l'approvazione del percorso volto all'adozione di una UNI/PdR (prassi di riferimento UNI) associata alla certificazione Family Audit. Sono stati inoltre redatti gli allegati utili alla suddetta informativa, comprendenti:

- una relazione che fornisce un quadro completo e di dettaglio della certificazione Family Audit compreso il suo sviluppo nel tempo dalla fase iniziale (anno 2007) all'anno 2024;
- l'abstract dello Studio sull'equivalenza del sistema Family Audit con altri modelli di gestione e certificazioni, in particolare con la UNI/PdR 125:2022;

2. Risorse umane

Come evidenziato nell'introduzione del presente Rapporto, anche per quanto attiene l'Ufficio Family Audit, nel 2024 vi sono state alcune carenze di risorse umane, e parallelamente a seguito della riorganizzazione dell'Agenzia dal 1 novembre, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1659 del 18 ottobre 2024, sono state trasferite nuove competenze (gestione dei marchi Family in Trentino, Family in Italia e del Network Family in Italia e certificazione marchio Open). Nonostante queste ulteriori funzioni, l'Ufficio ha mantenuto un assetto organizzativo interno abbastanza stabile.

L'acquisizione di nuove competenze, determinata nell'ambito della riorganizzazione, ha visto parallelamente un accompagnamento e affiancamento costante, che prosegue anche nel primo semestre 2025, dei funzionari e collaboratori di altri Uffici che nell'anno 2024 e precedenti si erano dedicati ed occupati alle tematiche poi trasferite in competenza all'Ufficio Family Audit, marchi e certificazioni.

3. Organizzazione e ambiti dell'Ufficio

L'Ufficio Family Audit (di terza fascia) è stato istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 2280 del 16 dicembre 2016. Con deliberazione G.P. n. 1659 del 18 ottobre 2024, l'Ufficio è stato da ultimo modificato in Ufficio Family Audit, marchi e certificazioni, a seguito della recente riorganizzazione interna dell'Agenzia per la coesione sociale. Con questa deliberazione l'Ufficio è diventato parte della neo-istituita Unità di missione semplice sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale.

Le competenze assegnate all'Ufficio comprendono pertanto dal 1 novembre 2024:

- la cura degli adempimenti necessari per l'attuazione della disciplina provinciale in materia di Family Audit e le relative evoluzioni;
- la gestione di tutti i processi di certificazione Family Audit in coerenza con le relative Linee guida;
- la gestione delle attività di segreteria del Consiglio dell'Audit e la cura dell'attività amministrativa per il rilascio/conferma/revoca dei certificati Family Audit;
- la gestione del registro di cui all'art. 16 comma 2 L.P. n. 1/2011 per le parti riferite alla Sottosezione "Organizzazioni Family Audit", alla "Sottosezione Consulenti Family Audit" e alla "Sottosezione Valutatori Family Audit";
- la cura della formazione rivolta agli attori del processo di certificazione Family Audit;
- la promozione di studi e di iniziative per la promozione e diffusione dello standard Family Audit e dei distretti Family Audit;
- la gestione dei marchi "Family" attraverso le attività amministrative, formative ed i provvedimenti conseguenti e la tenuta dei relativi registri;
- la promozione e diffusione dei marchi "Family";
- la gestione del "marchio Open" e gli adempimenti conseguenti in collaborazione con le strutture provinciali coinvolte.

4. Quadro normativo di riferimento

La cornice giuridica di riferimento del Family Audit è la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*", in particolare l'articolo 11 comma 1. La medesima legge all'articolo 11 comma 2 bis riconosce alla Provincia autonoma di Trento le funzioni di Ente di certificazione, mentre all'articolo 11 comma 2 ter si dispone che in attuazione dell'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritto in data 3 agosto 2016 la Provincia può sottoscrivere accordi di collaborazione con altre regioni o province autonome per la diffusione dello standard Family Audit nel proprio territorio.

Ciò significa che le organizzazioni che non hanno sede legale in Trentino possono attivare la certificazione Family Audit solamente in presenza di accordo tra la Regione di riferimento e la Provincia autonoma di Trento in attuazione dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Lo standard Family Audit è disciplinato dalle Linee guida approvate da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 1768 del 29 settembre 2023.

Lo standard Family Audit è uno strumento di management e di gestione delle risorse umane a disposizione delle organizzazioni pubbliche e private che su base volontaria intendono certificare il proprio impegno per l'adozione di misure volte a favorire il bilanciamento degli impegni vita e lavoro, le pari opportunità e più in generale il benessere organizzativo dei propri occupati.

Scopo dell'organizzazione, attraverso il coinvolgimento attivo del proprio personale e un'indagine interna dei fabbisogni, è quello di attivare e/o potenziare una gestione delle risorse umane e dei processi organizzativi interni nell'ottica della promozione del Diversity Management e del benessere lavorativo, nonché

dell'innovazione del management e dell'aumento della competitività e della produttività dell'azienda.

5. Sviluppo dello standard Family Audit

Lo standard Family Audit, dopo il suo esordio nel 2008 come progetto sperimentale con il coinvolgimento di 18 organizzazioni locali, ha visto una rapida diffusione territoriale. Il 18 giugno 2012, sulla base del primo Protocollo d'Intesa firmato in data 8 novembre 2010 dal Governo e dalla Provincia autonoma di Trento, è stato avviato il primo bando sperimentale per la diffusione a livello nazionale del Family Audit. Visti i risultati via via ottenuti è stato approvato con deliberazione G.P. n. 2064 di data 29 novembre 2014 un secondo Protocollo d'Intesa tra il Governo e la Provincia autonoma di Trento, successivamente siglato il 4 dicembre 2014.

Sulla base dell'Accordo siglato il 3 agosto 2016 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la promozione e diffusione nel mercato pubblico e privato del lavoro della certificazione della qualità dei processi organizzativi inerenti le misure di conciliazione vita e lavoro, sono stati siglati alcuni Accordi di collaborazione con singole Regioni, quali Regione del Veneto (2017), Regione Puglia (2017), Regione autonoma della Sardegna (2017), Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (2021), Regione Piemonte (2022) e Regione Umbria (2023), con Enti pubblici quali l'Amministrazione provinciale di Lucca (2020) e con il Consorzio dei Comuni del Bacino imbrifero montano del Piave (2020).

In particolare:

- con la Regione del Veneto a inizio 2024 è stata rinnovata, tramite nota formale, l'adesione all'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- con la Regione Autonoma della Sardegna nel corso del 2024 sono stati gestiti i vari processi di certificazione Family Audit attivati dalle organizzazioni sarde che hanno partecipato ad un Avviso pubblicato dalla Regione medesima. Sempre nel 2024 è stata realizzata la pubblicazione dal titolo "Family in Sardegna: Quattro proposte di intervento per il futuro delle politiche familiari" che raccoglie gli elaborati dei Project work dei partecipanti al "Master in gestione delle politiche per il benessere familiare territoriale in Regione Sardegna";
- con la Regione Piemonte, nel 2024 sono state completate tutte le attività previste nel Progetto esecutivo. In data 28 febbraio 2024 è stata acquisita con protocollo n. 157597 la comunicazione formale di adesione della Regione Piemonte all'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la Regione Umbria, con nota prot. n. 168828 di data 04/03/2024, ha inviato la comunicazione formale di adesione della Regione Umbria all'accordo nazionale del 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

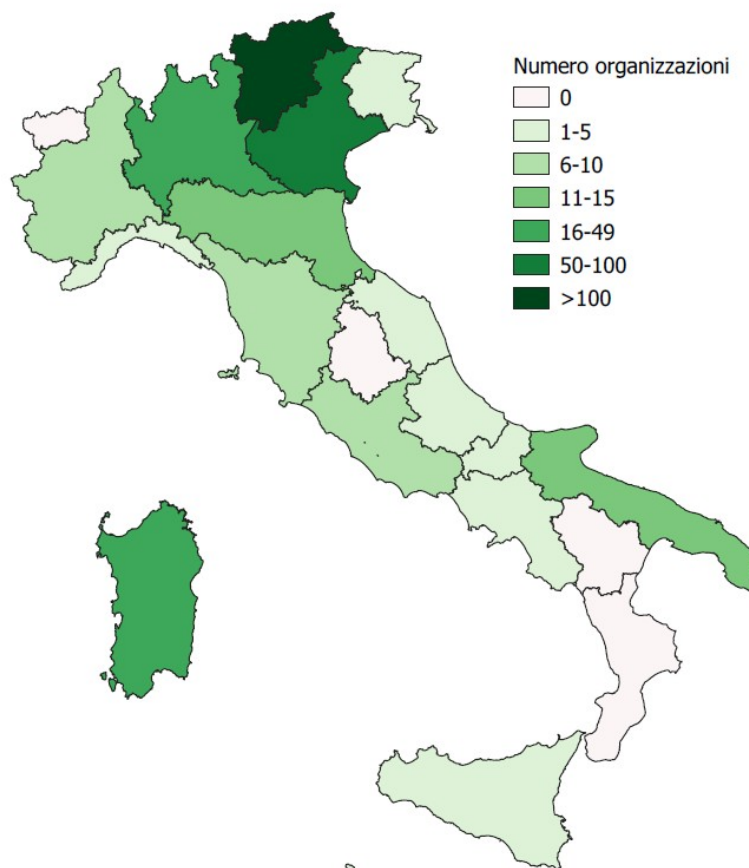
Prosegue l'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Provincia autonoma di Trento, siglato il 10 ottobre 2017: nel 2024 l'organizzazione ha proseguito il processo di mantenimento e si colloca ora nella seconda annualità di mantenimento.

Le attività previste nell'Accordo di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e il Consorzio BIM Piave Belluno, sottoscritto in data 8 settembre 2020, sono state tutte realizzate. Gran parte delle organizzazioni nel corso del 2024 hanno acquisito il certificato Family Audit Executive.

Nell'ambito dei singoli accordi le attività in capo all'Agenzia sono state svolte con il supporto della Società Tsm - Trentino School of Management a r.l. sulla base dei piani attuativi approvati annualmente dalla Giunta provinciale; per l'anno 2024 la deliberazione di riferimento è la n. 2043 del 29 ottobre 2023.

Grazie anche alle due sperimentazioni nazionali e agli accordi regionali la certificazione Family Audit si è diffusa sul territorio nazionale. La mappa di cui alla successiva figura rileva lo stato di diffusione nel 2024 del Family Audit: 16 regioni vedono la presenza di almeno un'organizzazione coinvolta nel processo Family Audit.

Le regioni più interessate sono quelle del Nord Italia, con 53 aderenti in Veneto, 26 aderenti in Lombardia e 14 in Emilia Romagna. Tra le regioni del Centro e del Sud Italia si distinguono la Sardegna con 39 organizzazioni e la Puglia con 12 organizzazioni.



6. Distretti Family Audit

Le Linee guida Family Audit, al paragrafo 3.7 disciplinano il **Distretto Family Audit** quale circuito “di organizzazioni certificate Family Audit finalizzato allo scambio di beni e di servizi secondo logiche interaziendali e allo sviluppo del benessere degli occupati di tutte le organizzazioni coinvolte”.

Nel 2024 risultano attivi i seguenti Distretti Family Audit:

- Distretto Family Audit Città della Quercia; approvazione schema di accordo volontario di area con deliberazione G.P. n. 1498 del 2 ottobre 2020 siglato in data 19 ottobre 2020. Con nota a protocollo provinciale n. 329542 di data 30/04/2024, il distretto ha inviato lo Schema del Programma di Lavoro per il 2024. In data 10/07/2024 è stata trasmessa l'autovalutazione da parte del Distretto al 30 giugno 2024.
- Distretto Family Audit delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona della Provincia autonoma di Trento; approvazione dello schema di accordo volontario di area con deliberazione G.P. n. 1868 del 5 novembre 2021 siglato in data 13 dicembre 2021; U.P.I.P.A., ente capofila del Distretto Family Audit A.P.S.P., ha trasmesso all'Agenzia per la coesione sociale in data 1 dicembre 2022 con prot. n. 826567 il programma di lavoro di durata biennale, che è stato approvato con determinazione n.12436 di data 4 dicembre 2022. Tale programma di lavoro per gli anni 2023 e 2024 individua complessivamente 12 azioni.
- Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana; approvazione dello schema di accordo volontario di area con

deliberazione G.P. n. 1273 del 15 luglio 2022 siglato in data 28 ottobre 2022. Con nota a protocollo provinciale n. 327940 di data 30/04/2024, il distretto ha inviato lo Schema del Programma di Lavoro per il 2024. In data 01/08/2024 è stata trasmessa l'autovalutazione da parte del Distretto al 30 giugno 2024.

7. Consiglio dell'Audit

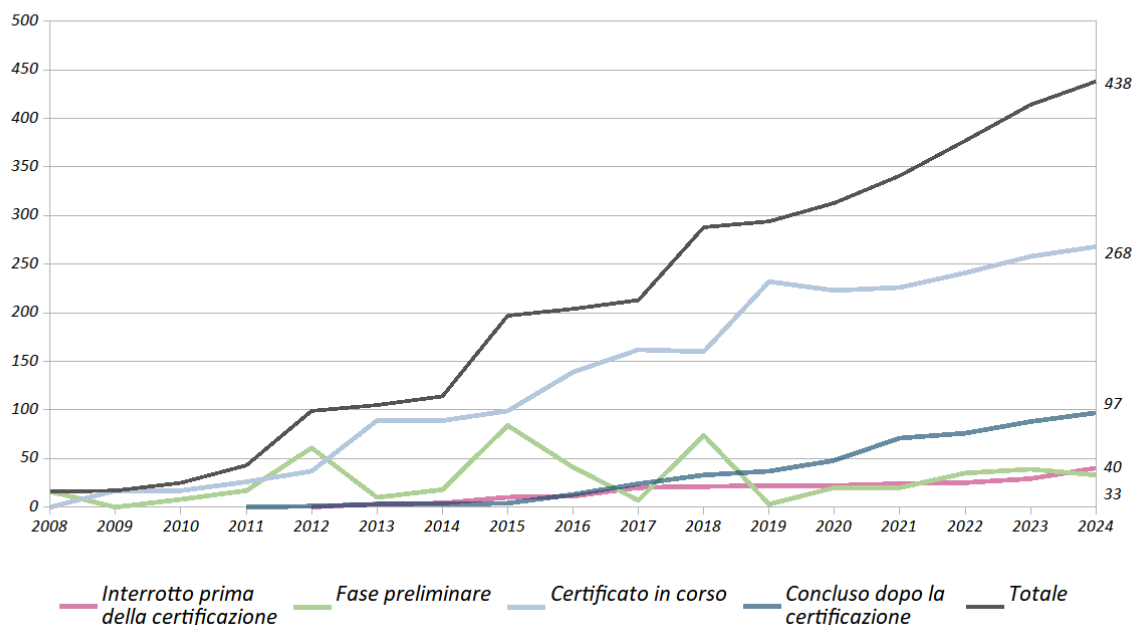
L'Ente di certificazione, sulla base di quanto previsto dal paragrafo 5.2 delle Linee guida Family Audit, si avvale delle funzioni del **Consiglio dell'Audit** "composto da persone rappresentative del mondo istituzionale, della realtà accademica ed economica, nonché delle associazioni preposte alla tutela di interessi collettivi e dell'associazionismo familiare". Il Consiglio dell'Audit è stato istituito per la prima volta con deliberazione G.P. n. 2153 del 5 ottobre 2007 e modificato da ultimo con deliberazione G.P. n. 715 di data 23 maggio 2024 integrata successivamente con deliberazione G.P. n. 793 di data 31 maggio 2024. La funzione importante svolta dal Consiglio dell'Audit riguarda l'attività di riconoscimento/conferma/revoca della certificazione Family Audit.

Nel 2024 sono state svolte le seguenti attività:

- sono state effettuate 13 sedute per un totale di circa 228 valutazioni legate a rilasci, conferme, revoche della certificazione Family Audit;
- l'Ufficio Family Audit, marchi e certificazioni ha fornito costante e articolato supporto per lo svolgimento delle funzioni previste in capo al Consiglio dell'Audit curando in particolare la stesura dell'ordine del giorno e del verbale della seduta, la predisposizione della relativa determinazione, l'organizzazione dell'incontro online con gestione di due sale virtuali e quanto richiesto ai fini dell'adozione del provvedimento, curando anche la gestione delle sedute del consiglio;
- l'Ufficio ha aggiornato sistematicamente il Registro di cui al comma 2 dell'articolo 16 della legge provinciale 1/2011 in quanto le organizzazioni certificate secondo lo standard Family Audit sono iscritte al precitato Registro approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1592 di data 1 settembre 2023, nella Sezione Organizzazioni - Sottosezione Organizzazioni Family Audit e che con medesima deliberazione è stato soppresso il "Registro delle organizzazioni certificate Family Audit" istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1688 del 10 luglio 2009;
- è stata effettuata un'importante attività di semplificazione delle attività con conseguente riduzione del numero delle sedute e relativa ottimizzazione del lavoro sia per i componenti del Consiglio dell'Audit, sia per l'Ufficio Family Audit, marchi e certificazioni che per i consulenti/valutatori/ valutatrici Family Audit.

A dicembre 2024 il numero delle organizzazioni che hanno aderito alla certificazione Family Audit è di 398 con un coinvolgimento di 217.008 occupati, di cui 124.843 lavoratrici e 92.165 lavoratori. Le organizzazioni private sono 258 (65%) con numero occupati coinvolti pari a 142.746 (84.046 lavoratrici e 58.700 lavoratori). Le organizzazioni con sede legale in Trentino sono 216 (54,4%) con numero occupati coinvolti pari a 43.653 (25.825 lavoratrici e 17.828 lavoratori). Le organizzazioni private trentine sono 129 con occupati coinvolti pari a 24.859 (16.395 lavoratrici e 8.464 lavoratori).

Storico numero organizzazioni per stato processo



8. Piattaforma informatica Family Audit GeAPF

L'Ufficio svolge le funzioni assegnate all'Ente di certificazione (cfr. Linee guida Family Audit, paragrafo 5.1) e monitora gli iter di certificazione Family Audit attraverso un gestionale ad hoc. La piattaforma informatica Family Audit GeAPF permette di gestire online il processo di certificazione Family Audit e ogni attore coinvolto nell'iter (consulente, valutatore/valutatrice, ecc.) può svolgere le proprie attività a seconda delle funzioni previste dalle Linee guida Family Audit.

Nel corso del 2024 l'Ufficio ha svolto un'attività continua di monitoraggio sulle funzionalità del gestionale, chiedendo interventi per la risoluzione di criticità di funzionamento rilevate. È stato effettuato un costante monitoraggio degli interventi che si sono resi necessari nel corso del 2024, attraverso un costante dialogo con Trentino Digitale S.p.a.. A tale proposito si è conclusa a giugno 2024 l'implementazione di alcune modifiche evolutive, che hanno portato a diversi interventi nel gestionale, per l'adeguamento dello stesso alle indicazioni delle Linee guida 2024.

In particolare:

- modifica strutturale per l'introduzione della limitazione dell'invio della domanda di attivazione alle sole organizzazioni con sede legale in una delle Regioni che hanno aderito all'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritto in data 3 agosto 2016;
- modifica del processo di consolidamento;
- eliminazione possibilità certificazione settoriale;
- inserimento nuovi macroambiti e conseguente nuova tassonomia nel Piano aziendale;
- aggiornamento/integrazione della modulistica.

L'Ufficio Family Audit, marchi e certificazioni, nel corso del 2024 ha lavorato per l'aggiornamento del Manuale front office della piattaforma informatica Family Audit Geapf e del Manuale uso interno e della modulistica (determinazione n. 62 del 11/01/2024), in allineamento con le modifiche alle Linee guida 2024.

9. Consulenti, valutatori e valutatrici

Con riferimento ai consulenti e valutatori Family Audit, non vi sono state nel 2024 nuove iscrizioni o cancellazioni dal “Registro provinciale dei consulenti e valutatori accreditati Family Audit” (istituito inizialmente con deliberazione G.P. n. 976 del 30/04/2009; tale registro è stato poi sostituito con il Registro di cui al comma 2 dell’articolo 16 della legge provinciale 1/2011 approvato con deliberazione G.P. n. 81 di data 28 gennaio 2022). Nel 2024 risultano iscritti 51 consulenti e 20 valutatrici/valutatori.

Da novembre 2022 è stato pubblicato sul sito trentinofamiglia il form on line: [https://www.trentinofamiglia.it/CALL-TO-ACTION-RIMANI-IN-CONTATTO-CON-NOI/Vuoi-diventare-](https://www.trentinofamiglia.it/CALL-TO-ACTION-RIMANI-IN-CONTATTO-CON-NOI/Vuoi-diventare-Consulente-o-Valutatore-Family-Audit)

Consulente-o-Valutatore-Family-Audit per consentire alle persone interessate di manifestare il proprio interesse a diventare consulente o valutatrice/valutatore Family Audit. Nel corso del 2024 sono state raccolte 145 manifestazioni d’interesse, rispettivamente 43 per il profilo valutatore/valutatrice Family Audit e 102 per il profilo di consulente Family Audit.

10. Evoluzione Family Audit

Nell’ambito del Piano attuativo 2024 è stato approvato lo svolgimento di uno “Studio sull’equivalenza del sistema Family Audit con altri modelli di gestione e certificazioni”. Tale studio ha evidenziato l’originalità e la solidità del Family Audit rispetto ad altri modelli, la coerenza dello standard rispetto agli orientamenti giuridici e politici di contesto trainanti, l’importanza della promozione dello standard Family Audit sul territorio locale e nazionale, nonché la capacità di generare significativi impatti socio-economici attraverso la metodologia del Social Return on Investment (S-ROI). Gli approfondimenti svolti nello Studio rispondono anche alla richiesta di prospettare possibili direttrici evolutive del Family Audit.

Anche sulla base di quanto emerso nello Studio 2024 sono state effettuate diverse interlocuzioni tra la Provincia autonoma di Trento - Agenzia per la coesione sociale, il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità e il Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, nell’ottica di proporre l’avvio di un percorso per l’evoluzione dello standard Family Audit su scala nazionale attraverso la definizione di una UNI/PdR, rivolta in particolare alle organizzazioni private.

Tale percorso ha l’obiettivo di:

- riconoscere il valore, l’originalità e le potenzialità del Family Audit;
- capitalizzare il percorso intrapreso dalle organizzazioni già certificate Family Audit;
- collocare il progetto Family Audit in un contesto normativo riconosciuto e accettato a livello nazionale ed europeo, anche agganciandolo a sistemi di premialità (in analogia a quelli già previsti per la UNI/PdR 125:2022).

Con nota di data 13 dicembre 2024 il Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri ha richiesto formalmente all’Ente Italiano di Normazione – UNI “*l’avvio del procedimento per la definizione e la pubblicazione di una prassi di riferimento nazionale per aziende private che adottano politiche ‘family friendly’, al fine di una loro successiva certificazione.*”

La Giunta provinciale è stata opportunamente informata, in data 18 ottobre 2024, dalla Vicepresidente rispetto al percorso relativo all’evoluzione dello standard Family Audit su scala nazionale. A tal fine è stata curata dall’Ufficio una serie di documenti preliminari, in particolare un’informativa per la Giunta provinciale finalizzata a fornire un quadro ampio di tutto il percorso Family Audit compresa una proposta per l’evoluzione della certificazione Family Audit. A tale scopo è stata sviluppata una relazione per fornire un quadro completo della certificazione Family Audit e del suo sviluppo dalla fase iniziale all’attualità ed un abstract dello Studio sull’equivalenza del sistema Family Audit con altri modelli di gestione e certificazioni, in particolare con la UNI/PdR 125:2022.

11. Fascicolo informatico d’impresa

Nel 2021 è stata avviata una progettazione strategica per l’inserimento della certificazione Family Audit nel Fascicolo informatico d’impresa. Il fascicolo è il servizio di Infocamere che raccoglie atti e documenti trasmessi alla CCIAA (attraverso lo Sportello Unico ad esempio) e attestati emessi da Enti di Certificazione o enti

pubblici. Ad esempio sono contenuti nel Fascicolo informatico d'impresa gli attestati SOA, obbligatori per la partecipazione a gare di appalto. Tale fascicolo viene creato in automatico per tutte le imprese iscritte al Registro imprese. Al servizio possono accedere tutte le pubbliche amministrazioni allo scopo di consultare i documenti relativi ad un'impresa, nonché i vari sportelli SUAP.

Nel corso del 2024 è proseguita la periodica verifica dei certificati pubblicati sul fascicolo d'impresa, al fine di monitorare con costanza quali organizzazioni sono transitate nel fascicolo informatico d'impresa e di correggere quelle situazioni che rilevano un errore.

12. Gender Equality Plan

L'Ufficio è entrato a far parte del gruppo di lavoro per la redazione del GEP 2023 - 2025 (Gender Equality Plan) della Provincia autonoma di Trento. Il GEP è stato approvato con deliberazione G.P. n. 2042 del 20 ottobre 2023. In seguito all'approvazione del Gender Equality Plan, il gruppo di lavoro interno, si è occupato dell'implementazione delle attività previste per il 2024. Nello specifico l'Ufficio ha partecipato a 4 riunioni.

L'Ufficio Family Audit, marchi e certificazioni, che ha gestito, elaborato e presentato i dati iniziali relativi al personale PAT, ha avuto il compito di monitorare gli stessi, al fine di aggiornarli per la predisposizione di un nuovo GEP per il biennio 2026-2028.

13. Piano attuativo TSM

Fino al mese di ottobre 2024 l'Ufficio Family Audit, marchi e certificazioni ha svolto la funzione di "referente unico" nei confronti di Tsm¹ per le attività previste dai Piani attuativi i quali sono approvati annualmente con deliberazione della Giunta provinciale. Il Piano delle attività 2024, approvato con deliberazione G.P. n. 2043 del 20/10/2023, prevedeva in particolare il monitoraggio delle azioni previste all'interno delle Convenzioni con Regione Autonoma della Sardegna e con Regione Piemonte e la formazione rivolta agli attori del processo Family Audit. In particolare ad inizio anno sono state curate le attività di ripianificazione interventi previsti nella Convenzione siglata dalla PAT con la Regione Autonoma della Sardegna. Tale ripianificazione è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 1953 del 27 febbraio 2024. È stata curata la rendicontazione attività svolte nell'ambito della Convenzione tra la PAT e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con relativa entrata a bilancio provinciale (cfr. prot. n. 74026 di data 30/01/2024).

Nel 2024 la formazione rivolta agli attori del processo di certificazione Family Audit è stata progettata a partire dalle principali novità introdotte dalle Linee guida approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1768/2023, riferite soprattutto al nuovo macroambito parità di genere all'interno del Piano aziendale Family Audit (cfr. paragrafo 4.2.1) e ai nuovi strumenti di indagine per la rilevazione dei bisogni di conciliazione vita-lavoro e per la valutazione delle misure del Piano aziendale (cfr. paragrafo 4.2.4).

La formazione 2024 è stata pertanto rivolta a tutti gli attori della certificazione in una logica d'integrazione e di sviluppo continuo delle competenze: referenti interni dell'Audit, referenti di supporto, altri componenti dei gruppi di lavoro (Referenti HR, Compliance, Management), consulenti, valutatrici e valutatori Family Audit.

Nello specifico sono stati proposti i seguenti percorsi formativi:

1. Percorso relativo alla promozione della parità di genere attraverso la certificazione Family Audit, articolato in un seminario introduttivo di inquadramento generale del tema "Promuovere l'equità di genere nelle organizzazioni attraverso la certificazione Family Audit" in data 07/05/2024 e in tre workshop tematici di approfondimento realizzati il 23 maggio, il 6 e il 25 giugno 2024. Con tale percorso si voleva fornire maggiore consapevolezza sui fattori culturali e strutturali che contribuiscono ai divari di genere, offrire strumenti e strategie per promuovere la parità di genere nelle organizzazioni Family Audit e approfondire modalità di gestione del nuovo macro ambito "Parità di genere".
2. Percorso di ricerca-azione di co-costruzione di un modello di questionario di rilevazione dei bisogni di conciliazione vita - lavoro e di soddisfazione delle misure del Piano aziendale Family Audit, realizzato

¹ Dal mese di ottobre 2024 la funzione di coordinamento delle attività amministrativo-contabile in riferimento ai piani attuativi di tsm è stata assegnata all'Ufficio di supporto giuridico, amministrativo e contabile dell'ACS.

nell'ambito della formazione tecnico specialistica relativa alle procedure e agli strumenti propri dello standard Family Audit nel 2024. Percorso realizzato in collaborazione con il Centro Studi Interdisciplinari di Genere dell'Università di Trento che ha previsto anche una formazione dedicata per l'utilizzo del questionario Family Audit di rilevazione dei bisogni di conciliazione vita-lavoro e soddisfazione delle misure, per l'analisi dei dati e loro interpretazione. Il percorso è stato articolato in un ciclo di webinar, come di seguito indicati:

- a) in data 18/09/2024 è stato presentato il modello di questionario Family Audit accompagnato da un approfondimento sugli aspetti legati al trattamento e alla sicurezza dei dati”;
- b) nei giorni 02/10/2024 e 23/10/2024 sono state effettuate attività di laboratorio finalizzate all'utilizzo dello strumento.

Tale percorso era rivolto alle organizzazioni con almeno 50 dipendenti ed alle/ai consulenti Family Audit anche in modalità FAD. Per le organizzazioni con meno di 100 dipendenti e per le/i consulenti Family Audit è stato realizzato un percorso formativo in modalità FAD di approfondimento sulla modalità di gestione del focus group. Per le valutatrici e i valutatori Family Audit è stato inoltre attuato un percorso formativo dedicato in modalità FAD relativo all'analisi e alla lettura dei dati raccolti attraverso la somministrazione del modello di questionario. Nel 2024 al percorso formativo hanno partecipato più di cento persone tra referenti aziendali e consulenti Family Audit.

Con riferimento ai Piani attuativi TSM, nella prima parte del 2024 sono state gestite le seguenti relazioni e rendicontazioni con relative liquidazioni, come di seguito riportato.

- a) Piano attuativo 2023 (del. GP n. 2384/2022):
 - Formazione Certificazione Territoriale Familiare
 - Convenzione Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
 - Convenzione Regione Piemonte
 - Formazione Contrasto alla violenza sulle donne e Pari opportunità
- b) Piano attuativo integrativo 2022 (del. GP n. 1347/2022):
 - Convenzione Regione Autonoma della Sardegna
- c) Piano attuativo 2019 (del. GP n. 1869/2018)
 - Convenzione Regione Autonoma della Sardegna

L'ufficio ha collaborato e supportato l'Ufficio di supporto giuridico amministrativo e contabile.

14. Pubblicazioni

Nel corso del 2024 si sono concluse le attività avviate e definite nell'anno precedente, per due pubblicazioni della collana Trentinofamiglia.

La prima pubblicazione comprende due studi quali:

1. Studio “Il lavoro part-time. Premesse, sviluppi e ambivalenze”, a cura di Sandra Burchi e Barbara Poggio dell'Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale. Tale ricerca propone una rassegna della letteratura e del dibattito relativo all'utilizzo del part-time come strumento di flessibilità e di conciliazione lavorativa. La ricerca pone inoltre in evidenza le potenzialità ma anche le criticità e le contraddizioni non solo in relazione all'efficacia del part time come strumento di bilanciamento vita e lavoro per uomini e donne, ma anche rispetto a questioni specifiche che condizionano i percorsi lavorativi, lo sviluppo professionale e persino le condizioni previdenziali di chi ha un'occupazione a orario ridotto. Lo studio analizza infine la diffusione del part time sia a livello nazionale che nel contesto della Provincia autonoma di Trento.
2. Studio “Analisi dell'utilizzo del part-time da parte delle organizzazioni certificate Family Audit” a cura dell'Agenzia per la coesione sociale. Sulla base della banca dati legata alla certificazione Family Audit

è stata realizzata una ricerca che indaga l'utilizzo del part-time da parte del personale di 188 organizzazioni che hanno conseguito la certificazione Family Audit e che hanno presentato un modello di rilevazione dati relativo all'anno 2022 o 2023.

I due studi sono stati approvati con determinazione dirigenziale ACS n. 2051 di data 28 febbraio 2024 e pubblicati nella collana Trentinofamiglia con numero 3.39.

Il 10 settembre 2024 è stato pubblicato un nuovo contributo della collana TrentinoFamiglia (n. 3.38) dal titolo *Strumenti del New Public Family Management*.

In questa pubblicazione sono raccolte e descritte molteplici forme di buone pratiche attuate in Trentino in tema di politiche familiari, con lo sguardo nazionale e internazionale. Tali politiche familiari, attraverso un nuovo approccio di management quale "new family public management", possono rappresentare quella fruttuosa collaborazione continuamente ricercata tra politiche pubbliche, private e del terzo settore.

15. Gestione amministrativa

Per la parte riferita alla gestione amministrativa delle attività assegnate all'Ufficio Family Audit, marchi e certificazioni sotto il profilo della privacy, controllo, monitoraggio, anticorruzione e trasparenza è stato svolto, in sinergia con il referente privacy e con il referente anticorruzione e trasparenza, un costante lavoro di presidio e revisione degli strumenti Family Audit, del gestionale e della modulistica in ottemperanza alle disposizioni vigenti e alle richieste dell'Agenzia. In particolare:

- con determinazione UMSE sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale n. 14565 del 20 dicembre 2024 è stato approvato l'aggiornamento della modulistica per la gestione dell'iter di certificazione Family Audit. Il lavoro di revisione della modulistica per la gestione dell'iter di certificazione Family Audit si è reso necessario in seguito alla riorganizzazione dell'Agenzia (cfr. deliberazione n. 1659 di data 18/10/2024). L'Ufficio ha curato l'aggiornamento della propria modulistica e ha fornito al referente privacy la documentazione revisionata. Inoltre ha monitorato e coordinato la revisione e aggiornamento della modulistica relativa alle certificazioni Family in Trentino, Family in Italia, Network nazionale comuni amici della famiglia e al marchio Open;

- è stato effettuato nel corso del 2024 l'attività di controllo in relazione alla pianificazione delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000) rese nel 2023 dai valutatori/valutatrici Family Audit attestanti l'assenza di conflitti di interesse anche potenziale con l'organizzazione e inviate prima dell'assunzione dell'incarico (cfr. Linee guida Family Audit).

Nel corso del 2024 sono state redatte dall'Ufficio Family Audit, marchi e certificazioni 18 determinazioni dirigenziali e 2 proposte di deliberazioni di Giunta Provinciale.

16. Marchi Family in Trentino, Italia e Marchio Open

Le parti riferite ai marchi e certificazioni (Family in Trentino, Family in Italia e Marchio Open) assegnate all'Ufficio con decorrenza 1 novembre 2024, sono state sviluppate dai referenti di tali ambiti, tenuto conto della riorganizzazione interna dell'Agenzia per la coesione sociale avvenuta con deliberazione G.P. n. 1659 del 18 ottobre 2024. Negli ultimi due mesi del 2024 sono state avviate le attività di trasferimento delle nuove competenze assegnate all'Ufficio.

Ufficio pari opportunità

1. Introduzione

La legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13 *Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini* o Legge provinciale sulle pari opportunità, prevede che la Provincia autonoma di Trento riconosca *“La Provincia promuove la parità di trattamento e opportunità tra donne e uomini, riconoscendo che ogni discriminazione basata sull'appartenenza di sesso rappresenta una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali in tutte le sfere della società”*.

Misure per la promozione della cultura di genere. Nella Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile/SproSS la Provincia ha predisposto un piano di azione locale coerente con le linee-guida dell'Agenda 2030 tracciate dall'ONU, orientato ad uno *sviluppo territoriale autenticamente sostenibile*, individuando le aree strategiche, gli obiettivi di sostenibilità, le politiche e le azioni, e ha identificato la parità di genere quale obiettivo provinciale di sostenibilità nel seguente modo: *“Garantire la parità di genere, prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime”*. Nell'ambito delle strategie di sostenibilità da attuare entro il 2030, le proposte da sviluppare sono volte a:

- a) superare stereotipi di genere nella società e nella famiglia
- b) garantire i diritti lavorativi, economici e sociali alle donne
- c) innovare le politiche di welfare e sanitarie
- d) *prevenire e combattere la violenza di genere*

2. Risorse umane

Nel corso del 2024, la Provincia ha riorganizzato le competenze relative alle pari opportunità, riorganizzando le strutture, le competenze e gli organigrammi. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 157 del 9 febbraio 2024 sono state assunte le prime determinazioni in merito alla denominazione, competenze e preposizione alle strutture organizzative di primo livello, con decorrenza a partire dal 1° marzo 2024; in esito alla pubblicazione della l.p. 13 marzo 2024, n. 03, l'Agenzia per la coesione sociale è stata incardinata nel Dipartimento Istruzione e cultura.

Con successiva deliberazione n. 292 dell'8 marzo 2024 la Giunta provinciale ha inoltre approvato le determinazioni relative alle altre disposizioni organizzative, ai sensi dell'art. 12 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 con riferimento all'organizzazione dei Servizi e Unità di missione semplice, Uffici e Incarichi Speciali e dell'Agenzia per la coesione sociale, nonché al conferimento dei relativi incarichi, con decorrenza delle modifiche organizzative e degli incarichi conferiti a far data dal 1° aprile 2024; con quest'ultimo provvedimento è stato istituito l'Ufficio Pari Opportunità incardinato presso l'Agenzia per la coesione sociale, che assume la competenza di coordinare e promuovere le attività legate alle pari opportunità, in luogo della precedente struttura UMSe Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità che è transitata, per la parte riferita alla prevenzione della violenza e criminalità, nella Umst affari generali della presidenza e segreteria della giunta.

Con deliberazione n. 1659 di data 18 ottobre, la Giunta provinciale ha definito un nuovo assetto riorganizzando l'Agenzia per la coesione sociale, a decorrere dal 1° novembre 2024, determinando così l'Ufficio pari opportunità in Ufficio progetti trasversali integrati e pari opportunità. La struttura provinciale competente è attiva per dare attuazione alla legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13, legge provinciale sulle pari opportunità, e nella diffusione di una cultura di pari opportunità tra i sessi, attraverso la promozione di una cultura non discriminatoria tra donne e uomini basata sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione del sé. Finanzia annualmente i progetti di promozione della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini che vengono realizzati sul territorio trentino da enti senza scopo di lucro, in collaborazione con organizzazioni

private e pubbliche.

3. Piano per l'equità di genere (GEP)

Con deliberazione n. 2042 del 10.10.2023 la Giunta provinciale ha approvato il "Piano per l'uguaglianza di genere (Gender Equality Plan/GEP).

Il Piano parte dal presupposto che l'eliminazione di ogni ostacolo alla realizzazione della parità tra donne e uomini rispetto ai loro diritti, trattamento, responsabilità, opportunità economiche, professionali e sociali è una priorità a livello internazionale, europeo e nazionale.

La Provincia ha condiviso questa urgenza e ha inteso impegnarsi concretamente per garantire le condizioni per il perseguimento della parità di genere sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione.

L'ufficio progetti trasversali integrati e pari opportunità ha collaborato nell'anno 2024 al gruppo di lavoro nel costante monitoraggio e nella realizzazione degli obiettivi previsti all'interno del Piano con i colleghi indicati dalle strutture provinciali.

4. Contributi per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini - 2024

La Provincia autonoma di Trento ha intrapreso un cammino per favorire la parità di genere e combattere le discriminazioni attraverso l'assegnazione di finanziamenti annuali a progetti che promuovono la cultura delle pari opportunità.

Ai sensi dell'articolo 10, ogni anno vengono concessi a soggetti privati/enti senza scopo di lucro con sede in provincia di Trento, contributi per la realizzazione di interventi di educazione, promozione e sensibilizzazione con ricadute in ambito provinciale.

Nel corso del primo anno della legislatura, nell'ambito del procedimento di concessione dei contributi a soggetti privati per progetti annuali sulle pari opportunità, sono stati approvati con deliberazioni n. 2417 del 21 dicembre 2023 i "Criteri per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini per l'anno 2024", di seguito *Criteri*.

Con l'obiettivo di favorire una reale promozione della cultura per le pari opportunità tra donne e uomini, la Giunta provinciale ha sostenuto progetti volte al contrasto delle discriminazioni tra donne e uomini e al contrasto della violenza sulle donne, intervenendo in particolare sui modelli culturali e sociali e promuovendo un cambiamento orientato al raggiungimento di una parità sostanziale (art. 1 dei *Criteri*).

Nel 2024, con determina dirigenziale n. 4777 di data 10 maggio e con la successiva n. 9577 di data 5 settembre 2024, sono stati approvati contributi a n. 24 progetti annuali per un importo complessivo pari a euro 175.000,00.

A seguito di formale rinuncia da parte di n. 4 soggetti ammessi a contributo, i progetti annuali realizzati e conclusi regolarmente entro il 31 dicembre 2024, sono n. 20 distribuiti sull'intero territorio provinciale.

Questi progetti sono stati presentati da enti senza scopo di lucro e coinvolgono associazioni sportive, di promozione sociale, cooperative, fondazioni e istituzioni scolastiche, nei vari ambiti di promozione e di sensibilizzazione sulle pari opportunità, coinvolgendo varie fasce di età.

I progetti perseguono differenti obiettivi, tra i quali, quello di stimolare una riflessione sui ruoli di genere, e di promuovere una cultura del rispetto, per una nuova consapevolezza di sé e del proprio valore, e per una maturazione nella gestione del rapporto con gli altri, educando all'empatia e al rispetto del prossimo per far emergere dal proprio vissuto e dalle emozioni quello che ciascuna persona è.

I progetti prevedono differenti modalità: incontri di sensibilizzazione/formativi/laboratori, anche attraverso l'utilizzo di immagini e di video, e di altri strumenti e arti, per supportare le capacità delle persone, cercando di supportare l'empowerment femminile, di rafforzare le capacità genitoriali dei padri e di riequilibrare i carichi

familiari riguardo la cura dei figli, aumentare la consapevolezza del valore del ruolo femminile nelle donne e negli uomini, per favorire una maggiore coscienza del ruolo politico delle donne e anche un maggior senso di appartenenza di queste ultime alla comunità.

La struttura provinciale competente procede infine nella fase di valutazione finale e di liquidazione della domanda di saldo del contributo.

5. Provvedimenti approvati nel 2024.

- Deliberazione della Giunta Provinciale per l'approvazione dei Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti annuali di promozione della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini ai sensi della legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13 (Legge provinciale sulle pari opportunità): n. 2417 di data 21 dicembre 2023.
- ✦ Con determinazione n. 4777 del 10 maggio 2024 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili. Il capitolo è stato integrato con provvedimento della dirigente n. 9577 del 5 settembre 2024 fino al completo esaurimento della graduatoria approvata. Con quest'ultimo provvedimento si è preso atto della rinuncia al contributo concesso da parte di un ente.
- ✦ Con provvedimento n. 2667 di data 18 marzo 2024 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle domande di contributo per la realizzazione di progetti annuali di promozione della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini per l'anno 2024.
- ✦ Con provvedimento n. 10718 e n. 10721 di data 4 ottobre 2024, è stato revocato in modo parziale e rideterminato il contributo concesso a 2 enti, nell'ambito del controllo a campione svolto sui progetti realizzati nel 2023.
- ✦ Con provvedimento n. 14204 e n. 14205 di data 18 dicembre 2024, si è preso atto della rinuncia al contributo per progetti annuali di promozione della cultura delle pari opportunità anno 2024 concesso a tre enti.

6. Contributi per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini - 2023

Nei primi mesi dell'anno 2024 sono state liquidate tutte le domande di saldo dei progetti annuali regolarmente realizzati nel corso del 2023, n. 17 progetti annuali. L'importo messo a finanziamento dei progetti annuali sulle pari opportunità è stato complessivamente pari a euro 120.000,00.

7. Contributi per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini – 2025

Nel corso del 2024, la struttura provinciale competente ha riprogettato i criteri pregressi apportando alcuni aspetti di innovazione che riguardano gli ambiti di promozione della cultura delle pari opportunità. Con l'obiettivo di favorire e promuovere progettualità rivolte ai giovani ed allo sport, è riconosciuta premialità ai progetti annuali realizzati in ambito sportivo o che si rivolgono principalmente ai giovani.

Possono presentare domanda di contributo i Soggetti proponenti (enti/associazioni) con sede legale o operativa in provincia di Trento che, alla scadenza del termine di presentazione della domanda, risultano iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 o al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche di cui al D.lgs. 28 febbraio 2021, n. 39.

La domanda di contributo deve essere presentata mediante l'utilizzo della piattaforma "Stanza del cittadino", resa disponibile al catalogo provinciale dei servizi pubblici sul sito internet istituzionale della Provincia (www.provincia.tn.it/Servizi). L'accesso all'applicazione web deve avvenire mediante identificazione con SPID, CIE, CPS/CNS.

Rimane confermata la valutazione preventiva da parte di IPRASE della domanda presentata, per gli enti che presentano domanda di contributo che coinvolgono istituzioni scolastiche, comprese le scuole dell'infanzia,

secondo le modalità stabilite dai Criteri, e la valutazione delle proposte progettuali da parte di un'apposita Commissione, strutturata come nel 2024.

L'importo stanziato sul capitolo 904000-003 per l'esercizio finanziario 2025, risulta pari ad euro 150.000,00 ed è rivolto all'esclusivo finanziamento dei contributi per progetti annuali.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024, la struttura provinciale competente ha predisposto i materiali per la digitalizzazione del servizio di presentazione della domanda, in stretta collaborazione con il team di Trentino digitale nell'ambito 3 CID - Intervento CID6 - ACS - Contributo sui progetti annuali di promozione delle pari opportunità, predisponendo l'ambiente per accogliere le domande presentate da parte dei soggetti proponenti e la successiva protocollazione in pitre.

Successivamente l'Ufficio si farà carico di definire in fase di progettazione e di test lo spazio di front-end e la predisposizione del relativo cruscotto in ambiente QlikSense, che possa raccogliere e analizzare le domande presentate.

Ufficio per le politiche familiari

1. Introduzione

L'Ufficio nel corso del 2024 (dal mese di gennaio al mese di novembre) si è occupato delle seguenti tematiche: assegnazione delle certificazioni "Family in Trentino" ed elaborazione dei relativi disciplinari di riferimento riguardanti 13 categorie e precisamente: comuni, attività culturali, associazioni sportive, esercizi alberghieri, pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, appartamenti turistici, bed&breakfast, servizi per crescere assieme, sportelli informativi, ostelli per la gioventù, farmacie e floriculture. Ha gestito il funzionamento e la segreteria della Consulta provinciale per la famiglia, occupandosi delle convocazioni e della stesura dei relativi verbali, oltre che a tenere i contatti con i singoli componenti. Si è occupato anche della gestione del progetto "Voucher sportivo per le famiglie" e del progetto "Voucher culturale per le famiglie" di seguito descritti. Nel corso del 2024 l'Ufficio si è occupato anche del settore politiche giovanili e della gestione delle attività inerenti la Fondazione Campana dei caduti di Rovereto.

All'Ufficio fanno riferimento i seguenti procedimenti amministrativi: procedimento (ID PAT 2132) previsto dall'articolo 6 bis della legge provinciale n. 1/2011 denominato "Contributo per la fruizione di servizi sportivi. Progetto denominato "Voucher sportivo per le famiglie"; procedimento (ID PAT 1996) previsto dall'articolo 6 ter della legge provinciale n. 1/2011 denominato "Contributo per la fruizione di servizi culturali. Progetto denominato "Voucher culturale per le famiglie"; assegnazione della certificazione "Family in Trentino" relativa ai settori ricettivo, sportivo, educativo, culturale nonché informativo e, da ultimo, riguardante anche le farmacie e le floriculture (ID PAT 1609); assegnazione della certificazione "Family in Trentino" relativa alla categoria "comuni" (ID PAT 1610).

2. Risorse umane

L'Ufficio, nel corso del 2024, è stato oggetto di alcuni aggiornamenti. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 419 di data 28 marzo 2024, l'Ufficio ha assunto nuove competenze. Dal 1° aprile 2024 all'Ufficio infatti è stata assegnata la competenza in materia di politiche giovanili e le relative funzioni e la competenza riguardante la gestione e il coordinamento dei progetti e delle attività per la diffusione della cultura della pace, attraverso la collaborazione con la Fondazione Campana dei Caduti.

Relativamente alle competenze dell'Ufficio, a decorrere dal 1 aprile 2024 fino al 31 ottobre 2024 l'Ufficio denominato "Ufficio per le politiche familiari" ha acquisito la competenza nel settore delle politiche giovanili e nell'attività della Fondazione Campana dei Caduti di Rovereto. Con la riorganizzazione dell'Agenzia, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1659 di data 18 ottobre 2024, dal 1 novembre 2024 è stata modificata la declaratoria dell'Ufficio e, conseguentemente, è stato denominato "Ufficio per le politiche familiari e gestione degli interventi economici" poiché ha visto l'attribuzione di diverse competenze nell'ambito del nuovo assetto organizzativo generale. Di seguito la declaratoria approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1659 di data 18/10/2024:

- cura gli adempimenti previsti dalla Lp1/2011 in materia di politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità
- cura gli interventi, anche economici, a sostegno del benessere familiare, dei progetti di vita delle famiglie e dei distretti famiglia previsti dalla legge provinciale
- supporta il Dirigente nell'analisi, definizione e azioni a sostegno della natalità,
- cura gli interventi economici per favorire la crescita sportiva e culturale di cui alla Lp 1/2011
- cura la gestione dei contributi per la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno dei progetti di vita delle famiglie
- cura gli adempimenti connessi alle agevolazioni economiche provinciali in materia di politiche familiari

- compresi quelli legati alla promozione dei campeggi socio educativi
- cura le attività riferibili al coinvolgimento dell'associazionismo familiare volto, in raccordo con le famiglie, alla valorizzazione delle reti primarie di solidarietà e del ruolo attivo delle famiglie
 - cura il coordinamento e le attività di segreteria della Consulta provinciale per la famiglia di raccordo con le consulte familiari dei comuni e delle comunità
 - cura e gestisce gli adempimenti di competenza dell'Agenzia in materia di servizi di conciliazione familiare, di cui all'articolo 9 della LP 1/2011, collaborando anche con altri uffici provinciali

La principali attività svolte dall'Ufficio nel corso dell'anno 2024 sono le seguenti:

Certificazione “Family in Trentino”

Marchi e standard famiglia. La Giunta provinciale, con deliberazione n. 219 di data 10 febbraio 2006, ha istituito la certificazione denominata “Family in Trentino” per identificare gli operatori pubblici e privati che erogano servizi di qualità a favore delle famiglie. Tale certificazione è stata ideata dalla Provincia per consentire al target famiglia di identificare con immediatezza l'operatore, pubblico o privato, che eroga servizi familiari secondo uno standard predefinito di qualità. Con la medesima deliberazione n. 219 di data 10 febbraio 2006, la Giunta provinciale ha disposto che i requisiti connessi all'assegnazione della certificazione, nelle diverse categorie, debbano essere approvati con distinti provvedimenti.

La Provincia autonoma di Trento infatti, ai sensi dell'articolo 16 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 e ss.mm. avente ad oggetto “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, ha inteso qualificare il Trentino quale territorio accogliente per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, in grado di offrire servizi rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti ed a quelle ospiti. Per queste motivazioni, la Provincia opera nella logica di distretto famiglia, all'interno del quale operano soggetti pubblici e privati, diversi per ambiti.

Il sistema dei “marchi famiglia” rivolto a certificare il territorio provinciale quale “amico della famiglia”, ha anche lo scopo di rendere visibili le Organizzazioni, pubbliche e private, che volontariamente hanno deciso di orientare la propria attività verso il target famiglia. Il sistema è poliedrico e multidimensionale, va oltre gli aspetti distintivi classici del concetto di marchio ed intercetta un'ampia gamma di interessi del target utente. I marchi famiglia hanno assunto una dimensione di brand poiché nel contesto sociale e territoriale sono riusciti nel tempo a posizionarsi rispetto ai bisogni delle famiglie, hanno una propria identità ma soprattutto riescono a generare valore di tipo economico e relazionale.

I disciplinari che definiscono i requisiti obbligatori e facoltativi che le Organizzazioni devono dimostrare di possedere al fine dell'ottenimento della certificazione “Family in Trentino” sono afferenti a differenti categorie. Attualmente le categorie sono le seguenti: Comuni, Attività culturali, sportelli informativi, settore ricettivo (esercizi alberghieri, bed&breakfast, agriturismi, fattorie didattiche, pubblici esercizi, rifugi escursionistici e bicigrill, appartamenti turistici, ostelli per la gioventù), associazioni sportive, servizi per crescere assieme, farmacie e floriculture.

A dicembre 2024 sono circa 338, di cui 111 Comuni, le organizzazioni Family in Trentino, che adottano politiche pubbliche o aziendali family friendly e partecipano al complessivo sistema di 1.119 organizzazioni che aderiscono ai 20 distretti family diffusi sul territorio provinciale (16 territoriali, 1 tematico e 3 family audit), promuovendo le buone prassi in termini di attenzione alle famiglie, ai bambini, alla sostenibilità sociale attraverso eventi e momenti di formazione e di confronto che permettono ai partecipanti di non sentirsi esclusi dalla comunità prevenendo fenomeni di isolamento sociale.

Disciplinari "Family in Trentino" e numero totale di certificazioni assegnate

N.	Disciplinari di riferimento	Marchi assegnati al 31/12/2024	Deliberazioni Giunta provinciale di approvazione dei disciplinari
1	Categoria comuni	111	DGP 491/2012, DGP n. 298/2013 e DGP 2103 di data 27 novembre 2015
2	Categoria servizi per crescere insieme	58	DGP 855 del 30 maggio 2014
3	Categoria associazioni sportive	54	DGP 400 del 18 marzo 2022
4	Categoria esercizi alberghieri	35	DGP 957 dell'8 giugno 2015
5	Categoria attività culturali	6	DGP 265/2006, DGP 1026 del 5 luglio 2019
6	Categoria pubblici esercizi	24	DGP 1620 del 2 agosto 2013, DGP 1409 del 18/9/2020
7	Categoria sportelli informativi	5	DGP 1722 del 23 agosto 2013
8	Categoria attività agrituristiche	5	DGP 1275 del 28 luglio 2014, DGP 2266 del 28/12/2017
9	Categoria bed & breakfast	4	DGP 594 del 3 aprile 2015
10	Appartamenti turistici	5	DGP 923 del 3/7/2020
11	Farmacie	0	DGP del 2182 del 22.12.2020
12	Floriculture	1	DGP 1732 del 31 ottobre 2024
13	Ostelli per la gioventù	0	DGP 1504 del 18 agosto 2023
	TOTALE	325	

Fonte: sistema informativo Agenzia per la coesione sociale

Progetto “Voucher sportivo per le famiglie” (L.P. n. 1/2011, articolo 6 bis).

Il progetto “Voucher sportivo per le famiglie” è rivolto a rafforzare il rapporto tra le politiche familiari e le iniziative collegate allo sport tramite l'attivazione di interventi di promozione sportiva per sostenere corsi a favore dei figli minorenni o equiparati. Le famiglie aventi diritto devono risiedere in provincia di Trento e devono godere della Quota A) dell'ICEF o devono essere famiglie numerose (aventi tre o più figli) e beneficiare della Quota B1) dell'ICEF.

Nel corso del 2024 sono state apportate delle modifiche sostanziali ai criteri di finanziamento con lo scopo di incidere in maniera più significativa su un ampliamento delle opportunità offerte alle famiglie al fine di ottenere un aumento del numero di adesioni dei bambini/ragazzi che possono usufruire del voucher sportivo. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1267 di data 12 agosto 2024 infatti sono stati aggiornati i criteri

precedenti con lo scopo di incentivare l'avvicinamento delle famiglie alle discipline sportive e di creare sinergie tra i vari attori del territorio nonché di garantire un'adeguata informazione a favore di tutti i soggetti interessati. A seguito dell'adozione del suddetto provvedimento, sono stati definiti e messi in atto tutti gli atti necessari a garantire la completa applicazione dei nuovi criteri. Infatti, per quanto riguarda la stagione sportiva 2024/2025, le domande di contributo presentate dalle famiglie hanno avuto un notevole incremento rispetto alle stagioni sportive precedenti. Il numero complessivo dei soggetti beneficiari nel corso del 2024 è stato pari a 1623, rispetto a 894 nel 2023 e 749 nel corso del 2022, minorenni appartenenti a famiglie che godono della Quota A) dell'ICEF e a quelle appartenenti a famiglie che godono della Quota B1) dell'ICEF con almeno tre figli.

Progetto “Voucher culturale per le famiglie” (L.P. n. 1/2011, articolo 6 ter).

Il progetto “Voucher culturale per le famiglie” è rivolto a rafforzare il rapporto tra le politiche familiari e le iniziative collegate alla cultura tramite l'attivazione di interventi per sostenere le famiglie in ambito culturale. Sono previsti due percorsi formativi suddivisi tra “Scuole musicali/Bande musicali/Cori” e “Teatri/Filodrammatiche/Cinema”. Le famiglie aventi diritto devono risiedere in provincia di Trento e devono godere della Quota A) dell'ICEF o devono essere famiglie numerose (aventi tre o più figli) e beneficiare della Quota B1) dell'ICEF.

Il contributo è concesso ad ogni figlio minorenne avente diritto e consiste in un importo massimo pari ad euro 200,00 per il percorso “Scuole musicali/Bande musicali/Cori”; per per i biglietti e per abbonamenti fruibili presso i cinema il contributo è pari ad euro 100,00 (costituito da un carnet di 25 tagliandi del valore unitario di euro 4,00) e per biglietti e abbonamenti usufruibili presso i teatri e le filodrammatiche il contributo è pari ad euro 160,00 (costituito da un carnet di 40 tagliandi del valore unitario di euro 4,00). Il numero dei soggetti beneficiari nel corso del 2024 è stato pari a 1089 rispetto a 1020 nel 2023 e 881 nel 2022, minorenni appartenenti a famiglie che godono della Quota A) dell'ICEF e a quelle appartenenti a famiglie che godono della Quota B1) dell'ICEF con almeno tre figli.

Il progetto è stato finanziato fino all'anno 2023 con le risorse del Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione della Regione Trentino - Alto Adige di cui alla legge regionale n. 4/2014. A far data dal 2024 il progetto è stato finanziato con risorse provinciali.

Gruppo di lavoro natalità

E' stato costituito un gruppo di lavoro rappresentato da Provincia (Agenzia per la coesione sociale che, attraverso anche la presenza dell'Ufficio competente, coordina il gruppo ed i lavori), Fondazione Demarchi, Università di Trento, ISPAT e Azienda provinciale per i servizi sanitari con lo scopo di elaborare un'analisi e delle proposte riferite alle politiche sulla natalità e allo sviluppo di nuove famiglie. E' stato condiviso l'obiettivo del gruppo di lavoro che è quello di trovare modalità, interventi e strategie per sostenere la natalità. Nel corso del 2024 sono stati organizzati svariati incontri del gruppo di lavoro per procedere ad una prima mappatura delle misure e dei servizi esistenti riferiti al contesto delle politiche familiari e giovanili della Provincia. Per consentire l'elaborazione dei dati utili a tale mappatura, sono stati dapprima forniti al gruppo di lavoro i dati riferiti alle politiche ed alle misure gestite dall'Agenzia per la coesione sociale e, in seguito, i dati di competenza di APAPI e Agenzia del lavoro. E' stato svolto anche un confronto rispetto alla possibilità di avviare una nuova indagine statistica e dei focus tematici per ampliare le informazioni fornite dai dati esistenti e approfondire quindi l'analisi. Alla fine del 2024 è stato concluso il lavoro di mappatura delle misure in essere nell'ambito delle politiche familiari, individuando gli attuali servizi, misure, politiche e attività, in modo tale da permettere di delineare possibili aree di miglioramento ai fini del contrasto alla denatalità e per supportare lo sviluppo e la crescita di nuove famiglie.

Fondazione Campana dei Caduti

Con deliberazione n. 520 di data 18 aprile 2024 si è provveduto alla nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e di un Revisore supplente all'interno dell'organo di controllo della Fondazione. Con deliberazione n. 2035 di data 13 dicembre 2024 è stato approvato l'atto integrativo di proroga riguardante l'accordo di programma biennale 2023 e 2024 tra la Provincia autonoma di Trento e la Fondazione Campana dei Caduti. Nel corso dell'anno si è provveduto alla definizione di tutti gli aspetti ed attività previste dall'accordo e adempimenti amministrativo contabili connessi.

Consulta provinciale per la famiglia

Con deliberazione n. 1088 di data 19 luglio 2024 la Giunta provinciale ha nominato i nuovi componenti della Consulta provinciale per la famiglia, organismo consultivo previsto dall'articolo 22 della L.P. n. 1/2011 e ss.mm., che ha durata corrispondente a quella della legislatura provinciale. La Consulta è un organismo al quale la legge attribuisce la facoltà di formulare proposte, esprimere pareri e osservazioni in ordine alla predisposizione di atti di programmazione provinciale e svolge inoltre attività di monitoraggio sulle politiche familiari, promuovendo iniziative coerenti con le legge sul benessere familiare. La Consulta ha tra i suoi compiti quello di favorire lo svolgimento coordinato delle attività attinenti alle finalità della legge provinciale n. 1/2011, formulare proposte ed esprimere pareri in ordine alla predisposizione degli atti di programmazione provinciale aventi ricaduta sulle politiche per la famiglia, svolgere attività di monitoraggio sull'adeguatezza e sull'efficacia delle politiche familiari e genitoriali realizzate dalla Provincia e dagli enti locali, esprimere osservazioni ai competenti organi istituzionali sulle proposte legislative e sugli atti di natura regolamentare riguardanti le politiche della famiglia.

Approvazione disciplinare “Family in Trentino” riguardante la categoria “Floriculture”.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1732 di data 31 ottobre 2024, a seguito di diversi incontri tra Provincia (Agenzia per la coesione sociale e Servizio Agricoltura) e l'Associazione di riferimento (AfloViT), è stato approvato un nuovo disciplinare riguardante la categoria “Floriculture”, che rappresenta i florovivaisti trentini in un documento che tiene conto delle diverse esigenze del comparto, rispettivamente le imprese florovivaistiche di produzione e di commercio ed i centri di giardinaggio denominati “garden center”. Lo strumento consente alle imprese florovivaistiche interessate presenti sul territorio provinciale di acquisire la certificazione “Family in Trentino” dotandosi di requisiti obbligatori rivolti alle famiglie (es. laboratori per bambini, spazi dedicati al gioco, etc.).

Settore politiche giovanili

1. Introduzione

Nel 2024 l'ufficio è stato impegnato, da un lato, nella gestione e realizzazione di attività già consolidate negli anni e parte del sistema delle Politiche giovanili e, dall'altro, in ulteriori progettualità e azioni, frutto di nuove collaborazioni e sperimentazioni, con soggetti interni ed esterni alla Provincia autonoma di Trento. Parte di queste attività continueranno a svilupparsi e ad arricchirsi nel corso del 2025.

Tra le attività dell'ufficio, è da menzionare il lavoro di coordinamento e cofinanziamento dei Piani giovani di zona e dei Piani giovani d'ambito. Inoltre, agli attori dei Piani giovani di zona e d'ambito è stata garantita una proposta formativa articolata, curata dalla Fondazione Demarchi in accordo con le Politiche giovanili provinciali dell'Agenzia per la coesione sociale. Il programma formativo per il 2024 ha puntato, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, ad un aggiornamento sulle tendenze, le sfide e le opportunità nel campo delle

politiche giovanili. Si sono utilizzati metodi di coinvolgimento online e in presenza, attività di scambio di buone pratiche, team building e comunicazione efficace, viaggi-studio e ricerca-azioni; sono stati inoltre proposti momenti formativi obbligatori e facoltativi. Accanto a questi strumenti, ad ogni Piano è stata dedicata una formazione territoriale, della durata di qualche ora, in forma di laboratorio o di eventi pubblico, partendo dai bisogni reali dei territori; a questa formazione sono stati invitati anche i Manager dei Distretti Famiglia. La formazione ha anche previsto un momento di confronto tra le Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Trento e le Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Bolzano.

Sempre nell'ambito della collaborazione con la Fondazione Demarchi, si è realizzata la nona edizione di Strike! Storie di giovani che cambiano le cose, un progetto di ricerca-azione che opera attraverso un bando e la creazione di un contest e che è volto a presentare storie di giovani che possano essere di ispirazione per altri giovani. Grande valore ha acquisito nel 2024 anche il percorso dedicato alla Community degli Esploratori ed Esploratrici Culturali, che ha rafforzato una rete effettiva e concreta di alleanze giovanili sul territorio trentino, favorendo la co-progettazione di un'azione a base culturale, che vedrà la sua realizzazione nel corso del 2025. Altro progetto ormai alla sua quarta edizione è Deeper, sorto dalla collaborazione tra la Fondazione Demarchi e l'Agenzia per la coesione sociale e nato per dare la parola ai più giovani e a chi ha voglia di sperimentare, acquisendo competenze e maturando soft skill nel settore cinematografico e del videomaking.

Una delle modalità attraverso le quali le Politiche giovanili garantiscono spazi di crescita e di sperimentazione per i giovani sono i progetti specifici: negli ultimi anni è stata attivata una Piattaforma regionale, che ha messo a sistema 3 progetti di filiera della cittadinanza attiva e della memoria: Promemoria_Auschwitz.Eu, Campi della legalità e Ultima fermata Srebrenica. Il 2024 ha visto anche l'ampliamento del progetto La Cultura per crescere, un percorso avviato nel 2020 grazie alla collaborazione tra il Servizio Attività e produzione culturale della Provincia autonoma di Trento, TSM e alcuni musei del trentino. L'Ufficio è stato inoltre impegnato, accanto alla Fondazione Caritro e a CSV del Trentino, nella definizione del progetto GIC – Giovani idee per la comunità. Le Politiche giovanili si sono inoltre dotate già da qualche anno di uno Sportello, sito a Trento ma operante su tutto il territorio provinciale. Lo sportello, denominato Civico 13 – Sportello giovani del Trentino, nasce da una convenzione con le Politiche giovanili del Comune di Trento e la Provincia autonoma di Trento e si sostanzia in una Convenzione formale, da ultimo prorogata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1155 di data 30 giugno 2023. Infine, l'ufficio ha proseguito la sua funzione di supporto al Consiglio provinciale dei giovani e ha seguito i lavori in Commissione consiliare che hanno portato all'approvazione del ddl n. 2/XVII di modifica della legge istitutiva del Consiglio provinciale dei giovani. Da ultimo, a fine 2024, si è iniziato a mappare lo stato dell'arte delle Politiche giovanili provinciali, attraverso l'analisi dei dati provenienti dai Piani giovani di zona e d'ambito, dallo Sportello giovani e da tutti gli stakeholder coinvolti nelle diverse azioni e tavoli di lavoro, premessa indispensabile per la stesura dell'atto di indirizzo e coordinamento delle Politiche giovanili.

2. Risorse umane

L'Ufficio Politiche giovanili è rimasto incardinato dall'01.01.2024 fino al 30 marzo 2024 nel Servizio Attività culturali della PAT. Dal 1° aprile 2024, n. 5 dei 7 funzionari dell'Ufficio sono transitati nell'Ufficio per le Politiche Familiari dell'Agenzia per la coesione sociale, a cui è stata attribuita anche la competenza nell'ambito delle politiche per i giovani. In occasione della riorganizzazione dell'Agenzia, dall'01.11.2024 le competenze afferenti alle politiche giovanili sono state incardinate nel neo-costituito "Ufficio politiche per i giovani e servizio civile".

3. Piani giovani di zona e d'ambito

Per quanto riguarda le attività previste dalla legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5, si è proseguito nel lavoro di coordinamento e cofinanziamento dei Piani giovani di zona e Piani giovani d'ambito.

I piani giovani di zona sono gli strumenti operativi che la Provincia ha individuato per perseguire azioni concrete a favore dei giovani, partendo dalla libera iniziativa delle autonomie locali di una zona, omogenea per

cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa e produttiva. A loro volta, le autonomie locali coinvolgono associazioni ed enti che lavorano con i giovani, attraverso un processo di “progettazione partecipata” dal basso. Negli anni, i piani giovani di zona hanno registrato un incremento costante sia nella progettualità complessiva sia nel coinvolgimento degli ambiti territoriali, soprattutto a seguito della riforma del 2018, che ha visto un cambio di *governance* decisivo; le politiche giovanili, un tempo affidate ai territori ma “gestite” dalla Provincia, infatti, sono ora delle vere e proprie politiche territoriali e la Provincia, in un’ottica di sussidiarietà, si limita a valutarne solo la coerenza con le linee di indirizzo ed i criteri provinciali. Ogni comunità non è un soggetto neutro, ma un soggetto che si narra e che evidenzia quanto determinate scelte politiche impattino sui destinatari.

Le iniziative promosse dai piani giovani di zona riescono potenzialmente a coprire quasi la totalità della popolazione trentina tra gli 11 e i 35 anni. Le esperienze realizzate all’interno dei Piani giovani spaziano dalla promozione di sani stili di vita ai progetti di empowerment, dalla conoscenza del proprio territorio alla creatività, dalla cittadinanza attiva alla cultura del volontariato. Un investimento considerevole del 2024 – e, in generale, degli ultimi anni - riguarda la comunicazione online, più sostenibile dal punto di vista ambientale, e più adeguata a rivolgersi alla popolazione giovanile. Per realizzare a pieno questa potenzialità alcuni Piani, anche collaborando in rete tra di loro, hanno accolto dei giovani professionisti del territorio, in grado di fornire una comunicazione efficace - agevolata anche dal confronto peer to peer - e continua.

Si evidenzia che, nel corso del 2024, dei 31 Piani giovani di zona attivi, 30 hanno presentato un Piano strategico giovani con conseguente cofinanziamento da parte della Provincia autonoma di Trento, mentre 1 piano non ha presentato entro i termini la documentazione necessaria, con conseguente perdita del cofinanziamento provinciale.

Complementari ai Piani giovani di zona sono i Piani giovani d’ambito, un impegno progettuale dedicato ai giovani presenti in particolari ambiti della vita della comunità trentina, quali il mondo delle associazioni universitarie, quello dei giovani professionisti e, infine, quello delle categorie economiche. I Piani giovani d’ambito nascono, in primo luogo, dall’esigenza di rispondere a tutto campo alla domanda di orientamento sociale espressa dalle giovani generazioni e, in secondo luogo, dalla necessità di garantire loro spazi nuovi di autogestione ed autonomia nonché momenti generativi e di interconnessione con le comunità locali. I Piani giovani d’ambito attualmente attivi - e cofinanziati dalla Provincia autonoma di Trento nel corso del 2024 - sono i seguenti 3: Piano giovani d’ambito delle associazioni universitarie trentine (TAUT), Piano giovani d’ambito delle associazioni giovanili di categoria (PAE) e Piano giovani d’ambito dei giovani professionisti (Gi.Pro.).

Dal 22 al 23 novembre 2024 si è svolta a Trento la tredicesima edizione del Festival delle Professioni, organizzato dall’associazione Gi.Pro., al quale le Politiche giovanili provinciali hanno fornito supporto, soprattutto a livello di comunicazione e promozione dell’evento.

4. Attività di formazione anno 2024

Agli attori dei Piani giovani di zona e d’ambito è stata garantita una proposta formativa articolata, curata dalla Fondazione Demarchi in accordo con le Politiche giovanili provinciali. Il programma formativo per il 2024, denominato *Nessun dorma. Immaginare e co-disegnare il cambiamento*, ha puntato, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, ad un aggiornamento sulle tendenze, le sfide e le opportunità nel campo delle politiche giovanili e sull’importanza di sviluppare un ascolto attivo e uno spirito critico per comprendere i bisogni e le prospettive dei giovani e delle comunità locali. La formazione ha incentivato la collaborazione tra singoli, organizzazioni, istituzioni e stakeholder, modalità sempre più necessaria per affrontare sfide complesse e promuovere soluzioni efficaci mettendo in gioco l’intelligenza collettiva.

La formazione dedicata ai referenti tecnico-organizzativi dei Piani giovani ha assunto – come di consueto - un ruolo preponderante, in quanto tale figura risponde a una piena operatività sul territorio e, al contempo, si pone quale ponte di collegamento tra la periferia e il centro, tra le comunità locali e la struttura competente in

materia di politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento. La formazione ha poi coinvolto, come da mandato provinciale, anche chi opera a stretto contatto con i referenti tecnico-organizzativi dei Piani Giovani, in particolare i referenti istituzionali, i referenti amministrativi, i componenti dei Tavoli del confronto e della proposta, i progettisti e ogni altro soggetto interessato ad acquisire competenze utili per la propria crescita e per quella della comunità di appartenenza. Questo tipo di formazione estesa e condivisa è un elemento chiave rispetto al tema della valutazione dei Piani giovani (strumento attivato ogni anno), con il quale si pone in una sorta di relazione circolare e funzionale.

Grande valore ha acquisito nel 2024 anche il percorso dedicato alla Community degli Esploratori ed Esploratrici Culturali, che ha rafforzato una rete effettiva e concreta di alleanze giovanili sul territorio trentino, favorendo la co-progettazione di un'azione a base culturale, che vedrà la sua realizzazione nel corso del 2025.

Si sono utilizzati metodi di coinvolgimento online e in presenza, attività di scambio di buone pratiche, team building e comunicazione efficace, viaggi-studio e ricerca-azioni; sono stati inoltre proposti momenti formativi obbligatori e facoltativi. Accanto a questi strumenti, ad ogni Piano è stata dedicata una formazione territoriale, della durata di qualche ora, in forma di laboratorio o di eventi pubblico, partendo dai bisogni reali dei territori; a questa formazione sono stati invitati anche i Manager dei Distretti Famiglia.

La formazione ha anche previsto un momento di confronto tra le Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Trento e le Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Bolzano, all'interno di un rapporto di collaborazione più ampio, consolidatosi nel tempo. La giornata formativa, tenutasi a Trento, ha offerto, ai rispettivi attori del cambiamento, l'opportunità di seguire una formazione congiunta incentrata sul tema del volontariato, in occasione di Trento capitale europea del Volontariato.

Sempre nell'ambito della collaborazione con la Fondazione Demarchi, si è realizzata la **nona edizione di Strike! Storie di giovani che cambiano le cose**, un progetto di ricerca-azione che opera attraverso un bando e la creazione di una community, andando a cercare giovani che abbiano voglia di raccontare la propria storia, che desiderino condividere un traguardo conquistato, un sogno realizzato, un obiettivo raggiunto, anche superando degli ostacoli. Il progetto si rivolge ai giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, residenti in Trentino-Alto Adige, Veneto o Lombardia. Il percorso ha previsto la promozione di un bando e la selezione delle 10 migliori storie tra le 40 totali pervenute, con un successivo percorso formativo sullo storytelling; l'ultima fase del progetto è consistita in un evento aperto al pubblico, svoltosi a dicembre, durante il quale sono state narrate le 10 storie selezionate e si è tenuta la premiazione finale.

Altro progetto ormai alla sua quarta edizione è **Deeper**, nato per dare la parola ai più giovani e a chi ha voglia di sperimentare, acquisendo competenze e maturando soft skill nel settore cinematografico e del videomaking. Nel corso del 2024, ci si è posti come obiettivo quello di portare l'attenzione dei giovani – ma non solo – su film e documentari che affrontavano tematiche importanti per il mondo giovanile o che erano stati realizzati da giovani talenti. Oltre alla proiezione del film, ogni appuntamento ha previsto un'introduzione e un dibattito finale con registi e/o testimoni chiave. Il tutto è stato condotto dalla regista Cecilia Bozza Wolf, alla quale è stata affidata per l'edizione in esame la direzione artistica del cineforum diffuso, che si è svolto dal 15 ottobre al 10 dicembre a Trento, Arco, Borgo Valsugana, Coredò e Cavalese. Nel progetto è stata coinvolta una fitta rete di soggetti sul territorio come comuni, associazioni, centri giovani, festival del cinema e piani giovani.

Si evidenzia che per ogni attività formativa, realizzata nell'ambito del programma formativo realizzato in collaborazione con la Fondazione Demarchi, sono stati prodotti dei materiali di comunicazione grafica, stampati e veicolati anche via mail e sui social, al fine di narrare le attività nella loro complessità.

Una delle modalità attraverso le quali le Politiche giovanili garantiscono spazi di crescita e di sperimentazione per i giovani sono i **progetti specifici di Cittadinanza attiva**, che si caratterizzano prevalentemente per l'innovatività e l'intersectorialità. Essi possono essere definiti e realizzati direttamente dalla Provincia oppure da enti pubblici o privati senza scopo di lucro, sulla base degli indirizzi, dei criteri e delle modalità operative determinate dall'atto di indirizzo. Negli ultimi anni sono state co-progettate e poi realizzate da parte di soggetti terzi diverse iniziative progettuali su tematiche di interesse, come ambiente, confronto generazionale, arte e creatività, cittadinanza attiva e memoria.

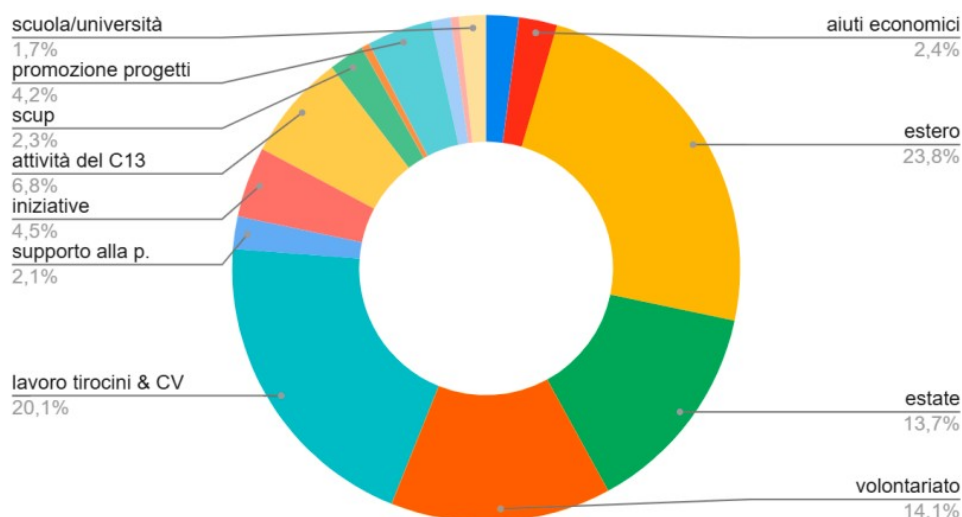
Per quanto riguarda quest'ultimo tema, negli ultimi anni è stata attivata una *Piattaforma* regionale, che ha messo a sistema 3 progetti di filiera della cittadinanza attiva e della memoria: **Promemoria_Auschwitz.Eu**, **Campi della legalità** e **Ultima fermata Srebrenica**, realizzati fino al 2024 in collaborazione diretta con la Provincia autonoma di Bolzano. Anche nel 2024 sono stati coinvolti, grazie alla Piattaforma, dai 230 ai 250 giovani, dai 16 ai 35 anni. A fine novembre, inoltre, si è proceduto, a livello provinciale, ad avviare la Piattaforma per l'anno 2025 con le prime attività progettuali di formazione relative, nello specifico, al progetto Promemoria_Auschwitz.

Il 2024 ha visto anche l'ampliamento del **progetto La Cultura per crescere**, un percorso avviato nel 2020 grazie alla collaborazione tra il Servizio Attività e produzione culturale della Provincia autonoma di Trento, TSM e alcuni musei del trentino, dedicato al rafforzamento delle competenze dei professionisti museali rispetto al tema della relazione tra partecipazione culturale e benessere degli adolescenti. Nel 2024, come citato poc'anzi, il progetto si è ampliato con il coinvolgimento delle Politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento e dei referenti tecnico-organizzativi dei Piani Giovani di Zona, puntando a una vera ibridazione tra il mondo culturale - in particolare museale - e quello giovanile. Sono stati realizzati degli incontri di stampo laboratoriale affinché i referenti tecnico-organizzativi e gli educatori dei musei indagassero insieme i desideri, i sogni e i bisogni dei giovani. Tutto ciò ha dato poi vita a quattro "progetti pilota": quattro tavoli di lavoro territoriali (Trento, Rovereto, Lavis e Rotaliana e Pergine e Valle del Fersina) che hanno attivato dei processi partecipati, con il diretto coinvolgimento dei giovani nella creazione di idee progettuali condivise.

L'Ufficio è stato inoltre impegnato, accanto alla Fondazione Caritro e a CSV del Trentino, nella definizione del **progetto GIC – Giovani idee per la comunità**. Gli obiettivi principali di tale progetto sperimentale sono quelli di favorire lo sviluppo delle competenze (soprattutto tra pari), di promuovere il protagonismo giovanile in favore delle comunità locali nelle quali i giovani vivono e di sostenere le idee e le progettualità che nascono dal basso. L'iniziativa è stata promossa tramite un bando ed è stata accolta da subito con favore, tanto che in un anno sono state approvate e finanziate 19 proposte progettuali provenienti da diverse zone del Trentino, con un buon coinvolgimento di giovani e associazioni locali.

Le Politiche giovanili si sono inoltre dotate già da qualche anno di uno sportello, sito a Trento ma operante su tutto il territorio provinciale. Lo **sportello, denominato Civico 13 – Sportello giovani del Trentino**, nasce da una collaborazione con le Politiche giovanili del Comune di Trento e si sostanzia in una Convenzione formale, da ultimo prorogata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1155 di data 30 giugno 2023. Civico 13 non costituisce solo un punto informativo, ma si caratterizza per essere un centro di orientamento e uno spazio inclusivo. L'idea di creare uno sportello con attività online e offline, da remoto e in presenza e in collaborazione con una vasta rete di soggetti, nasce dalla volontà di raccordare a livello organizzativo e comunicativo tutto ciò che viene fatto a favore dei giovani e dai giovani in Trentino, in modo da dare alle varie azioni una maggiore conoscibilità, comprensibilità ed organicità e di rispondere in modo completo ed esaustivo alle reali necessità del territorio e di chi lo abita.

Nel corso dell'anno 2024 le attività di Civico 13 sono proseguite offrendo ai giovani opportunità e occasioni di approfondimento. Di seguito si riportano sinteticamente le attività realizzate e i risultati ottenuti. Il numero di utenti che si sono rivolti allo Sportello per ricevere informazioni e orientamento è pari a 609, la maggior parte dei quali è minorenni. Questo numero conferma il progressivo aumento di presenze registrato negli anni scorsi (592 utenti nel 2023, 378 utenti nel 2022). A questi si aggiungono i giovani che hanno preso parte ai numerosi eventi organizzati dallo Sportello Civico13 sul territorio provinciale. Nel 2024 sono stati realizzate 59 iniziative: 33 eventi di approfondimento e 26 incontri nel contesto scolastico, che hanno coinvolto 99 classi di 17 diversi istituti superiori. Nel complesso è stata rilevata la partecipazione di 3310 giovani, numero in aumento rispetto ai 3190 registrati nell'anno 2023.



Ulteriore tassello da aggiungere riguarda il **Consiglio provinciale dei giovani**. A seguito dell'approvazione della legge provinciale n. 6/2018, che modifica – tra l'altro – la legge provinciale n. 7/2009, spetta infatti alle Politiche giovanili una funzione di supporto al Consiglio provinciale dei giovani. Quest'ultimo rappresenta, ai sensi della legge provinciale n. 7/2009, un "organismo di consultazione e rappresentanza dei giovani, luogo di confronto e di dibattito sulle tematiche di interesse dei giovani". La sua composizione e modalità di funzionamento sono state modificate con la legge provinciale 24 gennaio 2025, n. 1. L'Ufficio ha fornito, nel corso del 2024, tutto il supporto necessario durante l'iter istruttorio del ddl n. 2/XVII che ha condotto, infine, all'approvazione della legge sopracitata.

Da ultimo, a fine 2024, si è iniziato a **mappare lo stato dell'arte delle politiche giovanili provinciali**, attraverso l'analisi dei dati provenienti dai Piani giovani di zona e d'ambito e dallo Sportello giovani e, più in generale, da una lettura del contesto giovanile, anche grazie agli strumenti attivati in questi ultimi anni per rispondere ai bisogni e desideri dei giovani. La mappatura è raccolta in un documento provvisorio, che costituisce la premessa essenziale da cui partire per la redazione dell'atto di indirizzo e coordinamento, obiettivo del 2025.

Ufficio Servizio civile

1. Introduzione

La presente relazione ha lo scopo di rendicontare l'attività svolta dall'Ufficio Servizio civile nel corso dell'anno 2024. Si articola in tre parti: la prima illustra le competenze dell'Ufficio; la seconda ne descrive la consistenza; la terza presenta le attività dell'anno 2024.

Competenze dell'Ufficio Servizio civile

Come evidenziato in premessa, la riorganizzazione dell'Agenzia per la coesione sociale, cui afferisce l'Ufficio Servizio civile (che è stato accorpato con l'ufficio che si occupa di politiche giovanili), ha visto l'attuazione l'1 novembre 2024. La presente relazione fa riferimento alle attività svolte dall'Ufficio Servizio civile dal 1 gennaio 2024 essendo per gran parte rimasta la stessa dal 1° novembre, pur confluendo in un ufficio con le Politiche giovanili.

L'Ufficio nel 2024 (riferimento da gennaio a novembre, come esplicitato in premessa) si è occupato delle seguenti tematiche:

- curare gli adempimenti previsti per la realizzazione del servizio civile universale provinciale, di cui alla legge provinciale sui/sulle giovani²;
- provvedere per la parte di competenza, agli adempimenti derivanti dalla normativa nazionale e dalla sottoscrizione di eventuali accordi con l'Ufficio nazionale per il servizio civile universale;
- organizzare e provvedere alle attività di informazione, divulgazione e promozione del servizio civile;
- curare la tenuta dell'Albo delle organizzazioni del servizio civile universale provinciale e fornire attività di assistenza e supporto alle stesse organizzazioni;
- provvedere alla formazione generale rivolta ai/alle giovani in servizio civile nonché a quelle di formazione ed aggiornamento degli operatori di servizio civile delle organizzazioni iscritte all'Albo;
- organizzare e promuovere studi e attività a sostegno dei/delle giovani e di orientamento nella scelta dei progetti di servizio civile.

Risorse umane

Nel corso del 2024, così come negli anni precedenti, per garantire attività formative strutturate sia ai ragazzi del servizio civile che agli OLP, l'Ufficio si è avvalso di collaborazioni esterne, di formatori e esperti, per un supporto nelle attività di formazione, valutazione, monitoraggio, tutoraggio d'aula.

I formatori e le formatrici, professionisti/e esterni/e che sono intervenuti per le docenze nei vari moduli di formazione generale e formazione OLP, condivise le finalità del SCUP, hanno saputo adattare la loro proposta al contesto specifico del servizio civile.

Inoltre le attività di formazione sono state affiancate anche dai *peer leader*, giovani che — dopo aver concluso l'esperienza del servizio civile — hanno collaborato per realizzare il tutoraggio nella formazione, la gestione dei *social network* e della comunicazione, la somministrazione di questionari e la cura del monitoraggio.

L'organizzazione dell'Ufficio ha, ovviamente, tenuto conto delle modalità di gestione del personale provinciale, mutate nel corso del tempo in relazione alle condizioni generali legate in particolare al periodo precedente, di pandemia. Ogni collaboratore e collaboratrice presidia una specifica sezione di attività, con una forte attenzione alla condivisione delle informazioni ed alla collaborazione.

Nel corso del 2024, nell'Ufficio Servizio civile, che presentava già carenze di risorse umane, si sono verificate due quiescenze, tra le quali quella del Direttore dell'Ufficio, con le evidenti conseguenze in tema di carico di lavoro. Anche per tale ragione, e soprattutto per garantire tutte le attività, le scadenze e gli obiettivi dell'Ufficio, parallelamente alla riorganizzazione (dal 1° novembre 2024), si è reso necessario definire un supporto operativo ed organizzativo per la parte formativa che in modo strutturato e professionale, garantisse tutte le

² Legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 “Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile universale provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)”, capo II.

attività di formazione ai ragazzi e agli OLP. Per questo motivo da novembre 2024, il supporto all'Ufficio per le attività formative 2025 è stato richiesto a TSM, garantendo in tal modo la puntuale realizzazione delle stesse. Successivamente alla riorganizzazione dell'Agenzia, a partire dal 1° novembre 2024, l'Ufficio servizio civile è transitato nel neonato Ufficio politiche per i giovani e servizio civile, la cui direzione è stata assunta provvisoriamente dalla Dirigente generale dell'Agenzia.

Attività svolta dall'Ufficio Servizio civile

Il 2024 ha visto portare avanti tutte le attività peculiari dell'Ufficio. Tutti i dati qui rappresentati sono aggiornati al 31 dicembre 2024.

Legenda delle sigle

ACS Agenzia per la coesione sociale
 ODSC Organizzazione/i di servizio civile
 OLP Operatore/operatrice locale di progetto
 PAT Provincia autonoma di Trento
 SCU/SCN Servizio civile universale/nazionale
 SCUP Servizio civile universale provinciale
 USC Ufficio Servizio civile

La partecipazione dei/delle giovani a SCUP

Nel corso dell'anno sono state previste 4 tornate di presentazione di proposte progettuali:

<i>presentazione proposte progettuali</i>	<i>pubblicazione dei progetti</i>	<i>avvio progettuale</i>
20 novembre 2023	21 dicembre 2023	1 marzo 2024
20 febbraio 2024	5 aprile 2024	1 giugno 2024
2 maggio 2024	13 giugno 2024	1 settembre 2024
5 agosto 2024	1 ottobre 2024	1 dicembre 2024

In totale le ODSC hanno elaborato 284 proposte progettuali.

Le iscrizioni³ a SCUP (indicanti la «domanda» di servizio civile da parte dei/delle giovani) sono state 760 (erano state 797 nel 2023).

Nello stesso periodo i/le giovani che si sono candidati/e⁴ ai progetti sono stati/e 547.

Di questi/e 286 sono stati/e selezionati/e.

13 di loro hanno rinunciato all'avvio.

I/Le giovani inseriti/e nei progetti sono stati/e, pertanto, 273.

I progetti avviati sono stati 187.

Progettazione e valutazione ex ante

Sono state aggiornate le indicazioni destinate ai progettisti e alle progettiste.

Sono state proposte 3 riunioni di confronto tra valutatori/valutatrici e progettisti/ progettiste (8 febbraio, 22 aprile e 12 luglio).

È stata molto curata la valutazione *ex ante* delle proposte progettuali, che era affidata a 7 valutatori e valutatrici professionisti/e indipendenti. Sono state valutate 273 proposte progettuali: 241 di esse sono state accettate (88,28%).

Gestione dei progetti

³ Si tratta di una procedura completamente digitale (presente sul [portale dei servizi on line](#) della Provincia autonoma di Trento), che consiste nella semplice compilazione ed invio di un modulo con i propri dati. Solo chi è iscritto a SCUP può candidarsi ad un progetto.

⁴ Ci si può candidare ad un solo progetto in ogni tornata di proposte progettuali.

I referenti delle ODSC sono stati convocati per un incontro in occasione del decennale SCUP il 23 ottobre 2024.

Il registro elettronico delle presenze

Il registro elettronico delle presenze (REP) — attivato da luglio 2020 — è stato utilizzato da tutti/e i/le giovani inseriti/e nei progetti.

Esso ha consentito al/alla giovane (e al/alla suo/a OLP) un controllo costante sul monte ore realizzato e permette all'Ufficio una verifica puntuale dell'applicazione delle regole amministrative del SCUP.

La tecnologia utilizzata (*Fogli di Google*) richiede una onerosa attività di gestione da parte dell'Ufficio.

I registri elettronici attivati e seguiti nel corso del 2024 sono stati oltre 450.

Il monitoraggio SCUP

Anche le attività di monitoraggio sono state digitalizzate da più di tre anni.

Il monitoraggio realizzato dai/dalle giovani prevede l'utilizzo di 4 questionari: ogni mese (a seconda dello stato di avanzamento del progetto) se ne redige uno. Le schede diario compilate sono le seguenti (il dato 2024 è confrontato con quello dell'anno precedente):

	2024	2023
Scheda diario iniziale	252	255
Scheda diario di metà progetto	216	308
Scheda diario di fine progetto	204	175
Scheda diario standard	2009	2214

Gli/Le OLP dispongono di due *report* finali (uno sull'andamento dell'attività progettuale ed uno sul comportamento del/la giovane affidato/a), uno di verifica a metà progetto ed uno *standard* per i restanti mesi.

I report OLP compilati sono i seguenti (il dato 2024 è confrontato con quello dell'anno precedente):

	2024	2023
Report OLP mensile standard	1539	1761
Report OLP di metà progetto	145	205
Report OLP finale sull'andamento del progetto	133	200
Report OLP finale sul/sulla partecipante	165	273

Formazione generale dei/delle giovani

La formazione generale del servizio civile universale provinciale viene realizzata a cadenza mensile tramite moduli della durata di sei ore/sei ore e mezza (uno al mese).

Nel corso dell'anno sono stati proposti 81 moduli in presenza, oltre all'assemblea di luglio e all'evento del decennale di dicembre.

L'andamento delle presenze alla formazione generale nel 2024 è riportato nella tabella seguente, che distingue tra formazione generale iniziale (per i/le nuovi/e avviati/e), formazione ordinaria per i/le giovani in servizio ed assemblee:

<i>tipo di intervento</i>	<i>dato riferito a</i>	<i>convocazioni</i>	<i>presenze</i>
moduli introduttivi	mesi vari	257	257
moduli in presenza	gen.-nov.	1887	1369
assemblea	luglio	235	120
spettacolo decennale	dicembre	159	98

I formatori e le formatrici sono stati convocati per un incontro di verifica il 15 ottobre 2024.

Assemblee

Nel corso dell'anno sono tradizionalmente previste due «assemblee» quali momenti di incontro di tutti i giovani in servizio civile.

L'assemblea estiva (il 25 luglio 2024) aveva quale tema di fondo «*Dieci anni di SCUP*». L'obiettivo era quello di coinvolgere i/le giovani in una verifica su quanto fatto e sul significato di questa esperienza.

L'assemblea invernale è stata sostituita da un evento formativo e celebrativo, aperto a tutti/e i/le giovani del territorio. Si è svolta il 2 dicembre 2024 presso il teatro Sanbapolis ed ha visto l'intervento di testimonial intorno alle tematiche dell'importanza del coinvolgimento e cittadinanza attiva, della formazione continua, dell'acquisizione di competenze in ambito lavorativo, che SCUP ha tra i propri valori fondanti.

Formazione degli/delle OLP

La formazione degli/delle OLP si realizza nell'ambito della «SCUP_OLP Academy» e prevede un corso base di 2 giornate, destinato a chi desidera assumere questa funzione, e di una giornata di approfondimento ogni anno successivo al primo.

Si sono tenute 4 edizioni del modulo base. Le giornate erogate sono state 8, con 94 OLP formati (erano stati 99 nel 2023).

I moduli di approfondimento realizzati nel 2024 sono stati i seguenti:

- 4 moduli di secondo livello (4 giornate), con 59 partecipanti;
- 3 moduli di terzo livello (3 giornate), con 41 partecipanti;
- 7 moduli di livello superiore al terzo (7 giornate), con 121 partecipanti.

Considerando tutte le modalità formative, i partecipanti sono stati complessivamente 316.

Il ruolo dei/delle OLP è essenziale per la buona qualità dell'esperienza del servizio civile. Le persone che accettano questo compito evidenziano una forte attenzione per i/le giovani, una grande professionalità ed una ammirevole generosità.

Customer Satisfaction

Al termine di ogni attività formativa (sia rivolta ai/alle giovani sia destinata agli/alle OLP) viene somministrato un questionario di gradimento. Nel corso dell'anno sono stati raccolti 1303 questionari di giovani e 3569 questionari di OLP. In totale i questionari compilati sono 4872.

Tutti i dati raccolti vengono elaborati e i risultati sono pubblicati sul sito del SCUP a cadenza regolare.

In/Formazione preliminare

L'attività a supporto a favore di chi intende scegliere un progetto di servizio civile e candidarsi è stata attivata ad aprile 2021 ed è proseguita fino a tutto il 2024. Si propone di fornire le informazioni necessarie per scegliere un progetto e per affrontare dignitosamente e con consapevolezza il colloquio di valutazione attitudinale. È rivolto prioritariamente a chi è iscritto a SCUP e intende candidarsi ma può essere seguito da chiunque. Consiste in un incontro digitale della durata di un'ora e mezza, tenuto da un esperto SCUP e un/a *peer leader*. Rilascia un attestato di partecipazione da consegnare al momento della prova di selezione.

Nel 2024 si sono tenuti 16 incontri, che hanno visto la partecipazione di 201 giovani.

Poiché i/le candidati/e nell'anno sono stati in totale 547 ne discende che il 36,75% di loro ha preso parte agli incontri preliminari.

Albo delle organizzazioni del SCUP

Il controllo della persistenza dei requisiti di iscrizione all'Albo delle organizzazioni del SCUP è previsto nella delibera istitutiva⁵.

Nel corso dell'anno sono giunte a scadenza le adesioni di 33 ODSC:

- cinque sono state in grado di confermare la propria adesione;

5 Deliberazione della Giunta provinciale n. 2504 del 29 dicembre 2016.

- 4 sono in fase di valutazione;
- 10 non hanno presentato domanda di conferma dell'adesione;
- 14 sono state cancellate in quanto nei cinque anni antecedenti la scadenza dell'iscrizione all'Albo SCUP non hanno attivato progetti⁶.

Nel 2024 è stata accolta la richiesta di adesione all'Albo di 20 nuove organizzazioni, a fronte di 28 richieste. Le organizzazioni iscritte all'Albo alla data del 31.12.2024 sono n. 186.

Consulta delle organizzazioni di servizio civile

La Consulta è un organismo permanente di confronto tra la Provincia e le organizzazioni di servizio civile. I suoi componenti sono conoscitori del sistema servizio civile, persone che hanno maturato sul campo una esperienza di gestione e di progettazione, eletti dall'assemblea delle organizzazioni.

Nel corso dell'anno la Consulta ha tenuto 7 incontri. I verbali sono visibili nella pagina dedicata del sito SCUP dell'Agenzia per la Coesione sociale.

Comunicazione

L'attività di comunicazione ha avuto molta cura per l'importanza che essa riveste in una moderna pubblica amministrazione, la quale è tenuta a fornire una puntuale e corretta informazione ai/alle cittadini/e e ai/alle propri/e utenti.

Nel servizio civile la comunicazione è rivolta:

- all'interno del sistema, dove fa circolare le informazioni necessarie alla gestione;
- all'esterno dello stesso per promuovere il servizio civile nell'opinione pubblica, in specie tra i/le giovani.

Sito web

Il sito www.serviziocivile.provincia.tn.it, rivisto e ripensato interamente nel corso del 2021, ha visto un notevole incremento di contenuti e un costante aggiornamento di quanto precedentemente pubblicato.

Nel periodo considerato dalla presente relazione il sito è stato aggiornato 116 volte, con 83 notizie (erano state 77 nel 2023) pubblicate e diverse modifiche, anche strutturali, per aggiornare i contenuti e rendere la visualizzazione più semplice e immediata.

Anche i contenuti in termini di file e collegamenti a siti esterni sono stati ampiamente potenziati.

Il sito ha avuto un grande afflusso di utenza, in particolar modo nei periodi in prossimità e in fase di proposta dei progetti. La sottosezione del sito più interessata da visualizzazioni e *download* di documenti è quella relativa all'elenco dei progetti pubblicati, seguita dalla macrosezione "Voglio fare il servizio civile" con tutti i contenuti correlati. Nel corso del 2024 sono state modificate le modalità di fruizione del sito per adattarle alle prescrizioni relative all'accessibilità.

Newsletter

La «Newsletter del servizio civile» (destinata ai/alle giovani in attesa e in servizio) è stata pubblicata 58 volte. Sono usciti 7 numeri della *newsletter* «Dopo il servizio civile», destinata ai/alle giovani che hanno concluso l'esperienza. «Gestire il servizio civile» (rivolta alle ODSC) è stata inviata 3 volte.

Social Network

L'utilizzo dei *Social Network* è stato costante, soprattutto per Instagram e Facebook, come si vede nella tabella seguente:

6 Deliberazione della Giunta provinciale n. 288 del 26 febbraio 2021.

	Storie	Post	Foto	Reels	Testo
Instagram	500	146	95	51	---
Facebook	4	205	164	30	3
Totali	504	351	259	81	3

Su Instagram il *reel* più popolare è stato visualizzato 3183 raggiungendo 1462 *account*.

Tra Instagram e Facebook 55 contenuti (totali tra video e foto) hanno registrato un numero di visualizzazioni superiori alle 1000.

L'esito dell'attività *Social* è sintetizzato nella tabella seguente:

	Visualizzazioni ⁷	Copertura ⁸	Visite ⁹	Interazioni ¹⁰	Nuovi follower	Totale follower
Instagram	162.036	26.954	10.037	4479	388	2270
Facebook	31.072	33.074	11.359	2125	81	2615
Totali	193.108	60.028	21.396	6.604	469	4885

Video e Podcast

È proseguita la produzione di video, raccolti nel canale YouTube «Ufficio Servizio Civile», destinati a documentare specifiche attività svolte nell'ambito del servizio civile universale provinciale.

Sono stati realizzati 13 *podcast*, dedicati alla presentazione del servizio civile, alla narrazione di esperienze di giovani, all'approfondimento di temi particolari.

Promozione del servizio civile nelle scuole

Particolare attenzione è stata dedicata alla promozione del servizio civile negli istituti scolastici, in particolare nelle classi quinte delle superiori. Ogni intervento ha visto la presenza di alcuni/alcune giovani in servizio civile, oltre ai rappresentanti dell'Ufficio.

Anno scolastico 2023-2024

Sono stati effettuati 12 interventi incontrando 839 studenti e studentesse:

<i>istituto scolastico</i>	<i>data</i>	<i>modalità</i>	<i>classi</i>	<i>stud.</i>
ITET "Floriani", Riva del Garda	16 gennaio 2024	intervento in classe	7	111
Liceo Rosmini di Rovereto	17 gennaio 2024	intervento in classe	4	80
Istituto di istruzione "Lorenzo Guetti", Tione di Trento	22 gennaio 2024	giornata dell'orientamento	---	50
Open Day aperto a tutte le scuole della città di Rovereto	26 gennaio 2024	Open Day (stand)	---	30
Istituto "Martino Martini" di Mezzolombardo	30 gennaio 2024	giornata dell'orientamento	---	200
Liceo "Leonardo da Vinci", Trento	2 febbraio 2024	intervento in classe	1	20
ITT "Buonarroti", Trento	5 febbraio 2024	intervento in classe	1	16

7 Il numero di volte in cui i vari contenuti sono stati visualizzati. Questo dato è relativo solo al periodo dal 19 luglio al giorno 31 dicembre.

8 Il numero totale di utenti unici che hanno visualizzato i diversi contenuti.

9 Il numero di volte in cui la pagina o il profilo sono stati visitati.

10 Il numero dei commenti, *like*, reazioni, cuoricini, condivisioni, *click* sui *link*, *zoom* delle immagini, *play* dei video etc.

Liceo “Rosmini” di Trento	7 febbraio 2024	Workshop di orientamento ad accesso libero	---	9
Istituto di istruzione “Lorenzo Guetti” Tione di Trento	20 febbraio 2024	intervento in classe	9	150
Liceo “Leonardo da Vinci”, Trento	21 febbraio 2024	intervento in classe	1	18
ITET “Pilati”, Cles	22 febbraio 2024	intervento in classe	9	135
ITE “Antonio Tambosi”, Trento	26 marzo 2024	intervento in classe	1	20

Anno scolastico 2024-2025 (fino a dicembre 2024)

Sono stati effettuati 8 interventi incontrando 423 studenti e studentesse:

<i>istituto scolastico</i>	<i>data</i>	<i>modalità</i>	<i>classi</i>	<i>stud.</i>
IIS “Marie Curie” di Pergine	11 ottobre 2024	giornata dell'orientamento + Workshop	---	150
Centro di formazione professionale alberghiero ENAIP di Riva del Garda	18 ottobre 2024	intervento in classe	2	30
CFP Armida Barelli, Rovereto	22 ottobre 2024	intervento in classe	1	15
CFP “Armida Barelli”, Rovereto	24 ottobre 2024	intervento in classe	1	15
CFP “Sandro Pertini”, Trento	11 novembre 2024	intervento in classe	1	22
Istituto S. Cuore, Trento	25 novembre 2024	intervento in classe	2	30
Liceo “Filzi”, Rovereto	11 dicembre 2024	intervento in classe	7	121
Liceo musicale e coreutico “Bonporti”, Trento	17 dicembre 2024	intervento in classe	3	32

In totale nel corso dell'anno 2024 si sono incontrati 1262 studenti/studentesse.

Evento decennale SCUP

L'evento “10 anni di Servizio civile universale provinciale” si è tenuto il 2 dicembre 2024 al Teatro Sanbapolis di Trento. L'Agenzia per la coesione sociale, con la collaborazione di Tsm – Trentino School of Management, ha deciso di organizzare un evento formativo e celebrativo aperto a tutti i giovani che hanno vissuto questa esperienza, che la stanno vivendo tuttora o che vogliono conoscerla. Le testimonianze dei giovani e di alcuni testimonial del mondo dello sport si sono alternate a video e racconti sul Servizio civile. Il “decennale” è stato dedicato a chi ha vissuto l'esperienza di SCUP e a chi desiderava scoprirla con racconti e testimonianze per festeggiare una comunità giovane e dinamica. Hanno partecipato all'evento, grazie alla collaborazione con il Coni Trento, anche due atleti olimpionici per trasferire il valore dell'impegno, del coinvolgimento attivo in ogni ambito, l'importanza del singolo e della squadra e la formazione e allenamento per superare ogni sfida ed ostacolo.

Controlli e ispezioni

Sono state realizzate 6 ispezioni, concluse con regolare verbale.

Altri controlli sono stati fatti attraverso la documentazione digitale, in particolare per la verifica degli orari, dell'attività svolta, della partecipazione alla formazione.

Alcune situazioni delicate sono state gestite con visite dirette e con colloqui presso la sede dell'Ufficio.

I valutatori e le valutatrici sono sempre stati/e disponibili a fornire indicazioni ai progettisti in merito alle proposte progettuali non accolte.

È costante il controllo su tutta la documentazione che viene prodotta quotidianamente dai/dalle giovani in servizio civile e mensilmente dagli/dalle OLP.

Rapporti a livello nazionale

Ufficio nazionale per il servizio civile universale

Si è partecipato ad alcuni incontri proposti dall'Ufficio nazionale per il servizio civile universale e si sono tenuti i contatti con le varie funzioni.

Coordinamento delle Regioni e Province autonome

Si sono tenuti rapporti con le strutture dedicate al servizio civile in alcune Regioni e con la Provincia autonoma di Bolzano. Si è partecipato ad alcuni incontri proposti dal coordinamento nazionale.

Attività amministrativa

Il personale assegnato all'Ufficio nel periodo considerato da questa relazione ha elaborato e gestito complessivamente 3562 protocolli di diretta competenza del servizio civile attraverso l'applicativo PiTre (1775 in entrata, 78 interni, 468 in uscita), oltre a 907 documenti non protocollati ma sempre gestiti dal sistema, utili per la gestione amministrativa (es. fatture elettroniche, liquidazioni, documenti relativi alle determinazioni dirigenziali), in aggiunta a circa 950 protocolli e documenti trasversali ai vari uffici e settori della pubblica amministrazione (circolari, comunicazioni, normativa e norme contabili, ordinanze, ricognizioni e fallimenti) comunque di interesse dell'ufficio o del personale incardinato. Le determinazioni dirigenziali proposte ed approvate sono state 64 (43 riferite ad uno specifico procedimento amministrativo e 21 generiche).

Nell'ambito dell'attività di formazione e valutazione dei progetti, sono stati predisposti 52 incarichi, su piattaforma Contracta, e parallelamente nell'ambito del relativo programma di spesa sono state effettuate 59 liquidazioni.

Relativamente alla gestione del Capitolo di finanziamento per i compensi dei/delle giovani in servizio civile sono stati effettuati 4 impegni di spesa e liquidati 2898 compensi per un totale di € 1.738.800,00.

Ufficio Supporto amministrativo e contabile e gestione interventi economici

Introduzione

L'ufficio nel 2024 si è occupato delle seguenti tematiche:

- supporto giuridico, amministrativo e contabile all'ACS, curando la predisposizione delle risposte a mozioni, interrogazioni e ordini del giorno, anche in collaborazione con gli Uffici della struttura e la stesura di tutti i documenti collegati all'approvazione della legge finanziaria e dell'assestamento di bilancio per la parte di competenza dell'Agenzia;
- gestione del procedimento amministrativo "Dote finanziaria per l'indipendenza dei giovani"
- gestione del procedimento amministrativo "Contributo per le famiglie numerose" bonus 5000 €.
- gestione del procedimento amministrativo "Contributi alle organizzazioni senza scopo di lucro che organizzano soggiorni estivi per ragazzi trentini minorenni".

Nello specifico, in riferimento all'attività di supporto giuridico, amministrativo e contabile, l'Ufficio ha curato la stesura dei documenti preparatori per le esigenze normative e finanziarie da proporre in sede di assestamento di bilancio nell'estate 2024 e in sede di approvazione della manovra di bilancio 2025/2027 a fine anno. In particolare ha curato la predisposizione delle schede riferite alle entrate e uscite dell'Agenzia con le richieste di variazioni di bilancio per adeguare le necessità finanziarie della struttura e le schede con le proposte di carattere normativo.

In collaborazione con gli altri Uffici della struttura, l'Ufficio di supporto giuridico e amministrativo contabile ha predisposto gli elementi di risposta a interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, seguendo l'intero iter amministrativo per il riscontro al Consiglio provinciale. Nello specifico, l'Ufficio, nel corso del 2024, ha preso in carico 15 interrogazioni, 9 proposte di mozione, 3 mozioni e 3 disegni di legge.

L'Ufficio ha curato per la parte di competenza dell'Agenzia, la predisposizione dei documenti di programmazione economico finanziaria a supporto del processo annuale di formazione del bilancio di previsione provinciale (Defp e Nadejp) e del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per l'anno 2025.

Risorse umane

Dal 1 gennaio 2024 al 31 ottobre 2024 la struttura era denominata "Ufficio di supporto amministrativo contabile e gestione degli interventi economici". A seguito della riorganizzazione dell'Agenzia per la coesione sociale, dal 1° novembre 2024, l'Ufficio è stato ridenominato in "Ufficio di supporto giuridico e amministrativo contabile", mutando anche in parte le competenze attribuite. Con la medesima decorrenza il Direttore è stato collocato in quiescenza, affidandone l'interim al Dirigente generale dell'Agenzia per la coesione sociale.

Dote finanziaria

La dote finanziaria per l'indipendenza dei giovani è stata introdotta a partire da settembre 2022 e resa strutturale a decorrere dal 1 gennaio 2024, ai sensi dell'articolo 8 ter della legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1 sul benessere familiare, quale strumento per favorire il processo di indipendenza dei giovani e la realizzazione del loro progetto di vita.

In particolare è previsto che le persone, di cui almeno una di età inferiore ai 40 anni, che abbiano costituito un nucleo familiare anagrafico autonomo dal 1 gennaio 2023 e con un ICEF inferiore a 0,40, possano stipulare

con banche convenzionate con la Provincia un prestito, di importo compreso fra 15 mila e 30 mila euro per la durata di 5 anni, per sostenere il loro progetto di vita. Alla nascita o adozione del primo figlio possono beneficiare di un contributo destinato al rimborso in linea capitale del prestito pari a 15 mila euro, alla nascita o adozione di ulteriori figli possono beneficiare di un contributo pari alla quota capitale di debito residuo.

Nel dicembre 2023 è stata modificata la disciplina attuativa dello strumento in particolare introducendo l'obbligo di attivare una forma pensionistica complementare a favore del figlio con un versamento una tantum di 200 euro per i prestiti stipulati dal 1 gennaio 2024.

Nell'anno 2024 sono state accolte 250 domande di contributo, per un totale di € 3.050.000 erogati.

Contributo per famiglie numerose (Bonus 5.000 €)

Il bonus, previsto nell'articolo 6, comma 1 bis della legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1 sul benessere familiare, consiste nell'erogazione di un contributo una tantum di 5.000 euro alla nascita o adozione del terzo figlio o di figli successivi al terzo, per i nati o adottati a decorrere dal primo gennaio 2023.

Per avere diritto al bonus il genitore richiedente deve dimostrare di avere i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

a) residenza continuativa di almeno 2 anni in Provincia di Trento da parte del genitore richiedente che risiede anagraficamente sia con il nuovo nato/adottato che con almeno altri 2 figli a carico;

b) possesso di una condizione economico patrimoniale non superiore all'indice ICEF 0,40 determinato con le modalità stabilite per l'accesso all'Assegno di natalità previsto dall'art. 8 bis, comma 4, della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 e s.m.e i. (quota C dell'Assegno unico provinciale); in questo caso il bonus viene erogato in un'unica soluzione in una mensilità dell'assegno unico provinciale.

c) in alternativa al requisito di cui alla precedente lettera b), per chi non beneficia di altre prestazioni relative all'Assegno unico provinciale, il possesso di un reddito complessivo ai fini IRPEF, riferito ai componenti il nucleo familiare, non superiore a 50.000,00 euro. Il reddito complessivo ai fini IRPEF include il reddito di entrambi i genitori anche se non facenti parte dello stesso nucleo familiare anagrafico (come risultante dai registri anagrafici comunali). In questo caso la domanda di contributo viene presentata all'Agenzia per la coesione sociale entro due mesi dalla nascita o adozione del bambino.

Nell'anno 2024 sono stati erogati n. 6 contributi, per un totale di € 30.000,00.

Contributi alle organizzazioni senza scopo di lucro che organizzano soggiorni estivi per ragazzi trentini minorenni

Al fine di sostenere le famiglie con strumenti di conciliazione fra la vita lavorativa e la cura dei figli, la legge provinciale 268 maggio 2009, n. 6 prevede la concessione di contributi a favore delle organizzazioni senza scopo di lucro che realizzano soggiorni estivi per bambini/ragazzi nel periodo 1 giugno – 15 settembre di ogni anno.

Il contributo è concesso per ogni presenza giornaliera di bambini/ragazzi residenti in provincia di Trento in misura differenziata per campeggi (€ 2,70) per colonie diurne (€ 4,10) e soggiorni permanenti (€ 6,70). E' inoltre maggiorato rispettivamente di € 40,00 per i campeggi e € 50,00 per colonie diurne e € 60,00 per soggiorni permanenti in presenza di bambini/ragazzi con disabilità certificata ex L. 104/92.

Nell'anno 2024 sono stati concessi contributi per complessivi € 786.953,80 (suddivisi in 6 soggiorni permanenti, 143 colonie diurne, 76 campeggi) per un totale di 175505 presenze e 193 organizzazioni.

PARTE TERZA

DETTAGLIO REPORT - RELAZIONI SU AMBITI STRATEGICI

Premessa

In questo capitolo sono elencate le attività svolte nell'arco del 2024 da parte degli ambiti strategici dell'Agenzia per la coesione sociale afferenti alla Strategia provinciale di Legislatura, del PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione), nel rispetto del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) e della relativa Nota di aggiornamento (NADEFP) che rappresentano documenti di programmazione economico – finanziaria a supporto del processo annuale di formazione del bilancio di previsione provinciale.

In particolare, gli obiettivi dell'Agenzia per l'anno 2024 si sono sviluppati attorno alle seguenti macro aree (alcune già sviluppate nei precedenti capitoli): famiglia, giovani, pari opportunità, attività trasversali.

Prima macroarea: la Famiglia

L'Agenzia per la coesione sociale ha sviluppato nel corso dell'anno 2024 le progettualità e gli interventi a favore del benessere familiare tramite i seguenti ambiti strategici e le relative azioni programmatiche:

- ✓ Ricerca "Contenimento della natalità"
- ✓ Interventi economici: Dote finanziaria, Bonus terzo figlio, Voucher culturale, Voucher sportivo.
- ✓ EuregioFamilyPass
- ✓ Eventi sportivi
- ✓ Il Network nazionale dei Comuni amici della famiglia
- ✓ I Distretti famiglia
- ✓ Filiera dei servizi educativi di conciliazione lavoro-famiglia

Ricerca "Contenimento della natalità"

Con delibera n. 1646 del 18 ottobre 2024, la Giunta ha approvato il progetto di ricerca "Contenimento della natalità". L'Agenzia per la coesione sociale della Provincia autonoma di Trento, di conseguenza, ha attivato, in collaborazione e sinergia con l'Università di Trento, Fondazione Franco Demarchi, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e Ispat, un apposito gruppo di lavoro per il progetto di ricerca che si pone la finalità di formulare analisi da cui partire per elaborare possibili politiche e misure economiche che possano sostenere il contenimento della denatalità e la creazione di nuove famiglie. L'attività ha preso avvio nel 2024 e proseguirà per tutto il 2025. Per questo progetto scientifico, a seguito dell'aggiornamento dell'atto di indirizzo per l'università e la ricerca, il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Ateneo trentino hanno anche attivato una borsa di assegno di ricerca. Nella Strategia provinciale di legislatura risulta centrale il tema della famiglia e con esso, la problematica collegata al fenomeno della denatalità. L'obiettivo della ricerca è raccogliere dati e informazioni che possano essere utili all'identificazione di interventi integrati, volti a sostenere e promuovere il benessere delle famiglie, la coesione sociale, i progetti di vita delle famiglie e la genitorialità. Un'analisi comparata anche a livello nazionale e internazionale delle misure e politiche destinate all'incremento della natalità e al benessere familiare.

Fondazione Demarchi e Università di Trento, in collaborazione e sinergia, procederanno con una intensa attività di analisi, ricerca e valutazione.

L'attività prevede:

- l'analisi dei dati esistenti da fonti Ispat e da indagini e panel che verranno studiati dall'Azienda provinciale servizi sanitari sulle condizioni collegate alla natalità in Trentino,
- l'analisi della letteratura socio-demografica scientifica nazionale e internazionale sul ruolo delle politiche pubbliche in relazione alla fecondità,
- la mappatura delle misure in essere nell'ambito delle politiche familiari
- un'analisi comparata delle politiche presenti nei Paesi europei al fine di identificare le buone prassi e i modelli sviluppati, per comprendere in che modo rivedere le attuali politiche ed implementare nuove soluzioni.

Per definire delle politiche pubbliche e conseguenti interventi e misure, è necessario un approccio analitico, scientifico, che permetta, attraverso un'attenta e competente analisi dei vari fattori e dati, oltre che delle politiche attive in altri Paesi, una valutazione a più livelli per definire delle proposte anche evolutive.

Il gruppo di lavoro dedicato si è riunito costantemente nel corso del 2024, coordinato dall'Agenzia per la Coesione Sociale.

Interventi economici

1. Dote finanziaria giovani e natalità

La dote finanziaria per l'indipendenza dei giovani è stata introdotta a partire da settembre 2022 e resa strutturale a decorrere dal 1 gennaio 2024, ai sensi dell'articolo 8 ter della legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1 sul benessere familiare, quale strumento per favorire il processo di indipendenza dei giovani e la realizzazione del loro progetto di vita.

La Dote prevede la concessione di contributi, alla nascita o adozione di figli, volti all'estinzione totale o parziale di specifici prestiti bancari contratti con le banche convenzionate per la durata massima di 5 anni. Il contributo è concesso in misura pari a 15.000 euro se entro la durata del prestito nasce o viene adottato un figlio. Se entro la medesima scadenza di ammortamento del prestito, 5 anni, nasce o viene adottato un secondo figlio, la Provincia autonoma di Trento eroga un ulteriore contributo a saldo del capitale residuo del prestito.

Nell'anno 2024 sono state accolte 205 domande di contributo, per un totale di € 3.050.000 erogati.

In particolare è previsto che i giovani, di cui almeno uno di età inferiore ai 40 anni, che abbiano costituito un nucleo familiare anagrafico autonomo dal 1 gennaio 2023 e con un ICEF inferiore a 0,40, possano stipulare con banche convenzionate con la Provincia uno specifico prestito di importo compreso fra 15 mila e 30 mila euro per la durata di 5 anni, per sostenere il loro progetto di vita e la creazione di un nucleo familiare indipendente. Se nel periodo di ammortamento del prestito nasce o viene adottato un bambino, la coppia può beneficiare di un contributo pari a 15 mila euro destinato al rimborso in linea capitale del prestito; alla nascita o adozione di ulteriori figli, i genitori possono beneficiare di un ulteriore contributo pari alla quota capitale di debito residuo con la banca. Nel dicembre 2023 è stata modificata la disciplina attuativa dello strumento in particolare introducendo l'obbligo di attivare una forma pensionistica complementare a favore del figlio con un versamento una tantum di 200 euro per i prestiti stipulati dal 1 gennaio 2024.

2. Bonus terzo figlio e successivi

Il bonus, previsto nell'articolo 6, comma 1 bis della legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1 sul benessere familiare, consiste nell'erogazione di un contributo una tantum di 5.000 euro alla nascita o adozione del terzo figlio o di figli successivi al terzo, per i nati o adottati a decorrere dal primo gennaio 2023.

Nell'anno 2024 sono stati erogati dall'Agenzia per la coesione sociale 6 contributi, per un totale di € 30.000,00. Per avere diritto al bonus il genitore richiedente deve dimostrare di avere i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

a) residenza continuativa di almeno 2 anni in Provincia di Trento da parte del genitore richiedente che risiede anagraficamente sia con il nuovo nato/adottato che con almeno altri 2 figli a carico;

b) possesso di una condizione economico patrimoniale non superiore all'indice ICEF 0,40 determinato con le modalità stabilite per l'accesso all'Assegno di natalità previsto dall'art. 8 bis, comma 4, della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 e s.m.e i. (quota C dell'Assegno unico provinciale);

c) in alternativa al requisito di cui alla precedente lettera b), per chi non beneficia di altre prestazioni relative all'Assegno unico provinciale, il possesso di un reddito complessivo ai fini IRPEF, riferito ai componenti il nucleo familiare, non superiore a 50.000,00 euro. Il reddito complessivo ai fini IRPEF include il reddito di entrambi i genitori anche se non facenti parte dello stesso nucleo familiare anagrafico (come risultante dai registri anagrafici comunali). In questo caso la domanda di bonus viene presentata all'Agenzia per la coesione sociale entro due mesi dalla nascita o adozione del bambino.

3. Voucher culturale

Il voucher è un contributo elargito dalla Provincia autonoma di Trento finalizzato a sostenere le famiglie in difficoltà economica e le famiglie numerose (con 3 o più figli), in possesso di una determinata condizione economico patrimoniale secondo i parametri Icef e residenti nel territorio provinciale, nell'iscrizione dei propri figli minorenni a percorsi culturali nei seguenti ambiti: scuole musicali/bande musicali/cori; teatri/filodrammatiche; cinema.

Nel 2024 sono stati erogati voucher a 1.089 minori. Di seguito la divisione per le diverse quote dell'AUP.

Totale voucher: n.1.089.

- quota A dell'AUP: n. 60 voucher
- quota B1 dell'AUP: n. 927 voucher
- quota A) e B1) dell'AUP: n. 102 voucher

4. Voucher sportivo

Il voucher è un contributo finanziato dalla Provincia autonoma di Trento finalizzato a sostenere le famiglie in difficoltà economica e le famiglie numerose (con 3 o più figli), in possesso di una determinata condizione economico/patrimoniale secondo i parametri Icef e residenti nel territorio provinciale, nell'avvicinamento allo sport dei propri figli minorenni, attraverso un contributo alla frequenza dei corsi sportivi.

Nel 2024 sono stati erogati voucher a n. 1.623 minori. Di seguito la divisione per le diverse quote dell'AUP.

- quota A dell'AUP: n. 605 voucher
- quota B1 dell'AUP: n. 1018 voucher

EuregioFamilyPass

1. Introduzione

Il 2024 è stato un anno di cambiamenti significativi nella governance e di consolidamento delle attività strategiche legate all'EuregioFamilyPass. L'anno ha portato i primi frutti derivanti dall'accordo siglato l'anno precedente con il Coordinamento degli Imprenditori Trentini, favorendo nuove collaborazioni e ampliando le categorie di convenzioni disponibili per le famiglie.

Grazie a queste strategie, si sono ottenuti risultati importanti, tra cui l'inclusione di strutture ricettive attentamente orientate al benessere familiare, come gli hotel appartenenti al marchio nazionale "My Family Hotel". Questa iniziativa si è inserita perfettamente nella finalità prevista dalla legge istitutiva della carta famiglia, la legge provinciale n. 1 del 2011, orientata al benessere familiare declinato nelle sue molteplici forme. Inoltre, si è avviata la partecipazione di realtà complesse e strutturate, come l'Ecomuseo, che rappresenta un modello innovativo di welfare territoriale.

L'anno è stato caratterizzato anche dall'attività gestionale legata ai progetti Swim Family in Trentino per l'estate e Ski Family in Trentino, che hanno garantito l'accesso scontato agli impianti natatori in estate e accesso gratuito agli impianti di risalita per tutti i figli minorenni accompagnati da un genitore pagante. Queste iniziative si confermano un tassello fondamentale nell'offerta di servizi stagionali orientati al sostegno delle famiglie.

Durante l'anno, è stato inoltre elaborato un piano strategico complessivo che comprendeva sia le azioni volte ad aumentare le iscrizioni all'EuregioFamilyPass, sia le attività mirate all'ampliamento delle convenzioni e al consolidamento delle collaborazioni territoriali. La programmazione è stata accompagnata da un piano di comunicazione armonizzato con il gruppo di lavoro e dalla riorganizzazione del portale in collaborazione con Trentino Marketing, per migliorare la gestione tecnica e i contenuti.

2. Il progetto EuregioFamilyPass

Il progetto EuregioFamilyPass si basa su un approccio integrato che combina una gestione autonoma e mirata a livello territoriale con una pianificazione condivisa tra tutti i partner coinvolti, ossia Trentino, Alto Adige, Tirolo ed Euregio. Da un lato, ogni territorio si occupa di monitorare, controllare e sviluppare le proprie attività interne, assicurando una supervisione attenta e capillare delle iniziative locali. Dall'altro, la programmazione

generale viene elaborata e organizzata in stretta collaborazione con il gruppo di lavoro interregionale, un contesto nel quale si cerca di armonizzare le esigenze e le priorità di tutti i territori partecipanti.

Questo equilibrio tra azione locale e strategia condivisa consente al progetto di mantenere coerenza e sinergia tra i territori, pur rispettandone le specificità e valorizzandone le peculiarità. La capacità di sviluppare una programmazione unitaria, che sappia rispondere efficacemente alle diverse esigenze territoriali, rappresenta uno degli aspetti centrali del progetto, garantendo il raggiungimento degli obiettivi comuni e un beneficio concreto per le famiglie dell'intera Euregio.

3. Attività e risultati raggiunti anno 2024

Le principali attività del 2024 possono essere suddivise nei seguenti ambiti:

Ampliamento delle Convenzioni

Settore Ricettivo: Grazie all'accordo con il Coordinamento degli Imprenditori Trentini, è stato possibile includere nella rete di convenzioni strutture del marchio "My Family Hotel", con servizi su misura per le famiglie e includere alcuni negozi di noleggio attrezzature sportive.

Nuove categorie aderenti:

Noleggi di biciclette e attrezzature sportive.

Ecomusei, che offrono esperienze immersive nel patrimonio culturale e ambientale del territorio.

Negozi di abbigliamento sportivo

Agriturismi e ostelli con offerte dedicate.

Questi risultati sono stati ottenuti grazie a una costante attività di sensibilizzazione e alla produzione di materiali promozionali. Sono state inoltre svolte attività di elaborazione e creazione di elenchi specifici da inviare alle associazioni di categoria, a tutti gli impianti di tennis e padel del Trentino e ai Comuni concernenti la presentazione dell'EuregioFamilyPass finalizzata all'adesione da parte di un maggior numero di organizzazioni e dall'altro all'inserimento del materiale nel kit nuovi nati dei comuni. Queste elaborazioni non hanno ancora avuto compimento formale.

Comunicazione

La comunicazione è stata una leva fondamentale per il successo delle attività, con l'obiettivo di informare le famiglie sui vantaggi offerti dalla card e favorire un maggiore coinvolgimento.

Strategie adottate: definizione di un piano di gestione e comunicazione annuale; collaborazione con un'agenzia di comunicazione delle tre aree Euregio per lo sviluppo di storyboard e contenuti mirati; utilizzo di canali diversi, come social network, articoli su giornali e contatti con associazioni familiari e portali come "Il Trentino dei Bambini".

Inoltre: creazione di lettere personalizzate alle famiglie per illustrare i vantaggi della card; redazione di articoli tematici con fotografie selezionate per aumentare l'interesse verso le iniziative; incremento della visibilità del progetto grazie a campagne specifiche.

Gestione del Progetto

Nel 2024 la gestione ordinaria e lo sviluppo del progetto EuregioFamilyPass si sono concentrati su diversi aspetti fondamentali:

Pianificazione: elaborazione di piani di lavoro semestrali e annuali, con una programmazione condivisa tra i vari dipartimenti per garantire coerenza e fattibilità.

Coordinamento: incontri operativi periodici per risolvere problematiche tecniche e amministrative; dialogo costante con i partner tecnici, come Trentino Marketing, per migliorare gli strumenti digitali, inclusa la mappa interattiva.

Innovazioni introdotte: inserimento della lista numerica dei partner vantaggi nella mappa interattiva, revisione del regolamento dei concorsi, come "I Magnifici 9".

Mappa interattiva. Continuo monitoraggio segnalazioni e miglioramenti. Controllo costante sul funzionamento. Se il file non è scritto correttamente, la mappa Euregio non carica i dati e le famiglie non possono vederli.

Pagina dei partner vantaggi in Trentino. Cura della pagina e dei relativi contenuti. aggiornamento costante. Per quanto riguarda i contenuti, vi è un costante contatto con i partner vantaggi e con Trentino marketing.

Accordi. Per la creazione di nuovi accordi si procede con approvazione di Deliberazione dirigenziale. Si concordano le condizioni dello stesso con i partner vantaggi e si procede con lo scambio via pec di accordi firmati. Agli accordi, segue una check list di attività che ne permette sia il perfezionamento tecnico, che quello amministrativo. I partner vengono quindi informati sui circuiti nei quali vengono introdotti, inseriti nelle comunicazioni che le interessano, così da poter materialmente vedere la promozione che viene offerta e vengono loro inviate le vetrofanie da esporre presso i locali convenzionati.

Gli applicativi informatici da utilizzare sono plurimi per le diverse esigenze (creazione pagine, inserimento nella mappa interattiva, invio dati per il registro, ecc.)

Nuove Partnership e Collaborazioni

Nel 2024, grazie agli incontri con il territorio e al supporto del Coordinamento Imprenditori, si è ampliata la rete di collaborazioni, includendo:

Progetto Swim Family: Rinnovo degli accordi con nuove agevolazioni per le famiglie.

Integrazione territoriale: Coinvolgimento di comunità locali e associazioni per promuovere l'EuregioFamilyPass.

Sviluppo del Welfare Territoriale: Avvio di progetti come l'Ecomuseo, con un approccio innovativo alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Settore Ricettivo: Grazie all'accordo con il Coordinamento degli Imprenditori Trentini, è stato possibile includere nella rete di convenzioni strutture del marchio "My Family Hotel"

Eventi e Partecipazione Territoriale

Gli eventi collegati al progetto sono stati selezionati e curati con attenzione, con il coinvolgimento attivo del gruppo di lavoro:

Partecipazione a fiere ed eventi locali: Promozione dell'EuregioFamily Pass attraverso stand informativi e ad eventi preesistenti.

Collaborazione con nuove categorie: Inclusione di attività sportive e ricreative che rispondono alle esigenze delle famiglie.

Numeri e Impatti

Adesioni al Family Pass: 23.812 card emesse in Trentino. Oltre 750 partner accreditati a livello Euregio.

Nuove convenzioni: 71 partner aderenti in Trentino, con un aumento delle categorie disponibili.

Vantaggi estesi: Inclusione di nonni nelle agevolazioni per nuove categorie di accordi. Incremento delle offerte dedicate alle famiglie.

Nel dettaglio sono descritti i pacchetti di lavoro (work packages) così come impostati con il gruppo di lavoro.

Work Packages

1. Euregio Family Pass News

Nel 2024 sono state realizzate quattro edizioni del notiziario annuale dedicato al Family Pass. Le attività principali includono: Elaborazione dei contenuti (stesura di testi che descrivono vantaggi, aggiornamenti e novità); Traduzione e correzione (revisione in tutte le lingue previste); Creazione dei file partner (un elenco completo con dettagli su partner aderenti, vantaggi offerti, indirizzi e contatti utili, tipologie di sconto disponibili); Elaborazione prefazioni (redazione e approvazione da parte degli assessori di riferimento); Correzione bozze (finalizzazione e impaginazione grafica); Scelta grafica e argomenti (individuazione dei temi principali da mettere in rilievo per ogni edizione).

2. Comunicazione

L'attività comunicativa è stata pianificata e implementata tenendo conto delle esigenze di ogni territorio. Le principali azioni svolte sono: Scelta delle modalità di comunicazione (individuazione dei canali più efficaci, tra cui: Social network, articoli per giornali, collaborazioni con associazioni familiari, portali dedicati (es. *Il Trentino dei Bambini*); Elaborazione della strategia (definizione dei topic chiave, in base al periodo dell'anno e al tipo di comunicazione. Definizione dello story board); Interazione con l'agenzia di comunicazione per sviluppare storyboard personalizzati e pianificare contenuti per una comunicazione mirata.

3. Obiettivi per ciascun territorio – Trentino

Nel territorio trentino sono stati elaborati articoli informativi destinati alle famiglie, con aggiornamenti sulle novità e i nuovi partner dell'EuregioFamilyPass. I punti salienti includono: la produzione di 3-4 articoli all'anno, coordinati con la strategia comunicativa generale. Ogni articolo ha evidenziato almeno tre categorie di partner, fornendo dettagli su: sconti disponibili, prestazioni particolari, eventi e concorsi rilevanti.

4. Concorsi

Durante il 2024, un concorso è stato sviluppato dal Trentino in collaborazione con l'Alto Adige, riprendendo modelli già implementati in passato.

5. Mappa interattiva

La mappa interattiva è stata costantemente aggiornata e migliorata grazie al contributo del Trentino. Tra i risultati più rilevanti: Risoluzione di bug tecnici; Introduzione della lista numerica: cliccando su un territorio o una città, è ora possibile visualizzare un elenco numerato dei partner e dei vantaggi disponibili.

6. Programmazione delle attività

La programmazione è stata elaborata con sei mesi di anticipo, seguendo le linee guida della giunta e dei dirigenti. Le principali attività includono: Stesura di testi di lavoro, Piano di comunicazione annuale; Diffusione della conoscenza della card; Atti amministrativi: (redazione di documenti, accordi, invio lettere e vetofanie, controllo dati sulle piattaforme e relativo inserimento e creazione ex novo, elaborazione e conclusione accordi per la realizzazione delle attività. Determinazione dirigenziali e deliberazioni di Giunta provinciale); Attività informatica; Attività di rapporti con il pubblico (attività di sportello informativo e tecnico per famiglie e organizzazioni).

7. Eventi

Gli eventi legati all'EuregioFamilyPass sono stati elaborati in modo congiunto dal gruppo di lavoro, pur lasciando autonomia a ciascun territorio per la scelta delle iniziative. Nel 2024, si sono ottenuti risultati significativi grazie a:

Collaborazione con il Coordinamento Imprenditori del Trentino: nuovi contatti con categorie di partner che hanno ampliato l'offerta di sconti per le famiglie.

Incremento delle convenzioni: nonostante una lieve flessione delle adesioni delle famiglie, si è registrato un aumento delle categorie di sconti disponibili.

Conclusioni

Il 2024 si è rivelato un anno strategico, con significativi progressi nell'ampliamento delle convenzioni, nella comunicazione e nella gestione complessiva del progetto EuregioFamilyPass. Le attività svolte hanno posto solide basi per il futuro, confermando il valore del progetto come strumento di supporto concreto alle famiglie e di promozione del benessere sociale nei territori dell'Euregio.

Adesioni all'EuregioFamilyPass da parte delle famiglie e numero adesioni delle organizzazioni anno 2024.

Nel corso dell'anno 2024 sono state rilasciate n. 2.416 card alle famiglie e si sono registrate n. 24 nuove adesioni di partner-vantaggi.

Al 31.12.2024 le card rilasciate alle famiglie in totale sono 23.812, mentre i partner-vantaggi in totale sono n. 71.

Elenco dei provvedimenti della governance

Il 23 dicembre 2024 è stata approvata deliberazione di Giunta provinciale n. 2134:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Disposizioni in merito all' Accordo di adesione "Ski Family in Trentino" per la stagione invernale 2024-2025.

Elenco dei provvedimenti operativi

03/06/2024	Determinazione dirigenziale n. 5757	Accordo di adesione all'EuregioFamilyPass per le Organizzazioni aderenti al progetto "Swim Family in Trentino" per l'estate 2024, legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".
11/10/2024	Determinazione dirigenziale n. 10759	Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", articolo 31 "Carta famiglia". Approvazione dello schema di "Accordo di adesione all'EuregioFamilyPass" per le Organizzazioni pubbliche e private che prevedono tariffe agevolate per i possessori dell'EuregioFamilyPass.

Eventi per le famiglie

1. Introduzione

Nel corso del 2024, l'Agenzia per la coesione sociale ha continuato il suo impegno per promuovere l'inclusione sociale, la solidarietà e l'uguaglianza attraverso una serie di eventi e iniziative che hanno coinvolto diverse tematiche rilevanti per la comunità. Tra queste, si illustrano due eventi sportivi di grande impatto sociale per le comunità di riferimento.

2. L'evento "Passeggino Marathon"

L'evento "Passeggino Marathon", svoltosi il 13 aprile 2024, ha rappresentato un'iniziativa significativa promossa dal Comune di Vallelaghi e dall'Agenzia per la coesione sociale con l'obiettivo di unire sport, inclusività e famiglie.

Dopo l'edizione del 2023 che aveva coinvolto più di 100 famiglie, l'iniziativa è stata riproposta nel 2024 con ancora più partecipanti che hanno approfittato della giornata primaverile per divertirsi in famiglia. La manifestazione ha avuto luogo attorno al lago di Terlago, un contesto naturale ideale per una giornata di attività all'aria aperta, e ha visto la partecipazione di oltre 500 persone, tra cui numerose famiglie con bambini. Questa maratona non era solo un evento sportivo, ma anche un'opportunità di socializzazione e di sensibilizzazione su temi come la genitorialità, l'inclusività e il benessere familiare, un evento per la famiglia e per la comunità.

La "Passeggino Marathon" si è distinta per la sua originalità, poiché ha invitato le famiglie a partecipare attivamente a una corsa che, pur mantenendo una caratteristica sportiva, ha voluto enfatizzare la dimensione sociale e ludica dell'attività fisica. I partecipanti, genitori e bambini, hanno percorso un tragitto che si snodava lungo il lago di Terlago, favorendo la partecipazione di persone di tutte le età e livelli di preparazione fisica. L'evento, infatti, non aveva come obiettivo la competizione, ma la promozione di un'iniziativa che ha contribuito a rafforzare il legame tra le famiglie e la comunità locale. Il percorso, infatti, è stato pensato per essere facilmente percorribile anche con passeggini, rendendo l'evento accessibile a tutti e favorendo l'integrazione sociale.

L'evento è stato quindi un esempio concreto di come lo sport possa essere utilizzato come strumento di coesione sociale, rafforzando il senso di comunità e di solidarietà tra le persone.

Si è colta l'occasione per promuovere l'EuregioFamilyPass attraverso uno stand e personale specializzato per dare informazioni sulle opportunità offerte dalla carta famiglia valida in tutta l'Euregio.

Il progetto è stato ideato dal Comune di Vallelaghi insieme all'Agenzia per la coesione sociale della Provincia autonoma di Trento, organizzato dal Comune di Vallelaghi con il Distretto Famiglia Valle dei Laghi, la Comunità di Valle e il Gruppo Sportivo Fraveggio. Inoltre sono state coinvolte dal Comune varie associazioni locali come l'Asuc, il gruppo giovani, "Inter-agiama" composto da genitori, il circolo pensionati "El Fogolar", la Proloco, i vigili del fuoco volontari e la Croce Rossa Italiana, sezione Valle dei Laghi.

3. L'evento "Skyrun Family Marathon"

Un altro evento a tema sportivo per famiglie è stato la "Skyrun Family Marathon" sul Monte di Mezzocorona. Questo evento, svoltosi il 12 maggio 2024, ha visto la partecipazione di oltre 100 partecipanti, tra cui 52 bambini che hanno affrontato insieme la sfida di percorrere il tracciato anche con passeggini da trekking. La passeggiata ha avuto l'obiettivo di promuovere la pratica sportiva come strumento di aggregazione sociale e familiare, ma anche come occasione di sviluppo sostenibile per il territorio.

La Sky Family Run è stata un'opportunità per le famiglie che desideravano trascorrere una giornata in compagnia all'aria aperta, una passeggiata nella natura sul Monte di Mezzocorona, abbinata ad una sana competizione sportiva, coinvolgente e a misura di famiglia. Un evento anche di promozione turistica del territorio. Un percorso fatto di stradine sterrate e sentieri immersi nel verde, dove si possono apprezzare le magnifiche viste panoramiche sulla Piana Rotaliana. I partecipanti hanno quindi potuto vedere e fotografarsi insieme sullo Skywalk e il suggestivo ponte sospeso, due opere pensate e realizzate dal Comune di Mezzocorona e finanziate dalla Comunità di valle, che sono state così una vetrina per apprezzare e far conoscere ancor di più il territorio della Rotaliana.

La Sky Family Run nasce in un territorio, quello della Piana Rotaliana, già fortemente vocato allo sport con oltre 120 società sportive dove vi è il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg che detiene il primato con il maggior numero di aderenti sportivi tra tutti i distretti family del Trentino.

L'evento è stato organizzato dalla Comunità Rotaliana Königsberg in collaborazione con l'Agenzia per la coesione sociale della Provincia autonoma di Trento, il Distretto Famiglia Rotaliana Königsberg, il Comune di Mezzocorona e il Consorzio turistico Rotaliana Königsberg. L'organizzazione è stata supportata anche dal prezioso contributo dell'associazione volley Basilisco di Mezzocorona, che ha preparato il pranzo offerto dalla Comunità di valle ai partecipanti. I punti di ristoro e l'assistenza lungo il percorso sono stati garantiti dai volontari dello Sci club Mezzocorona, con la collaborazione dell'azienda Dr. Schär.

Il Network nazionale dei Comuni amici della famiglia e la certificazione “Family in Italia”

1. Introduzione

Durante l'anno 2024 hanno aderito al Network n. 31 amministrazioni comunali. Il Network ha registrato al 31 dicembre 2024 un totale di 236 enti aderenti, di cui 217 comuni e 19 organizzazioni.

Relativamente alla certificazione “Family in Italia”, nel mese di gennaio 2024 sono state rilasciate n. 13 certificazioni “Family In Italia” ad amministrazioni comunali italiane. Alla data del 31 dicembre 2024, sono 90 i comuni che hanno ottenuto la certificazione “Family in Italia”. Riguardo all'attività di formazione, nel quadro di un accordo istituzionale sottoscritto nel luglio 2022 con la Provincia autonoma di Trento, la Regione Piemonte ha condiviso l'impegno a dare sistematicità alle politiche familiari dei comuni rafforzandole come politiche di sviluppo locale. A tal fine, la Regione Piemonte ha finanziato, tramite apposito bando, 11 comuni per la realizzazione di progetti orientati all'ideazione di un Piano famiglia comunale e finalizzati all'acquisizione della certificazione di “Comune amico della famiglia”.

Per accompagnare questo processo e completare l'attività di supporto formativo avviata nel 2023, l'Agenzia per la coesione sociale ha realizzato nel biennio 2023/2024, con il supporto di TSM-Trentino School of Management, un percorso laboratoriale rivolto ad amministratori e funzionari dei comuni piemontesi finanziati dal bando regionale. Il percorso che ha avuto la durata di 15 ore complessive, era articolato in due workshop per complessive tre giornate: il primo workshop ha trattato il tema della “comunicazione per un comune family friendly” e si è svolto a Torino presso la sede della Regione nelle giornate 24 ottobre e 13 novembre 2024; il secondo workshop ha trattato il tema delle reti e della governance comunale delle politiche family ed è stato realizzato in modalità webinar il 27 novembre 2024.

2. Il Network nazionale dei Comuni amici della famiglia

Il Network è stato istituito nel 2017 dalla Provincia autonoma di Trento, dal Comune di Alghero e dall'Associazione Nazionale Famiglie Numerose. Raggruppa tutte le amministrazioni comunali e le organizzazioni che intendono promuovere nei propri territori politiche di sostegno al benessere delle famiglie residenti e ospiti. Il Network è luogo di scambio e di incontro di buone prassi dove comuni e organizzazioni aderenti possono confrontarsi sulle politiche che incidono sulla qualità della vita familiare e del benessere territoriale, per conoscere le esperienze in atto, condividere strumenti e metodologie. Il comune, in quanto pubblica amministrazione più vicina ai cittadini, partecipa al processo coinvolgendo le organizzazioni private e le associazioni familiari locali secondo il principio della sussidiarietà orizzontale.

La rete

Un territorio accogliente e invitante per le famiglie è un luogo che offre servizi e opportunità in linea con le aspettative dei residenti e di chi lo visita. È caratterizzato dalla presenza di varie organizzazioni, ognuna con la

propria missione, ma tutte unite dall'attenzione al benessere della comunità. I Distretti per la Famiglia a livello locale e il Network dei Comuni Amici della Famiglia a livello nazionale si propongono di rappresentare questa realtà. Attraverso la costruzione e il rafforzamento di reti locali di organizzazioni, incoraggiano gli attori del territorio a riorientare i propri servizi o svilupparne di nuovi, ponendo al centro la qualità della vita familiare. Questo approccio, noto come family mainstreaming, può essere implementato adottando standard familiari in diversi ambiti, come musei, alberghi e aziende a misura di famiglia, contribuendo così a rendere il territorio più attrattivo anche dal punto di vista turistico.

Inoltre, le politiche pubbliche vengono integrate in un'ottica sinergica tra settori del welfare: scuola, cultura, sicurezza e salute convergono verso il benessere familiare, rendendo la governance più sostenibile e resiliente. Il Network funge da laboratorio strategico dove si sperimentano e si integrano politiche pubbliche, si confrontano culture amministrative e si innovano modelli organizzativi. È un punto di incontro e confronto a livello nazionale ed europeo. Nel corso degli anni, il Network ha registrato una crescita costante, raggiungendo al 31 dicembre 2024 un totale di 236 membri, di cui 217 comuni e 19 organizzazioni.

Il percorso di costituzione del Network

Il Network nazionale comuni amici della famiglia

Con deliberazione n. 1588 dd 05/10/2017 la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area fra la Provincia autonoma di Trento, l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose e il Comune di Alghero per favorire lo sviluppo e la promozione del "Network nazionale Comuni amici della famiglia". Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 - artt. 19 e 34.

Il Network europeo delle Family Friendly Municipalities

L'accordo che ha istituito il Network dei Comuni Amici della Famiglia in Europa è stato approvato dalla Giunta Provinciale il 25 maggio 2018 con la deliberazione n. 878, "Istituzione del Network europeo dei Comuni amici della famiglia". Tale accordo stipulato tra la Provincia Autonoma di Trento e l'European Large Families Confederation (ELFAC) è stato poi ufficialmente sottoscritto il 2 giugno 2018 a Szczecin, in Polonia.

Attori del Network: ruoli e responsabilità

Ente di certificazione

La Provincia autonoma di Trento è, ai sensi dell'art. 19, comma 3bis della legge provinciale 1/2011, l'Ente di certificazione del processo di "Certificazione territoriale familiare". Le funzioni svolte dall'Ente di certificazione sono le seguenti: a) svolge funzioni di coordinamento; b) promuove la partecipazione dei comuni e delle organizzazioni al Network sul territorio nazionale; c) definisce gli standard di qualità familiare e promuove i marchi famiglia; d) formalizza l'adesione al Network; e) gestisce il Registro provinciale; f) provvede al rilascio e alla conferma dell'adesione al Network con relativa gestione del Registro delle organizzazioni; g) supporta lo sviluppo delle reti sociali, economiche, culturali, educative e ambientali; h) diffonde le iniziative degli aderenti al Network; i) organizza momenti di scambio di esperienze; j) gestisce la piattaforma informatica; k) organizza eventi al fine di promuovere la cultura territoriale del family mainstreaming.

Comune aderente: il comune si impegna a svolgere attività a favore della famiglia e comunicarle all'Ente di certificazione che provvederà a darne diffusione tramite i suoi canali e, se interessato, a conseguire la certificazione familiare entro due anni dalla data di adesione al Network.

Organizzazione aderente: l'organizzazione si impegna a svolgere attività a favore della famiglia e comunicarle all'Ente di certificazione che provvederà a darne diffusione tramite i suoi canali.

Partnership strategiche

Nel corso degli anni si sono definiti, approvati e sottoscritti accordi, protocolli di intesa e partnership strategici

con Regione Sardegna, Regione Sicilia, Regione Puglia, Regione Lombardia, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Piemonte, Regione Umbria, Regione Veneto.

Obiettivi del Network

Il benessere e la qualità della vita sono influenzati dall'offerta che il territorio mette in campo. Vicino a fattori di tipo economico la qualità della vita è una componente fondamentale per l'attrattività dei territori perché rappresenta una fonte di richiamo per persone e aziende le quali, con il loro permanere, generano capitale per lo sviluppo e creano un potenziale per l'incremento della natalità. Il Network persegue i seguenti obiettivi: 1. attivare un processo di riorientamento delle politiche dei comuni al fine di ottenere la certificazione "Family in Italia"; 2. promuovere il principio della sussidiarietà orizzontale coinvolgendo attivamente l'associazionismo familiare nell'implementazione territoriale di politiche family friendly; 3. attivare a livello nazionale un laboratorio sulle politiche familiari per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, modalità di coinvolgimento dell'associazionismo familiare, sistemi tariffari e politiche di prezzo, per promuovere il benessere familiare sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio.

Come si aderisce

La procedura, conforme alle disposizioni stabilite dalla Giunta provinciale, prevede che il comune interessato trasmetta all'Agenzia per la coesione sociale: 1. la domanda di adesione al Network; 2. la scheda informativa, che contiene le informazioni necessarie alla gestione del processo del Network; 3. l'atto di adesione con cui il comune manifesta il proprio interesse ad aderire al Network. Alla conclusione dell'istruttoria, il comune o l'organizzazione riceverà la comunicazione di adesione al Network nazionale "Comuni amici della famiglia" riportante il numero di iscrizione al Registro dei soggetti pubblici e privati certificati "Amici della famiglia" - sezione "Network nazionale". Il Registro è una banca dati che raccoglie tutte le organizzazioni pubbliche e private che, a vario titolo, operano nell'ambito delle politiche familiari a livello provinciale, nazionale e europeo.

3. Il Network Family in Europa

L'accordo tra Provincia autonoma di Trento e l'European Large Families Confederation (ELFAC) per la costituzione del Network dei comuni amici della famiglia in Europa è stato approvato il 25 maggio 2018 in Giunta provinciale a Trento. A seguire, si è tenuta il 2 giugno 2018 la sottoscrizione dell'accordo Pat-Elfac a Szczecin in Polonia. Elfac è la Confederazione europea che riunisce assieme le Associazioni nazionali delle famiglie numerose. Obiettivo comune delle due organizzazioni è sviluppare in Europa una cultura promozionale del benessere familiare e della natalità tramite la diffusione dello standard di Comune amico della famiglia - "Family in Europe" - sulla base dell'esperienza già sviluppata in ambito italiano. Le parti hanno convenuto che i comuni che sono stati certificati dalla Provincia autonoma di Trento con i marchi "Family in Trentino" e "Family in Italia" possono aderire all'European Network of Family Friendly Municipalities senza soddisfare ulteriori requisiti. Al 31 dicembre 2024, al Network europeo hanno aderito 42 comuni, certificati Family in Trentino o Family in Italia.

4. La certificazione "Family in Italia"

La certificazione territoriale

Per qualificare il territorio sempre più amico della famiglia, la Provincia autonoma di Trento ha creato ai sensi dell'art. 16 della L.P. 1/2011 sul benessere familiare, un sistema di "marchi famiglia" per rendere visibili le organizzazioni, pubbliche e private che, volontariamente, hanno deciso di orientare la propria attività verso il target famiglia. Il sistema dei marchi famiglia si inserisce nel processo istituzionale che certifica il territorio provinciale come "amico della famiglia" introducendo il principio della "qualità degli standard famiglia" garantita per tutti i servizi erogati dal territorio sia pubblici che privati.

Con l'obiettivo di diffondere la consapevolezza dell'esistenza di uno stretto rapporto tra politiche familiari e

politiche di sviluppo locale, la Provincia autonoma di Trento ha fatto della “certificazione territoriale familiare” un laboratorio di innovazione e cambiamento della prospettiva culturale. Le certificazioni e le reti promuovono il benessere delle famiglie a livello locale e nazionale, nel rispetto di specifici standard di qualità familiare.

La certificazione “Family in Italia”

La certificazione territoriale “Comune amico della famiglia” è un percorso volontario rivolto alle amministrazioni comunali che vogliano promuovere, valorizzare e mettere in campo politiche e servizi orientati al benessere familiare. Il marchio “Family in Italia” identifica e certifica l'amministrazione comunale attenta al target “family” e viene assegnato dall'Agenzia per la coesione sociale, quale Ente di certificazione (ai sensi della Legge provinciale n.1 del 2011). I comuni che aderiscono al marchio “Family in Italia” si impegnano a riorientare le proprie politiche in un'ottica family friendly, mettendo dunque in campo servizi che rispondono alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio. Il soggetto famiglia viene posto al centro della programmazione del comune con un importante impatto positivo sulla qualità della vita del territorio.

Alla data del 31 dicembre 2024, sono 90 i comuni che hanno ottenuto la certificazione “Family in Italia”, di cui n. 13 rilasciati nel mese di gennaio 2024.

I requisiti per la certificazione

Per ottenere la Certificazione territoriale “Comune amico della famiglia – Family in Italia”, è necessario ottemperare a 10 requisiti obbligatori: i primi 5 devono essere assolti all'atto della presentazione della domanda, mentre con il documento di impegno il comune si impegna ad assolvere, nel corso dei successivi due anni, gli ulteriori 5 requisiti. I requisiti per ottenere la certificazione di “Comune amico della famiglia” sono stati approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 460 di data 31 marzo 2016 “Approvazione dell'accordo volontario di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose per lo sviluppo e la diffusione a livello nazionale dello standard “Comune Amico della Famiglia”. I medesimi requisiti sono stati aggiornati con determinazione n. 391 di data 7 settembre 2017 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità. Approvazione del modello di domanda per la richiesta di assegnazione del marchio “Comune amico della famiglia”.

L'Agenzia per la coesione sociale, a seguito di istruttoria sulla documentazione presentata, rilascia al comune il certificato di “Comune amico della famiglia – Family in Italia” con propria determinazione. Il comune viene iscritto nel Registro dei soggetti pubblici e privati certificati “Amici della famiglia” - sezione “Family in Italia”. Il Registro è una banca dati che raccoglie tutte le organizzazioni pubbliche e private che, a vario titolo, operano nell'ambito delle politiche familiari a livello provinciale, nazionale e europeo.

Il Piano famiglia comunale

Il Sindaco col supporto del dirigente e della Commissione interdisciplinare definisce un Piano di interventi comunale sulla base del know-how sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento. Il Piano riporta le azioni che la Giunta comunale vuole attivare sul benessere familiare: il benessere e la qualità della vita sono influenzati dall'offerta che il territorio mette in campo in termini di istruzione, infrastrutture, esempi di buona amministrazione, sicurezza, welfare, qualità ambientale, competenze scientifiche, scelta culturale, occasioni per le imprese e opportunità per i cittadini. Vicino a fattori di tipo economico la qualità della vita è una componente fondamentale per l'attrattività dei territori perché è fonte di richiamo per persone e aziende, le quali generano capitale per lo sviluppo e creano un potenziale per l'incremento degli indici di natalità.

Il Piano ha durata biennale e deve essere approvato dalla Giunta comunale con specifica delibera. Nel corso del biennio il Piano può essere aggiornato con nuove azioni o con l'eliminazione di azioni in essere (sempre tramite specifica delibera della Giunta Comunale). Il Piano è esecutivo e non comporta necessariamente impegni di spesa. La struttura del Piano deve essere semplice e deve coinvolgere potenzialmente tutta la Giunta comunale.

5. Attività di formazione

Nel quadro di un accordo istituzionale sottoscritto nel luglio 2022 con la Provincia autonoma di Trento, la Regione Piemonte ha condiviso l'impegno a dare sistematicità alle politiche familiari dei comuni rafforzandole come politiche di sviluppo locale. A tal fine, la Regione Piemonte ha finanziato, tramite apposito bando, undici comuni per la realizzazione di progetti orientati all'ideazione di un Piano famiglia comunale e finalizzati all'acquisizione della certificazione di "Comune amico della famiglia".

Per accompagnare questo processo e completare l'attività di supporto formativo avviata nel 2023, l'Agenzia per la coesione sociale ha realizzato nel biennio 2023/2024, con il supporto di TSM-Trentino School of Management, un percorso laboratoriale rivolto ad amministratori e funzionari dei comuni piemontesi finanziati dal bando regionale. Il percorso che ha avuto la durata di 15 ore complessive, era articolato in due workshop per complessive tre giornate:

- il primo workshop ha trattato il tema della "comunicazione per un comune family friendly". Si è svolto a Torino presso la sede della Regione nelle giornate 24 ottobre e 13 novembre 2024;
- il secondo workshop ha trattato il tema delle reti e della governance comunale delle politiche family. E' stato realizzato in modalità webinar il 27 novembre 2024.

I Distretti famiglia

1. Introduzione

L'attività inerente i Distretti famiglia ha visto nel corso dell'anno 2024 lo svolgimento di una serie di attività, tra cui gli incontri, sia in presenza che online, con i Coordinatori istituzionali e i Referenti tecnico organizzativi dei Distretti famiglia per la redazione dei Programmi di lavoro annuali, che sono i documenti di programmazione delle attività che la rete delle organizzazioni del Distretto intende realizzare. L'iter prevede la stesura del piano, la pianificazione, gestione, monitoraggio e autovalutazione del Programma di lavoro. Altra attività che ha impiegato i funzionari è stata l'aggiornamento della tassonomia. Inoltre, durante l'anno si sono svolti incontri e sono stati mantenuti costanti contatti con i RTO dei Distretti famiglia sia sul lato degli adempimenti degli impegni formali previsti dalle Linee Guida, sia per pianificare, organizzare e gestire nuove iniziative emerse nel corso dell'anno. L'Agenzia per la coesione sociale ha inoltre gestito tutte le attività contabili inerenti i contributi agli operatori che supportano la realizzazione dei Distretti famiglia. Entro il mese di gennaio 2024 sono pervenute da parte delle Organizzazioni capofila le rendicontazioni ed entro il mese di marzo 2024 si è provveduto a liquidare il saldo del contributo alle Organizzazioni capofila aventi diritto per l'anno 2023.

Il settore DF ha inoltre tenuto aggiornata la sezione "operatori" del Registro dei soggetti pubblici e privati che aderiscono al distretto per la famiglia, istituita con provvedimento n. 296 del 26 febbraio 2021.

A settembre 2024 è stato attivato un progetto in collaborazione con la Fondazione Demarchi "I Distretti come strumento di sostegno e valorizzazione delle relazioni familiari" che si concluderà nel 2025.

Anche nel 2024 è stata proposta una formazione personalizzata per i manager territoriali dei Distretti famiglia di circa 60 ore e sono stati organizzati 2 incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi con i referenti dei distretti denominati "BAG DF-La valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia". Infine, il settore DF ha gestito i lavori per l'organizzazione di due eventi convegnistici: la Conferenza provinciale dei Coordinatori e dei Referenti tecnici organizzativi territoriali dei Distretti Family e il Meeting dei Distretti famiglia.

2. Risorse umane

La gestione dei distretti famiglia nel corso dell'anno 2024 è stata coordinata da funzionari incardinati nello staff della Direzione generale dall'1.1.2024 al 31.10.2024. A seguito della riorganizzazione dell'Agenzia la

competenza circa i Distretti Famiglia è stata attribuita all'Ufficio politiche per la famiglia e gestione degli interventi economici. Le limitate risorse umane, determinate anche dalle quiescenze e dal termine di comandi, ha certamente costituito un motivo di carico di lavoro sull'Ufficio, dedicato alle numerose attività sopra descritte relative ai distretti famiglia.

3. I Distretti per la famiglia

I Distretti per la famiglia, istituiti dalla Legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, si qualificano come circuiti economici, culturali, educativi, a base locale, nei quali organizzazioni diverse per natura e funzioni collaborano alla realizzazione del benessere familiare. Mediante l'attivazione dei Distretti la Provincia autonoma di Trento mette in campo politiche e iniziative rivolte non solo al welfare familiare ma anche al perseguimento di ulteriori obiettivi, riguardanti la qualificazione del territorio e del suo capitale sociale; l'innovazione delle culture amministrative e dei correlati modelli organizzativi; la crescita economica e la generatività di nuovi processi di welfare territoriale.

La legge 1/2011 classifica tutto il territorio trentino come Distretto per la famiglia per l'attenzione da rivolgere al protagonismo delle famiglie nell'attuazione di politiche pubbliche, nella valorizzazione del protagonismo degli attori locali for profit e non profit.

A partire dal 2010 i Distretti famiglia si sono diffusi nel territorio provinciale esprimendosi in modo diverso rispetto al metodo, alla strutturazione e al modello di *recruitment*. Sulla base dell'esperienza maturata in questi anni si possono ora definire in modo più preciso tre vocazioni:

- a) i **Distretti famiglia territoriali** si identificano in uno specifico territorio sulla base di criteri amministrativi, identitari, storici ed economici. Il Distretto orienta le politiche territoriali locali creando sinergie e favorendo l'integrazione delle politiche. Il Distretto è costituito a livello locale tramite l'Accordo volontario di area disciplinato dall'art. 34 della legge sul benessere familiare;
- b) i **Distretti Family Audit** sono previsti dalle specifiche Linee guida approvate dalla Giunta provinciale con apposita deliberazione n. 2082 del 24 novembre 2016. Il Distretto Family Audit favorisce l'istituzione, il mantenimento e la diffusione di servizi interaziendali di prossimità, in un contesto di welfare territoriale, per promuovere il benessere degli occupati di tutte le organizzazioni coinvolte. Le organizzazioni aderenti al Distretto Family Audit offrono ai propri dipendenti e collaboratori esterni servizi di prossimità o soluzioni logistiche per l'acquisizione di servizi da soggetti terzi.
- c) i **Distretti famiglia tematici** si identificano in una specifica mission, area d'interesse, o campo di attività. Sono costituiti tramite Accordo volontario di obiettivo disciplinato dall'art. 34 della legge sul benessere familiare.

Nel 2024 sul territorio provinciale sono attivi 16 distretti territoriali, 3 distretti Audit e 1 distretto tematico.

Un territorio amico della famiglia è un territorio accogliente e attrattivo nei confronti delle famiglie e dei soggetti che con esso interagiscono; capace di offrire servizi e opportunità in linea con le aspettative delle famiglie, residenti e non. Un territorio che vede la presenza di organizzazioni diverse per ambito di attività e *mission* ma accomunate dallo sguardo attento nei confronti del benessere della propria comunità.

Il Distretto famiglia consente di qualificare il territorio come laboratorio strategico all'interno del quale si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche, si confrontano e si rilanciano le culture amministrative, si innovano i modelli organizzativi, in una dimensione di incontro e confronto nell'ambito del contesto nazionale ed europeo. Le famiglie trovano nel Distretto un luogo unico di informazioni, proposte ricreative e culturali e un punto di ascolto e raccolta di esigenze e proposte. Gli enti e le organizzazioni aderendo al Distretto trovano un volano e un'amplificazione per le proprie proposte nei confronti delle famiglie.

La nascita di un nuovo Distretto è stimolata spesso dal forte impulso delle organizzazioni proponenti che

condividono finalità e obiettivi in un accordo d'area. L'effetto propulsivo di tale iniziativa ad altri enti ed organizzazioni del territorio è evidente nei numeri degli aderenti al circuito.

I Distretti famiglia hanno visto nel corso di questi anni un trend costante di nuove adesioni: da 39 nel 2010 a **1.119 organizzazioni aderenti** al 31 dicembre 2024.

I Distretti famiglia hanno quale elemento distintivo la composizione mista: organizzazioni pubbliche e private che condividono in modo forte e sinergico gli obiettivi di promozione del benessere familiare e della valorizzazione del capitale sociale e territoriale.

Nel 2024 **le organizzazioni private sono il 73,8% mentre quelle pubbliche il 25%** (1,2% aziende partecipate). Il Distretto offre servizi, incentivi e interventi che rispondono ai bisogni e alle aspettative delle famiglie, sia residenti che ospiti; compie le sue attività aggregando risorse e attori che condividono lo scopo di accrescere il benessere familiare sul territorio. L'idea di fondo è che il benessere familiare cresca al crescere del capitale sociale (reti, norme, fiducia...) e alla capacità di attrarre risorse nuove. Il Distretto Famiglia promuove l'aggregazione reticolare di servizi e di attori plurali che hanno a cuore lo sviluppo territoriale e l'agio familiare.

La tipologia di organizzazioni più rappresentata è quella dei Comuni (148), seguita dalle Associazioni no profit, APS, ODV e ONLUS (145), dalle Associazioni Sportive (133) e dalle cooperative sociali (121).

Oltre a queste categorie, fanno parte dei Distretti famiglia anche agritur, b&b, appartamenti turistici, APSP e servizi per anziani, pro loco, enti di promozione turistica, associazioni familiari, biblioteche, alberghi e pubblici esercizi, famiglie cooperative, farmacie, impianti di risalita, istituti di credito, musei, parchi naturalistici, scuole musicali e bande e altre tipologie di organizzazioni pubbliche e private.

Uno degli obiettivi è di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate.

Al 31 dicembre 2024 **148 Comuni** sono aderenti ai Distretti famiglia e rappresentano l' 88,5% dei Comuni del Trentino (166).

4. I processi dei Distretti famiglia

Il programma di lavoro: azioni obbligatorie e indicatori

Il Programma di lavoro è il documento di programmazione delle attività che la rete delle organizzazioni del Distretto intende realizzare. Il referente tecnico organizzativo supporta il coordinatore istituzionale e il Distretto nel processo di pianificazione, gestione, monitoraggio e valutazione del Programma di lavoro.

All'inizio di quest'anno, lo staff dei Distretti famiglia dell'Agenzia per la coesione sociale ha introdotto delle novità rispetto alla redazione del programma con la ridefinizione delle aree di attività obbligatorie per la valutazione dei manager (Azioni V.A.M.T), con quanto proposto con gli indicatori proposti della ricerca Networked Local Welfare Index elaborato dall'Università Ca' Foscari di Venezia. Lo strumento utilizzato si configura come un macro-indicatore composta da 5 indicatori tematici: 1) Networking (o Creazione e gestione di reti locali) , 2) Intermediazione (o Brokeraggio), 3) Interazione (o Relazione), 4) Comunicazione (o ICT e nuove tecnologie), 5) Integrazione delle politiche (o Vocazione territoriale). L'organizzazione capofila, dopo aver convocato e sentito il Gruppo di lavoro strategico, ha approvato lo Schema e lo ha inviato all'Ente di certificazione che ha provveduto ad integrarlo e ad approvare il Programma di lavoro del Distretto famiglia.

La valutazione del programma di lavoro

L'autovalutazione è un giudizio basato sulla raccolta e sull'interpretazione di informazioni, e si configura pertanto come un percorso di ricerca. Ha l'obiettivo di migliorare l'attività e quindi entra direttamente nel processo: è un'azione concreta, operativa. La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni

rivolte al territorio, in quanto consente di avere un riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti. Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti. Il questionario di autovalutazione, che il Coordinatore istituzionale e il referente tecnico compilano a metà e a fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.

Tassonomia delle azioni dei programmi di lavoro

Le azioni totali realizzate nei programmi di lavoro 2024 nei Distretti territoriali sono state **343** suddivise in questi macroambiti: Governance, welfare territoriale, comunità educante, rigenerazione, innovazione.

5. Gli incontri sul territorio anno 2024

Nella prima parte dell'anno sono stati svolti incontri personalizzati con i Coordinatori istituzionali e i Referenti tecnico organizzativi dei Distretti famiglia per approvare il Programma di lavoro per l'anno 2024. La modalità nei quali si sono svolti questi incontri è stata sia in presenza che online.

Per la definizione del Programma di lavoro si sono svolti 17 incontri personalizzati e 20 incontri dei gruppi di lavoro strategico ai quali ha partecipato l'Agenzia per la coesione sociale.

Durante l'anno si sono svolti incontri e sono stati mantenuti costanti i contatti con i RTO dei Distretti famiglia sia sul lato degli adempimenti degli impegni formali previsti dalle Linee Guida, sia per pianificare, organizzare e gestire nuove iniziative emerse nel corso dell'anno.

L'impegno previsto è molto intenso sia sotto l'aspetto dei tempi di lavoro che sotto l'aspetto gestionale e relazionale. Per la gestione del mantenimento della rete dei Distretti famiglia non è, infatti, possibile prescindere dalla conoscenza delle molteplici attività svolte dall'Agenzia per la coesione sociale sia nell'ambito dei Distretti famiglia che negli altri ambiti di competenza (EuregioFamilyPass, Family in Trentino, Family Audit) e questo implica un completo coinvolgimento per l'intera gestione del progetto.

6. Contributo agli operatori che supportano la realizzazione dei Distretti famiglia

Entro il mese di gennaio 2024 sono pervenute da parte delle Organizzazioni capofila le rendicontazioni ed entro il mese di marzo 2024 si è provveduto a liquidare il saldo del contributo alle Organizzazioni capofila aventi diritto per l'anno 2023. Nel corso del 2024 si è provveduto inoltre a liquidare il primo acconto del contributo anno 2024 alle Organizzazioni capofila che avevano presentato richiesta nel mese di ottobre 2023. Nel mese di ottobre 2024 invece sono pervenute all'Agenzia per la coesione sociale le domande di contributo riferite all'anno 2025 sulla base di quanto previsto dai criteri approvati dalla Giunta provinciale. Sono pervenute 18 domande. Entro marzo 2025 si provvederà ad approvare il provvedimento di concessione del contributo e a darne comunicazione alle Organizzazioni capofila.

7. Iscrizione dei Manager territoriali al Registro ex legge 1/2011

La Giunta provinciale, con provvedimento n. 296 del 26 febbraio 2021, ha istituito la sezione "operatori" del Registro dei soggetti pubblici e privati che aderiscono al distretto per la famiglia; nella sezione vengono iscritti gli operatori che supportano la realizzazione dei distretti per la famiglia, in possesso della certificazione di competenze "Manager territoriale". È stato istituito uno specifico procedimento amministrativo, con termine di trenta giorni per l'iscrizione del manager nel Registro, che avviene con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la coesione sociale, a seguito di presentazione della domanda da parte del manager. Alla data del 31 dicembre 2024 risultano iscritti 46 manager territoriali, di cui 5 nuovi iscritti nell'ultimo anno.

8. Progetto di ricerca "I Distretti come strumento di sostegno e valorizzazione delle relazioni familiari"

A settembre 2024 è stato attivato un progetto in collaborazione con la Fondazione Demarchi "I Distretti come strumento di sostegno e valorizzazione delle relazioni familiari" che si propone di sostenere e valorizzare le relazioni familiari con 2 azioni: esplorare le esigenze dei diversi territori e l'organizzazione della rete dei servizi

e delle attività integrate che caratterizzano i 16 Distretti Famiglia territoriali e il Distretto dell'Educazione del Comune di Trento; realizzare alcune progettualità nei 16 Distretti Famiglia territoriali e nel Distretto dell'Educazione del Comune di Trento, al fine di sostenere il benessere delle famiglie e valorizzare le relazioni familiari, anche intergenerazionali. Si prevede la conclusione del progetto a ottobre del 2025. In questo ambito sono stati finanziati 20 progetti territoriali.

9. La formazione

La formazione è elemento pregnante all'interno di qualunque percorso; lo è ancora di più quando questa rientra nel sistema di valore di un processo territoriale ampio quale quello dei Distretti famiglia. L'essere sul territorio attraverso la presenza ad incontri, con l'organizzazione di eventi in sinergia con il Distretto territoriale, con la condivisione di buone prassi è altro elemento formativo e di accompagnamento rilevante.

Formazione dedicata ai Manager territoriali

Anche nel 2024 è stata proposta una formazione personalizzata per i manager territoriali dei Distretti famiglia. La formazione dal titolo "Sviluppare sistemi di welfare locale" ha approfondito in particolare i processi operativi (strategie, metodi, attività) che risultano maggiormente efficaci e soddisfacenti nello sviluppo di sistemi di welfare locale che promuovano il benessere familiare. Il percorso di formazione si è articolato in tre diverse fasi, con attività in presenza (20-21 maggio e 17 dicembre 2024) e da remoto (online nel periodo luglio-novembre), con momenti di gruppo e momenti individuali.

Sono state organizzate altre due formazioni online sul tema della comunicazione e redazione di un piano editoriale digitale con prof. Marco Gadotti dell'Istituto Artigianelli di Trento il 14 novembre 2024 e sul tema del "Nuovo Bauhaus" con l'architetto Alessandro Moretto l'11 dicembre 2024.

Incontri con i referenti dei Distretti famiglia

Dal 2016 sono stati attivati i BAG Distretti famiglia. Il BAG (da "bag", borsa in inglese) è la valigetta degli strumenti a disposizione dei referenti tecnici e istituzionali. Azioni puntuali e mirate con l'intento di rispondere immediatamente a bisogni o di dare strumenti per prevedere scenari di programmazione. Nel 2024 sono stati organizzati 2 BAG DF :

- 05/03/2024 - BAG DF 1 WEB. DIGITALE FACILE E PROGRAMMA DI LAVORO 2024
- 15/07/2024 - BAG DF 2 WEB. LAVORI IN CORSO

10. Eventi Distretti famiglia organizzati dall'Agenzia per la coesione sociale anno 2024

Conferenza provinciale dei coordinatori istituzionali e dei referenti tecnici-organizzativi dei Distretti family

La quinta edizione della Conferenza provinciale dei Coordinatori e dei Manager territoriali dei Distretti Family si è tenuta il 22 febbraio 2024, presso il PalaFai di Fai della Paganella. E' stata un'occasione di confronto e di formazione sugli aspetti rilevanti e strategici all'implementazione e allo sviluppo dei Distretti famiglia. L'intento è stato quello di incontrare gli amministratori e i referenti tecnici organizzativi/manager territoriali per parlare delle novità all'interno dello scenario delle politiche pubbliche e per confrontarsi, anche a livello istituzionale.

L'evento è un appuntamento annuale rivolto agli "addetti ai lavori" per aprire nuovi scenari di pensiero e di confronto per ampliare e soprattutto rafforzare la rete di relazioni e progetti a favore del benessere familiare.

Il focus della conferenza del 2024 era incentrato sulla restituzione di tre importanti riflessioni sul Rapporto sullo stato di attuazione della legge 1/2011, sull'impatto economico dei Distretti e sull'analisi e monitoraggio dei progetti a contributo dei Distretti.

Meeting dei Distretti famiglia

Il tema del Meeting dei Distretti famiglia, "Il potenziale delle comunità periferiche: il ruolo dei giovani e delle famiglie", che si è tenuto il 22 ottobre 2024 a Mezzano, era incentrato sullo sviluppo delle comunità territoriali, in particolare sulle comunità periferiche, che hanno un'evoluzione incerta e un concetto di vivere il territorio in modo differente. Il Meeting dei Distretti famiglia, che opera da anni nella tessitura di trame solide per questo

equilibrio, si interroga e cerca risposte, anche alla luce delle nuove strategie provinciali che promuovono l'integrazione tra politiche familiari e politiche giovanili. Il tema demografico è il 'tema' che non tocca solo i luoghi più decentrati ma tutta la comunità occidentale. Nelle aree periferiche e montane questo fenomeno si associa fortemente allo spopolamento e all'abbandono dei luoghi natali.

Filiera dei servizi educativi di conciliazione lavoro-famiglia

1. Introduzione

L'attività di questo ambito strategico, nel corso dell'anno 2024, si è declinata nelle seguenti attività:

- aggiornamento della mappatura della filiera dei servizi educativi di conciliazione vita/lavoro con il dettaglio delle varie misure e dei servizi erogati da tutti gli enti e dei dati dell'ecosistema estivo;
- supporto al territorio (azioni di accompagnamento e sportello per le famiglie), circa 600 consulenze
- predisposizione di documentazione per revisioni normative, mozioni, interrogazioni, provvedimenti sul tema dei servizi di conciliazione;
- gestione della convenzione PAT 28491/2018 con AERAT scarl per la parte riferita ai requisiti professionali e formazione, di cui all' Articolo 14 e articolo 16;
- collaborazione con UMSE Europa per l'accreditamento di tutti i servizi di conciliazione a seguito della revisione della delibera, nello specifico, per la parte di competenza, la verifica della rispondenza dei requisiti di qualità di erogazione del servizio per i 107 Enti con 656 sedi territoriali;
- presidio della qualità del servizio erogato nel rispetto dei requisiti/ criteri prescritti da Delibera:
 - a) monitoraggio a campione e sopralluoghi con apposita check. Le azioni hanno interessato 16 Enti di cui fascia A = 5 enti, fascia B=0 enti, fascia C = 11 enti, nel periodo dal 19 luglio al 14 novembre 2024. A seguire è stato predisposto i verbali e notificato l'esito favorevole / non del tutto favorevole / non favorevole;
 - b) coordinamento del Gruppo di lavoro interdisciplinare costituito al fine di istruire le richieste di approvazione della progettazione pedagogico/educativa e di attivazione di percorsi formativi ex novo e di mantenimento della competenza professionale. Il gruppo si è riunito 12 volte in modalità videoconferenza nel periodo gennaio – novembre.

2. Risorse umane ed ecosistema trentino per la conciliazione vita-lavoro

La Filiera dei servizi educativi di conciliazione lavoro-famiglia nel corso dell'anno 2024 è stata sviluppata da un funzionario incardinato nello staff della Direzione generale dall'1.1.2024 al 31.10.2024. A seguito della riorganizzazione dell'Agenzia di data 01.11.2024, la competenza è stata attribuita all'Ufficio politiche per la famiglia e gestione degli interventi economici.

In Trentino esiste un ecosistema di attività educative di qualità, misurabile e monitorata, che costituisce una filiera di servizi volta ad offrire:

- a bambini/e e ragazzi/e, opportunità di socialità e gioco in contesti organizzati, adeguati e sicuri
- a famiglie un sistema per rispondere concretamente e puntualmente alle esigenze di armonizzazione vita/lavoro
- ad organizzazioni ed enti la possibilità di entrare nella rete, conoscere le potenzialità sul territorio, differenziare ed integrare l'offerta dei servizi educativi al fine di colmare il vuoto di altre tipologie di servizio che compongono la gamma di interventi e misure diversificati
- a giovani e donne uscite dal mercato del lavoro, una possibilità economica, un inserimento lavorativo, una riqualificazione professionale
- ad adolescenti e adulti l'occasione di un'esperienza di volontariato in ambito educativo, in modo particolare con le attività estive

La qualità dell'Ecosistema educativo conciliativo

L'ecosistema si fonda su azioni, strumenti e risorse umane differenziate e articolate e che hanno un unico filo conduttore: la governance della filiera.

Il presidio e la gestione della qualità di erogazione del servizio dell'ecosistema è garantito da:

1. Cabina di regia per i servizi all'infanzia per la governance dei servizi pubblici e conciliativi
2. Filiera dei servizi educativi erogati con specifiche caratteristiche che rispondono a standard di qualità
3. Buoni di servizio FSE per l'abbattimento dei costi a carico della donna/mamma lavoratrice
4. Valutazione dello strumento dei buoni di servizio FSE, suo utilizzo e relativo impatto
5. Processo di accompagnamento degli Enti a valere su FSE
6. Gruppo di lavoro interdisciplinare per i Servizi educativi di conciliazione
7. Formazione del personale educativo (in entrata e in itinere)
8. Supporto al Territorio (informativo, formativo, organizzativo, pedagogico/progettuale) e consulenza specifica per gli Enti locali
9. Collaborazioni e sinergie con varie strutture
10. Monitoraggio qualitativo annuale degli Enti erogatori di servizi conciliativi a valere su FSE

3. Cabina di regia per i servizi all'infanzia

La Cabina di regia è nata nel 2013 con il duplice fine di concertare le politiche per la prima infanzia e creare una rete educativa di servizi dedicati. Il coordinamento della rete sta in capo all'Agenzia per la coesione sociale. Ben presto ha indirizzato la sua attività di confronto e di co-progettazione oltre alle fasce di età prescolare, anche alle fasce di età superiore, in stretto raccordo con il territorio e le sue esigenze al fine di operare in un'ottica di filiera dei servizi.

Da sempre i suoi obiettivi sono: creare una rete educativa, offrire alle famiglie, con minori di varie età, una concreta risposta alle esigenze di armonizzazione dei tempi familiari/tempi di lavoro, una gamma di interventi e misure diversificate, che siano affidabili ed erogati con criteri di qualità definiti da puntuali parametri (professionali, strutturali, organizzativi e di progettualità pedagogico/educativa) dei servizi educativi erogati da Organismi accreditati per l'utilizzo di Buoni FSE.

L'attività della Cabina di regia, anche nell'anno 2024, ha portato ad una sempre maggiore specializzazione e interconnessione della Filiera dei servizi educativi per bambini e ragazzi nella provincia di Trento.

I soggetti istituzionali della Provincia che compongono il **tavolo dei lavori** sono l'Agenzia per la coesione sociale, l'Umse attuazione fondi europei - Ufficio Fondo Sociale Europeo, il Servizio Autonomie Locali e il Dipartimento Istruzione e Cultura - Ufficio Pedagogico/didattico dei servizi per l'infanzia, che a diverso titolo, competenze, specificità e mission sono coinvolti nella gestione dei servizi, al fine di condividere, gestire e raccordare le varie tematiche poste in attenzione.

4. La Filiera dei servizi educativi: la rete pubblico-conciliativo privato

È una rete, un ecosistema che, nella Provincia di Trento, comprende servizi pubblici e servizi privati educativi di conciliazione con specifiche norme di riferimento come da Tabella 1 (Servizi, norma di riferimento e tipologie dei servizi in Provincia di Trento) e distribuita su tutto il territorio provinciale. I servizi vengono erogati con specifiche caratteristiche che rispondono a standard di qualità.

Tabella 1: Servizi, norma di riferimento e tipologie dei servizi in Provincia di Trento

Servizi	Norma di riferimento	Tipologie di servizio
Servizi pubblici	L.P. n. 4 del 12 marzo 2002 "Nuovo ordinamento dei servizi socio educativi per la prima infanzia" regola il Sistema integrato provinciale pubblico ovvero la pianificazione, il finanziamento, la gestione ed il controllo	Sistema integrato provinciale pubblico: <ul style="list-style-type: none"> • Servizi socio-educativi (nidi d'infanzia pubblici) • Tagesmutter (nido familiare)
La		

competenza è in capo al Dipartimento Istruzione e Cultura	del sistema dell'offerta dei Servizi socio-educativi, Tagesmutter, dei Servizi integrativi; L.P. n. 13 del 21 marzo 1977 "Ordinamento della scuola dell'infanzia della provincia autonoma di Trento"	<ul style="list-style-type: none"> ● Servizi integrativi ● Scuole dell'Infanzia
Servizi di conciliazione vita/lavoro (privati)	La L.P. n. 1 del 2 marzo 2011 e ssmm "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e la natalità"	Servizi privati educativi di conciliazione: <ul style="list-style-type: none"> ● Servizi erogati da organismi e/o Baby sitter accreditati per l'utilizzo FSE ● Servizi erogati da organismi imprenditoriali in forma privata ● Auto-organizzazione familiare, integrativo privato e corsi ● Volontariato (oratori, scout, ecc) ● Soggiorni socio-educativi ● Colonia marina Cesenatico (regolamentata da convenzione con la PAT) ● Alternanza scuola lavoro e lavoro estivo stagionale per giovani

Servizi educativi di conciliazione vita/lavoro per la fascia 3 mesi / 17 anni

La L.P. n. 1 di data 2 marzo 2011 regola i Servizi educativi di conciliazione vita/lavoro per permettere di promuovere e mantenere la partecipazione femminile al mercato del lavoro, così come da direttive europee in materia di pari opportunità e conciliazione tempi familiari/tempi di lavoro.

Per gli aspetti qualitativi dell'erogazione del servizio, la competenza è dell'Agenzia per la coesione sociale, ex art. 9 della legge provinciale n. 1/2011 che interviene per disciplinare i requisiti professionali degli operatori, gli standard organizzativi, strutturali e di progettualità pedagogico/educativa, nonché la formazione ex novo e di mantenimento della competenza professionale e, tramite le azioni di monitoraggio qualitativo garantisce il presidio della qualità di erogazione del servizio.

Per quanto riguarda la gestione di Buoni di servizio a valere su F.S.E, la competenza è del Servizio Pianificazione Strategica e Programmazione Europea, Ufficio Fondo Sociale Europeo.

Nel 2024 la rete pubblico-conciliativo privato dei servizi educativi per la fascia di età 3 mesi - 6 anni, è riuscita a garantire una percentuale di copertura nati/posti pari al 51%, ovvero quasi il 20% in più di quanto stabilito nel Consiglio di Lisbona (33%) e dall'attuale parametro nazionale di copertura dei posti nei nidi rispetto ai bambini residenti fissato come Livello Essenziale delle Prestazioni (LEP) da garantire a livello territoriale entro il 2027 (Legge finanziaria per il 2022 n. 234/2021).

Tabella 2: Ecosistema pubblico-conciliativo per l'età prescolare

Ecosistema pubblico-conciliativo per la fascia di età prescolare 3 mesi / 6 anni
Dati per Comunità di Valle al 31.12.2024

COMUNITÀ DI VALLE		TIPOLOGIA del SERVIZIO							
		SERVIZI PUBBLICI (LP 4/2002) 3 MESI / 3 ANNI		SCUOLA INFANZIA 3 / 6 ANNI			SERVIZI DI CONCILIAZIONE (LP1/2011) 3 MESI / 3 ANNI	AZIENDALI E IMPRENDITORIALI PRIVATI 3 MESI / 3 ANNI	SERVIZI DI CONCILIAZIONE (LP1/2011) 3 / 6 ANNI (extrascuola)
		NIDI D'INFANZIA	TAGESMUTER	PAT	EQUIPARATE (FPSM)	EQUIPARATE (COESI ASIF VANNETTI DON OCHNER)	ENTI EROGATORI CON FSE		ENTI EROGATORI CON FSE
C1	Val di Fiemme	3	6	5	8	0	1	0	2
C2	Primiero	3	5	2	6	0	0	0	0
C3	Valsugana Tesino	3	0	4	13	0	2	0	2
C4	Alta Valsugana	10	1	14	7	3	5	0	5
C5	Val di Cembra	3	0	2	6	0	0	0	0
C6	Val di Non	9	5	13	15	0	5	0	7
C7	Val di Sole	3	3	6	4	0	0	0	0
C8	Giudicarie	7	0	4	15	5	3	0	3
C9	Alto Garda e Ledro	6	14	5	11	1	1	0	4
C10	Vallagarina	19	15	18	18	4	3	0	8
C11	Comun General de Fascia	1	6	3	3	0	0	0	0
C12	Magnifica C. Altopiani Cimbri	2	0	4	0	0	0	0	0
C13	Rotaliana Könisberg	4	5	4	4	1	6	0	7
C14	Paganella	0	4	2	3	0	0	0	0
C15	Territorio Valle d'Adige	28	8	23	16	4	7	8	19
C16	Valle dei Laghi	1	3	3	5	1	0	0	0
	Fuori Provincia								1

PUNTI SERVIZIO (strutture)

Totale punti Servizio	541	102	75	112	134	19	33	8	58
		177		265			41		58
		442					99		
di cui 0/3 anni	218								

POSTI / UTENZA (bambini)

Totale Posti/utenza	19.738	3.940	440	5.168	6.540	1.500	1.267	130	753
		4.380		13.208			1.397		753
		17.588					2.150		
di cui 0/3 anni	5.777								

totale nati
Triennio
2022-2024

11.291

Copertura pari al 51% (nb obiettivo del Consiglio di Lisbona 2000 prevede almeno 33% per la fascia 0/3 anni)

5. I Buoni di servizio FSE. Cosa sono, quali interventi, chi sono i destinatari

La programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 è confermata nelle linee strategiche approvate dalla Giunta provinciale che ha impegnato, per il settennio, circa 42 milioni di euro per favorire la conciliazione tra lavoro e vita privata.

I Buoni di Servizio FSE sono titoli di spesa concessi dalla Provincia Autonoma di Trento con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo. e trattandosi di una misura di conciliazione, l'indicatore massimo richiesto (attualmente 0,40) risulta essere più elevato rispetto a quello comunemente richiesto per le azioni di sostegno al reddito. Tale indicatore, nel 2025, verosimilmente verrà ulteriormente innalzato al fine di ampliare la platea delle madri lavoratrici.

Con la Deliberazione di Giunta provinciale n. 2066 del 13.12.2024, che sostituisce ed accorpa le precedenti delibere di Giunta provinciale n. 1328 di data 22 luglio 2022 e n. 2024 del 20 ottobre 2023, il valore buono è stato incrementato e contestualmente è stata ridotta la compartecipazione a carico della famiglia come da schema qui di seguito:

	Delibera 1328/2022		Delibera 2066/2024	
Fascia	Valore buono	compartecipazione famiglie	Valore buono	compartecipazione famiglie
A) 3 mesi - 3 anni	€ 7,00	10%	€ 8,00	2%
B) 3 - 6 anni	€ 5,50	10%	€ 6,50	2%
C) 6 - 14 anni	€ 4,00	15%	€ 5,00	5%

A titolo esemplificativo di tale politica, nella Tabella 3 (Sintesi comparazione erogazione buoni di servizio F.S.E. programmazione 2014-2024) si riportano i dati rispetto al numero di richiedenti e dei minori che ne hanno usufruito, buoni, ore e importi erogati, al fine di illustrare l'incremento di utilizzo dello strumento.

Tabella 3: Sintesi comparazione erogazione buoni di servizio F.S.E. programmazione 2021-2027

	2014	2024
numero dei richiedenti il buono	912	5.469
numero di figli per i quali si è richiesto il buono	1.064	7.101
numero buoni emessi	1.145	10.631
numero ore erogate	312.483	1.376.326
importi erogati	€. 1.377.475,14	€. 6.317.418,20

Nel corso del 2024, sono stati assegnati, per le tre fasce di età (A, B, e C) un totale di 10.631 buoni corrispondenti a 1.376.326 ore di servizio erogato per un importo complessivo impegnato ed utilizzato pari a €. 6.317.418,20 milioni di euro (Grafico 1: 2024 Dettaglio numero buoni assegnati, ore ed importi erogati per fascia di età). Nello specifico per la fascia di età 3 mesi - 3 anni il numero di buoni emessi è stato pari a 1.267 per un totale di ore pari a 558.977 a cui ha corrisposto un costo complessivo pari a 3.379.127,65 milioni di euro. Le Organizzazioni inserite nel catalogo on line pubblicato sul portale della PAT per l'anno 2024 sono 107 per una copertura territoriale pari a 656 sedi operative accreditate che erogano 210 servizi prendendo in carico complessivamente 7.101 minori fino all'età di 14 anni e 5.469 famiglie richiedenti.

A seguito dell'estensione del calendario delle scuole dell'infanzia con erogazione del servizio di un ulteriore mese nel periodo estivo, comparando l'ultimo triennio, si rileva un notevole diminuzione dei servizi della fascia B (3-6 anni).

Grafico 1: Dettaglio anno 2024 per importi ed ore erogate, numero buoni assegnati per ogni singola fascia di età

ANNO 2024

richiedenti 5.469

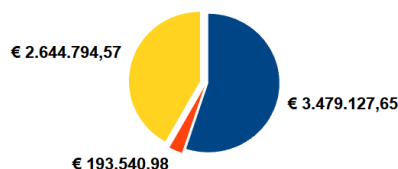
figli 7.101

■ Fascia A - 3 mesi - 3 anni
■ Fascia B - 3 anni - 6 anni
■ Fascia C - 6 anni - 14 anni

Risorse per fascia di età – Totale € 6.317.463,20

importo buoni

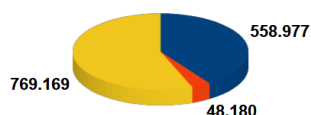
fascia A - 3 mesi - 3 anni	€	3.479.127,65
fascia B - 3 anni - 6 anni	€	193.540,98
fascia C - 6 anni - 14 anni	€	2.644.794,57



Ore per fascia di età – Totale 1.376.326,00

ore di servizio erogate

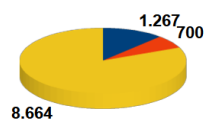
fascia A - 3 mesi - 3 anni	558.977
fascia B - 3 anni - 6 anni	48.180
fascia C - 6 anni - 14 anni	769.169



Buoni per fascia di età – Totale 10.631

numero buoni erogati

fascia A - 3 mesi - 3 anni	1.267
fascia B - 3 anni - 6 anni	700
fascia C - 6 anni - 14 anni	8.664



I servizi e le attività erogate sono state analizzate per Comunità di valle e fascia di accreditamento al fine di rivelare la copertura territoriale come da Tabella 5 (Servizi ed attività erogate con i buoni FSE- suddivisi per Comunità di valle e fascia età, con il dettaglio delle colonie residenziali)

Tabella 5: Servizi ed attività erogate con i buoni FSE- suddivisi per comunità di valle e fascia età, con il dettaglio delle colonie residenziali

SERVIZI ED ATTIVITÀ EROGATE CON BUONI FSE _ PER FASCIA DI ACCREDITAMENTO – dic. 2024

	3 mesi/3 anni			3/6 anni	6/14 anni	COLONIE RESIDENZIALI	SERVIZI ED ATTIVITÀ EROGATE
	A	A1	A2	B	C		
C1-Valle di Fiemme	1	1	0	2	2	1	6
C2-Primiero	0	0	0	0	2		2
C3-Bassa Valsugana e Tesino	2	0	0	2	4		8
C4-Alta Valsugana e Bersntol	5	1	0	5	10		21
C5-Cembra	0	0	0	0	0		0
C6-Val di Non	5	1	0	7	7		20
C7-Val di Sole	0	0	0	0	1		1
C8-Giudicarie	3	0	3	1	18		25
C9-Alto Garda e Ledro	1	0	0	4	6		11
C10-Vallagarina	3	0	0	8	15	4	26
C11-Ladino di Fassa	0	0	0	0	0		0
C12-Altopiano Folgaria Lavarone Luserna	0	0	0	0	0		0
C13-Rotaliana konigsberg	6	0	0	7	8	2	21
C14-Paganella	0	0	0	0	0		0
C15-Val d'Adige	7	5	1	19	34		66
C16-Valle dei laghi	0	0	0	0	0		0
fuori provincia	0	0	0	1	2	4	3
TOTALE ATTIVITÀ EROGATE	33	8	4	56	109	11	210
	45						

Processo di accompagnamento degli enti a valere su FSE

Al fine di attuare quanto previsto all'articolo 2, punto 2, comma b) ed e) dalla LP 1/2011, si sono declinati gli ambiti di operatività svolti dall'Agenzia per la coesione sociale in merito al **processo di accreditamento degli Enti per utilizzo dei buoni previsti dal Fondo Sociale Europeo e alle azioni di monitoraggio qualitativo** relativo all'erogazione del servizio degli Enti accreditati. In particolare nella Deliberazione di Giunta provinciale n. 2066 del 13.12.2024, che sostituisce ed accorpa le precedenti delibere di Giunta provinciale n. 1328 di data 22 luglio 2022 e n. 2024 del 20 ottobre 2023, tali ambiti si sostanziano in:

- a) pre-istruttoria finalizzata all'inserimento a catalogo dei Soggetti erogatori di servizi di cura ed educazione acquisibili con l'utilizzo Buoni di Servizio relativi alla Programmazione Fondo Sociale Europeo PLUS 2021-2027. L'attività mira a verificare la corrispondenza rispetto ai requisiti professionali, ai criteri di qualità organizzativo/strutturale, a verificare il progetto pedagogico-educativo con relativa competenza per la stesura dello stesso, il profilo del referente dell'attività educativa, a fornire consulenza e supporto per la progettazione pedagogico-educativa con specifiche indicazioni in merito ai contenuti di un progetto che tenga conto di quanto prescritto e dettagliato nella D.d.G. n. 1328/2022 e ssmm n. 2066/2024;

Nel 2024, a seguito della modifica della Delibera, si è provveduto all'accREDITAMENTO di tutti gli enti che erano iscritti nel catalogo on line, nello specifico, per la parte di competenza, si è provveduto alla verifica della rispondenza dei requisiti di qualità di erogazione del servizio per i 107 Enti con 656 sedi territoriali, prendendo in analisi in modo particolare i progetti pedagogico-educativi ed i cv dei referente dell'area educativa e degli operatori, a seconda della fascia di età dei minori con i quali svolgono attività educativa e per i quali gli Enti hanno presentato istanza per l'iscrizione nell'apposito elenco ;

- b) riconoscimento preventivo e vincolante dei percorsi formativi ex novo, ritenuti conformi ai requisiti stabiliti dai Criteri per i profili di operatori dei servizi educativi di conciliazione, baby sitter e assistente per soggiorno socio-educativo o di colonia;

Nel 2024, oltre all'ordinario riconoscimento, poiché sono stati avviati i corsi professionalizzanti del programma GOL, si sono validati i percorsi a catalogo per i profili di operatore dei servizi di conciliazione e di baby sitter qualificata

- c) riconoscimento preventivo e vincolante dei percorsi di mantenimento della competenza professionale di tutto il personale educativo che opera all'interno della filiera dei servizi educativi di conciliazione accreditati all'utilizzo dei buoni F.S.E.
 - d) attività di monitoraggio qualitativo dei servizi erogati dai Soggetti a catalogo FSE
- Nel 2024 gli Enti oggetto di monitoraggio sono stati 16

6. Gruppo di lavoro interdisciplinare per i servizi di conciliazione per la verifica dei requisiti qualitativi

Con Determina del Dirigente n. 513/2018, si è costituito il Gruppo di lavoro interdisciplinare coordinato e presieduto da Agenzia Coesione Sociale e composto da Umse attuazione fondi europei - Ufficio Fondo Sociale Europeo, Agenzia del lavoro e Fondazione Demarchi, al quale si demanda, nell'ambito dei criteri generali già stabiliti dalla Giunta provinciale con deliberazioni n. 1328/2022 e n. 2066/2024, di eseguire le verifiche sul possesso da parte degli enti accreditati all'utilizzo dei buoni di servizio FSE dei requisiti qualitativi (professionali, organizzativi, strutturali e di progettualità), al fine di istruire le richieste di approvazione della progettazione pedagogico/educativa e di attivazione di percorsi formativi ex novo e di mantenimento della competenza professionale per gli operatori dei servizi educativi di conciliazione nell'ambito dei criteri generali stabiliti dalla Giunta provinciale con deliberazioni n. 2024/2023 e n. 2066/2024.

Il gruppo di lavoro si incontra con cadenza mensile e/o all'occorrenza in caso di necessità. Ad ogni incontro si produce un verbale ad uso interno.

Nel 2024 il gruppo si è riunito 12 volte in modalità videoconferenza nel periodo gennaio – novembre, dando supporto anche per la revisione della delibera.

7. Formazione del personale educativo in entrata e in itinere

La formazione ex novo e/o in itinere per il mantenimento della competenza professionale delle risorse umane impiegate nei servizi di conciliazione, prevede che i corsi siano preventivamente validati ed erogati nel rispetto dei modi, tempi e contenuti previsti nella Delibera n. 2024 del 20 ottobre 2023 sostituita dalla n. 2066 del 13 dicembre 2024.

L'Agenzia, presidia la formazione in aula per gli aspetti normativi, di sistema e di qualità (ivi compreso l'accompagnamento all'elaborazione dei progetti pedagogico/educativi), a garanzia di coerenza del percorso con quanto previsto delle Deliberazioni provinciali di riferimento.

8. Supporto al territorio e consulenza specifica e mirata per gli enti locali

L'attività, come da prassi, è rivolta a:

- a) Pubbliche Amministrazioni per la gestione e/o eventuale apertura servizi conciliazione 0/3 anni (compreso supporto per predisposizione e stesura di bandi e partecipazione a commissioni di gare appalto per aggiudicare gestione dei servizi educativi per minori);
- b) Enti ed organizzazioni di varia natura giuridica per apertura punto servizio e/o erogazione di servizi di conciliazione per minori sino a 14 anni a valere su FSE oppure sino a 17 anni per tutti gli altri non accreditati. Accompagnamento e supporto per gli aspetti qualitativi ovvero organizzativo/strutturali, di realizzazione e funzionamento del servizio, di progettualità educativa/pedagogica con specifiche indicazioni in merito ai contenuti di un progetto che tenga conto di quanto dettagliato in delibera, di professionalità del personale da assumere con verifica del curriculum formativo/professionale, di progettualità formativa per il mantenimento della competenza professionale degli operatori educativi);
- c) Enti già accreditati all'uso FSE per la corretta applicazione delle delibere di riferimento e consulenza per gli aspetti qualitativi del servizio;
- d) Privati per verifica della rispondenza dei curricula personali rispetto alle delibere di riferimento e consulenza per la scelta di percorsi di mantenimento della competenza professionale coerente con le competenze umane e l'attività svolta;
- e) per famiglie (prioritariamente attività di sportello).

Consulenza specifica e mirata per gli enti locali

Sempre più si è implementata e specializzata l'attività di natura consulenziale, di accompagnamento e supporto verso le Amministrazioni locali per:

- corretta applicazione delle delibere di riferimento per aspetti qualitativi del servizio di conciliazione (professionali, strutturali, organizzativi, di progettualità pedagogica, formazione)
- corretta applicazione dello strumento dei buoni FSE, ovvero interfaccia Comune/Ente FSE per individuazione ed eventuale utilizzo di spazi esterni pubblici per rispondere al criterio strutturale dei mq esterni necessari rispetto alla potenzialità di numeri di minori che possono essere accolti negli spazi interni dell'Ente erogatore
- predisposizione di strumenti volti ad indagare con le famiglie i bisogni di conciliazione e valutare le possibili risposte alle richieste di servizi
- progettualità pedagogico/educativa, aspetti organizzativo/strutturali, di accessibilità per erogazione sul proprio territorio servizi educativi per minori (in modo particolare per la fascia 0/3 anni o servizi estivi) a gestione diretta o esternalizzati
- benchmark con altri comuni paragonabili per conformazione territoriale, distanza da un grosso centro, trasporti pubblici, tipologia di occupazione femminile, opportunità per i minori, ecc.
- valutazioni di impatto rispetto alle aspettative progettuali (affluenza al servizio e sostenibilità, localizzazione del servizio, ecc)

9. Collaborazioni e sinergie

Anche nel 2024 sono proseguite le collaborazioni e le sinergie. Questa rete permette condivisione di prospettiva ed una collaborazione fattiva che valorizza le azioni promosse e messe in essere dall'Agenzia. Nella Tabella qui di seguito si riportano alcuni elementi particolarmente rilevanti.

Umse attuazione fondi europei- Ufficio Fondo Sociale Europeo PAT	Partecipazione al Gruppo di autovalutazione del rischio di frode e sistema comunitario antifrode Arachne PO-FSE 2014-20 PAT. Partecipazione alla valutazione dello strumento e dell'impatto dello strumento curata da ISMERI Europa. Pre-istruttoria per gli aspetti qualitativi della Delibera di Giunta Provinciale n. 1328 del 22.7.2022 modificata con Delibera n. 2066 del 13.12.2024, finalizzata all'accreditamento degli Enti a valere su FSE.
Servizio gestioni patrimoniali e logistica PAT	Collaborazione per la parte di competenza in merito Convenzione n. rep 28491 di data 7 giugno 2018 stipulata con la Società Cooperativa Aerat, avente per oggetto l'Affidamento mediante procedura ristretta in finanza di progetto del Servizio di gestione delle strutture ricettive di Candriai e Cesenatico. Nello specifico verifica dell'articolo 14 commi 9, 10, 16: criteri di selezione del personale assistente/animatore/educatore; erogazione di servizi di formazione per il personale educativo dedicato ai servizi di pubblico interesse, nell'ambito del complesso di Cesenatico; corretto andamento del servizio.
Agenzia del Lavoro PAT	Partecipazione in qualità di tecnico ai lavori del tavolo occupazione femminile e e collaborazione alla stesura delle Linee di indirizzo
Dipartimento agricoltura	Partecipazione in qualità di tecnico ai lavori del tavolo agrinido e agricoltura sociale

10. Attività di monitoraggio qualitativo effettuato a campione per la verifica del servizio erogato dagli enti a valere sui Buoni di servizio FSE e iscritti a catalogo online della Pat per l'anno 2024

In ottemperanza:

- alla Legge Provinciale n. 1 del 2 marzo 2011
- alle Delibere di Giunta Provinciale
 - n. 2024 del 20.10.2023 (riconoscimento dei percorsi formativi e di mantenimento della competenza professionale per gli operatori dei servizi educativi di conciliazione e le azioni di monitoraggio qualitativo relativo all'erogazione dei medesimi servizi)
 - n. 1328 del 22.07.2022 (criteri qualitativi e modalità di attuazione dei servizi mediante i buoni FSE)
 - n. 2066 del 13.12.2024 (sostituisce le precedenti delibere 2024/2023 e 1328/2022)

sono state messe in essere le azioni di monitoraggio della filiera dei servizi educativi di conciliazione, con consolidata procedura e apposita check list.

Lo strumento della check list per il 2024 è il medesimo utilizzato nel 2023, anno in cui era stato interamente rivisto ed aggiornato di concerto con l'Ufficio Fondo sociale Europeo, al fine di rispondere puntualmente alle prescrizioni delle delibere di riferimento e contestualmente migliorare gli item in un'ottica di individuare criteri più conformi alle procedure del Programma Operativo FSE+ per il settennio 2021/2027.

L'attività di monitoraggio è condivisa tra l'Agenzia per la Coesione Sociale, con competenza sulla parte qualitativa dei requisiti di erogazione del servizio di conciliazione e l'Ufficio Fondo sociale Europeo per la competenza ispettiva degli Enti a valere sui voucher FSE, ed ha una triplice finalità di:

- verificare la rispondenza dei requisiti previsti dalla DdG n. 1328/2022 e la qualità del servizio erogato dagli Enti a valere sui buoni di servizio del Fondo Sociale Europeo e iscritti al catalogo on-line per l'anno solare 2024, pubblicato sul portale della Provincia Autonoma di Trento a cura dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo all'indirizzo: http://www.fse2.provincia.tn.it/Trento_fse/buoni_servizio/soggetti_accreditati_lista.php,
- verificare, con controllo amministrativo del registro presenza, gli elementi essenziali per un corretto utilizzo dei fondi F.S.E., nel rispetto della DdG n. 1328/2022,
- interfacciarsi con il singolo ente, sia per fornire suggerimenti operativi e consulenza personalizzata che raccogliere ed ascoltare varie istanze

Gli incontri sul territorio per l'Agenzia per la Coesione sociale sono anche:

- un prezioso momento di confronto in merito alle politiche di conciliazione, ai progetti avviati e alle collaborazioni sul territorio in un'ottica di rete,
- conoscere buone prassi e mettere in rete il know how delle varie realtà che erogano servizi educativi di conciliazione,
- offrire spunti di miglioramento e supporto individualizzato agli Enti per gli aspetti organizzativi e di progettualità pedagogico-educativa e per una corretta interpretazione ed applicazione delle norme di riferimento,
- un'opportunità per raccogliere elementi critici e spunti di miglioramento delle norme, delle procedure, dell'interfaccia con la PAT, di proposte di attività che l'Agenzia potrebbe mettere al servizio degli Enti,
- testare lo strumento della check list.

La procedura per selezionare gli Enti da sottoporre a monitoraggio qualitativo annuale ed iscritti a catalogo on line per l'anno 2024, è rimasta invariata, così come la modalità di riscontro dell'esito all'Ente interessato. Per la prima volta quest'anno sono state effettuate due estrazioni degli Enti :

1. nel mese di luglio per i servizi estivi di fascia C
2. nel mese di ottobre per i servizi con continuità annuale, escludendo gli enti che hanno formato il campione nella precedente estrazione.

Dettaglio della procedura:

- assegnazione della numerazione progressiva all'elenco degli Enti accreditati presso UMSE, Attuazione dei fondi europei, aggiornato in data 10 luglio 2024 per la prima estrazione e al 3 ottobre 2024 per la seconda estrazione;
- estrazione del nominativo da sottoporre a monitoraggio per il 2024 con formula casuale semplice (una specifica funzione che garantisce che ogni Ente ha la stessa possibilità di essere estratto) alla presenza di ACS e UMSE, come da verbali, nel rispetto della percentuale di estrazione del campione pari al 15% dei nominativi presenti nel catalogo on-line;

- verbali delle due estrazioni con relativi allegati:
 1. estrazione del 11 luglio 2024, verbale protocollo n. 0554451 di data 16.07.2024. Il campione degli Enti iscritti a catalogo alla data dell'estrazione risultavano essere n. 51 ed il campione da sottoporre a monitoraggio è stato fissato nel numero di 8,
 2. estrazione del 3 ottobre 2024, verbale protocollo n. 0757049 di data 10.10.2024. Il campione degli Enti iscritti a catalogo alla data dell'estrazione risultavano essere n. 31 fascia A e 19 fascia C ed il campione da sottoporre a monitoraggio è stato fissato nel numero di 5 enti di fascia A e 3 di fascia C,
- visite: nel periodo dal 19 luglio al 14 novembre 2024 sono state svolte 16 azioni di monitoraggio - sopralluoghi effettuati senza preavviso e sempre alla presenza di almeno due funzionari della PAT, come da firma dei singoli verbali di monitoraggio;
- nota per comunicare l'esito favorevole / non del tutto favorevole / non favorevole agli Enti oggetto di monitoraggio e allegato verbale con la valutazione complessiva in merito alla conformità / parziale conformità / non conformità rispetto alle prescrizioni delle Delibere di Giunta Provinciale n.1328 del 22.07.2022 e n. 2024 del 20.10.2023.

Modalità di svolgimento delle azioni di monitoraggio ed esiti

Durante le visite, è prassi illustrare agli Enti le finalità, le modalità di svolgimento e l'opportunità che offre il monitoraggio qualitativo svolto direttamente presso la sede di erogazione del servizio.

Si esplicitano poi gli elementi oggetto di verifica e si procede seguendo la check list appositamente predisposta al fine di verificare la presenza di ogni singolo requisito previsto nelle delibere di cui sopra.

Al termine della visita la check list viene sottoscritta sia dal referente dell'Ente accreditato e oggetto di monitoraggio che dai funzionari della Pat incaricati del controllo.

Il verbale viene redatto in ufficio, integrato con i documenti che non sono stati acquisiti o visionati in sede di visita e ripercorre la check list.

Riepilogo ed esito dei monitoraggi qualitativi effettuati

Le azioni di monitoraggio hanno interessato 16 Enti le cui sedi estratte erano accreditate per le seguenti fasce di età: fascia A = 5 enti, fascia B = 0 enti, fascia C = 11 enti

Si è riscontrato complessivamente un esito positivo e nello specifico:

conformità 9	di cui 4 con sanzioni e mancato riconoscimento di ore di servizio con buoni, imputabili alle difformità di compilazione dei registri rilevate dai funzionari UMSE Europa
parziale conformità 6	attribuite sia per aspetti amministrativi che per mancanza del pieno rispetto dei criteri qualitativi dell'erogazione del servizio
non valutabili 1	poiché la sede estratta non aveva buoni attivi

Elementi emersi durante monitoraggio, si è rilevata la necessità di:

1. rivedere ed integrare ulteriormente lo strumento della check list
2. predisporre un percorso formativo/informativo destinato a migliorare la stesura del progetto pedagogico educativo
3. ripensare alla modulistica e ai campi da compilare a carico dell'Ente in fase di inserimento nel sistema di accreditamento,
4. rivedere le modalità di campionamento degli Enti da sottoporre a monitoraggio introducendo nuovi criteri, per esempio enti storici, enti nuovi, maggior spesa, maggior numero di buoni e ore erogate, fascia età di accreditamento, con o senza ripetizione, ecc.
5. dare avvio ad un'operazione ascolto.
6. Momenti formali di studio a cura dell'Agenzia per la Coesione sociale per:
 - presentare annualmente l'esito del monitoraggio in modo fare il punto della situazione per

- rilevare le criticità della filiera e trovare insieme possibili soluzioni
- condurre una ricerca sul tema ricaduta formazione / ricaduta occupazionale
- fare uno screening dell'utenza e condividere i risultati in un'ottica di filiera: posti/iscritti totali / iscritti con FSE/ lista attesa / nati, ecc

Seconda macroarea: Attività trasversali

Le attività qui di seguito elencate sono state svolte a supporto dell'attività istituzionale ed amministrativa della Direzione generale dell'Agenzia per la coesione sociale in particolare nell'ambito della comunicazione e promozione delle progettualità e degli eventi promossi dall'Agenzia nel corso dell'anno 2024.

Attività di comunicazione e ufficio stampa

1. Introduzione

L'Agenzia per la coesione sociale della Provincia autonoma di Trento ha sviluppato nel corso dell'anno 2024 una puntuale e coordinata azione di media planning/management e promozione di eventi, al fine di dare corso ad una gestione della comunicazione efficace e tempestiva diretta verso una forbice tipologica: 1) gli stakeholders sul territorio dell'Agenzia; 2) giornalismo locale: giornali, periodici, televisioni, radio, agenzie giornalistiche online, agenzie stampa, riviste, ecc.. La programmazione della comunicazione dell'Agenzia ha avuto come cardini alcune attività di particolare rilievo:

- attività giornalistica ed editoriale: redazione e distribuzione dei **comunicati stampa**, avvalendosi anche del supporto dell'Ufficio stampa provinciale (es. richiesta cameramen, ecc.).
- gestione e aggiornamento del **sito www.trentinofamiglia.it** e dei **social network**: Facebook, X (ex Twitter), LinkedIn, Instagram, Youtube.
- trasmissione giornaliera della **rassegna stampa** interna dell'Agenzia per la coesione sociale.
- **Attività editoriale**: redazione di testi per pubblicazioni, siti web, materiali grafici, ecc.
- **promozione degli eventi** dell'Agenzia da un punto di vista della gestione della comunicazione, public relations, coordinamento generale. Nel 2024 è stata in particolare curata la comunicazione/promozione dei seguenti eventi: Passeggino Marathon (aprile); Sky run family Marathon (maggio); Meeting Distretti famiglia; evento celebrativo dei dieci anni di Servizio civile universale provinciale.

2. Risorse umane

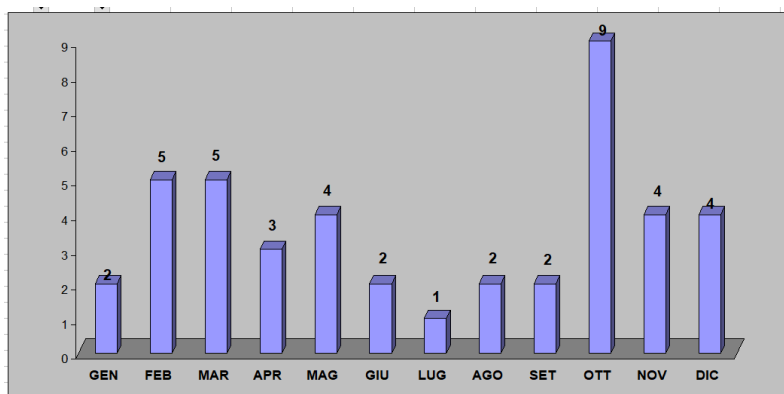
L'attività di comunicazione e giornalistica nel corso dell'anno 2024 è stata gestita da un giornalista professionista incardinato nello staff della Direzione generale dall'1.1.2024 al 31.10.2024, così anche a seguito della riorganizzazione dell'Agenzia di data 01.11.2024.

3. Comunicati stampa – Rassegna stampa

L'Agenzia per la coesione sociale ha promosso i suoi eventi mediatici attraverso diversi canali: sito web www.trentinofamiglia.it, social network (facebook, X, linkedin, instagram, youtube), podcast (radio e tv), circuito dei whatsapp pat e "media planning", pianificati ad hoc con l'Ufficio stampa provinciale in occasione dei principali eventi dell'Agenzia e, non ultimi, i comunicati stampa diramati attraverso l'Ufficio Stampa provinciale e la mailing list dell'Agenzia.

Comunicati stampa

Di seguito si osserva l'andamento dei comunicati stampa distribuiti, tramite l'Ufficio stampa Pat, nel corso dell'anno 2024: complessivamente sono stati redatti e diffusi **43 comunicati stampa**.



Rassegna stampa

Vengono raccolti tutti gli articoli e a partire da gennaio a dicembre 2024 sono stati rilevati **355** articoli, tratti dai giornali locali e dai siti web delle redazioni giornalistiche locali inerenti le attività e gli eventi dell'Agenzia.

4. Gestione del sito web dell'Agenzia trentinofamiglia.it

Il sito dell'Agenzia per la coesione sociale ha subito nel corso dell'anno 2024 un'importante opera di ripianificazione dei contenuti (in particolare delle macro aree e dei vari ambiti tematici), al fine di illustrare in modo più efficace all'utenza esterna la complessiva articolazione delle varie competenze dell'Agenzia. Sono state quindi realizzate delle macro sezioni tematiche sulla homepage del sito seguendo anche le impostazioni tecnico-grafiche del sito della PAT, che rispondono a dei criteri normativamente previsti. In sintesi, sul sito trentinofamiglia.it si è provveduto a creare le seguenti nuove aree tematiche:

- Famiglia
- Giovani
- Servizio Civile (che rimanda al sito dedicato <https://serviziocivile.provincia.tn.it/>)
- Pari Opportunità
- Certificazioni marchi.

Per quanto riguarda i portali esterni al sito www.trentinofamiglia.it, nel 2024 è stato dismesso il sito www.politichegiovani.it che non risultava aggiornato, i cui contenuti sono stati integrati nel portale ACS, all'interno della macro-area sopra richiamata.

Questo lavoro è stato implementato in un'ottica di miglioramento costante e progressivo della sua capacità d'attrattività verso gli stakeholders di riferimento, di potenziamento della sua capacità di fare una comunicazione efficace e di trasmettere informazioni ed iniziative utili alle 4 categorie di destinatari di riferimento: famiglie e giovani; aziende/enti; istituzioni e stakeholders territoriali.

Dati sugli accessi al portale nell'anno 2024

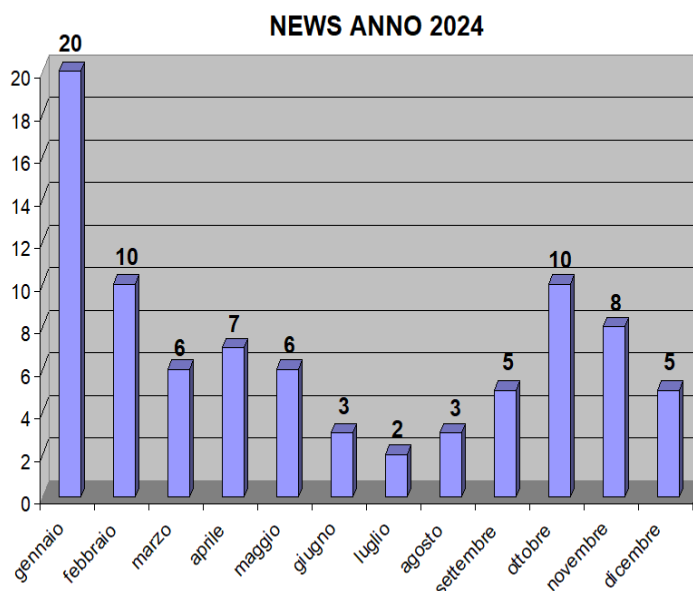
Visualizzazioni totali del portale: **109.976**



Eventi pubblicati nella sezione “News”

Di seguito si possono visualizzare i dati relativi alle notizie pubblicate sulla homepage del sito dell'Agenzia www.trentinofamiglia.it nel corso del 2024: andamento che denota la costante azione informativa mantenuta attiva ed aggiornata grazie al grande sforzo dell'Agenzia di tenere sempre vitale il filo relazionale con i suoi utenti. Il portale, infatti, è lo strumento principale per informare gli attori del territorio su tutte le iniziative ed eventi dedicati alle famiglie trentine, è un'opportunità per le aziende marchiate di essere tenute informate sui progetti dell'Agenzia e, non ultimo, uno strumento di confronto sugli eventi gestiti dai Distretti famiglia, dai Comuni e dalle organizzazioni “family”.

In totale, sono state pubblicate nel corso del 2024 n. **85** news sulla homepage del portale. Di seguito il grafico che riporta il numero di news pubblicate suddivise per mese.



Quali pagine sono state maggiormente visitate nel 2024?

1) Trentino famiglia – homepage, 2) Assegno unico provinciale, 3) EuregioFamilyPass, 4) Interventi economici ed agevolazioni tariffarie, 5) Dote finanziaria, 6) Voucher sportivo

Visualizzazioni per Titolo pagina e classe schermata	
TITOLO PAGINA E CLASSE SCHERMATA	VISUALIZZAZIONI
Trentino famiglia	20.835
Assegno Unico Provinciale - AUP / Interventi econo...	12.449
Euregio Family Pass / Servizi / Trentino Famiglia - T...	9.982
Interventi economici e agevolazioni tariffarie / Polit...	9.086
kernel (1) / Errore - Trentino famiglia	8.619
Il contributo / Dote finanziaria giovani e natalità / Tr...	6.391
Voucher sportivo - le scadenze / Anno 2024/2025 / ...	6.354






Analisi utenti del sito dell'Agenzia per la coesione sociale

Di seguito una carrellata di grafici, relativi ai 12 mesi del 2024, che illustrano le caratteristiche peculiari degli utenti che hanno avuto accesso al portale.

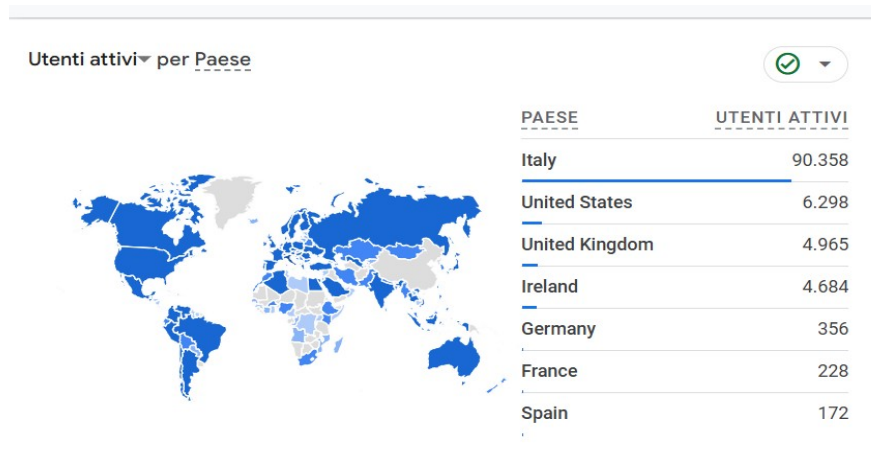
Canali di accesso/raggiungimento del portale

Nel grafico sottostante si affrescano le modalità con le quali i vari utenti giungono al sito dell'Agenzia:

- al primo posto: ORGANIC SEARCH - tramite i motori di ricerca (es. google)
- al secondo posto: DIRECT - direttamente digitando www.trentinofamiglia.it
- al terzo posto: REFERRAL - che significa letteralmente "il referral è il sito web che ha un link verso il tuo sito."
- al quarto posto: SOCIAL - tramite i social network dell'Agenzia
- al quinto posto: E-MAIL - tramite e-mail che contiene link al sito dell'Agenzia

	1	Organic Search	63.810
	2	Direct	35.786
	3	Referral	7.752
	4	Organic Social	2.689
	5	Email	1.668

Il grafico qui di seguito indica la provenienza geografica degli utenti che hanno avuto accesso al portale dell'Agenzia nel corso del 2024.

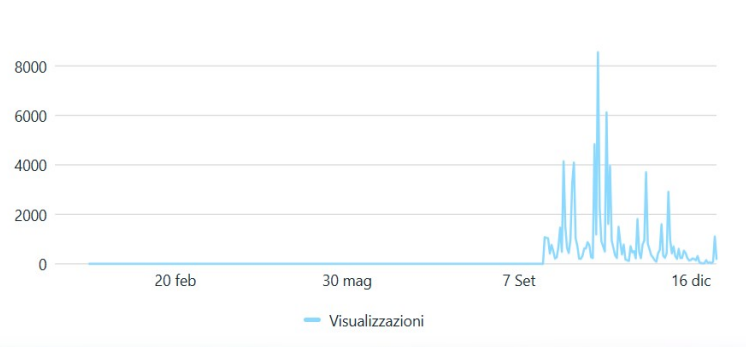


5. Gestione Social network

Nel corso dell'anno 2024 particolare attenzione è stata riservata da parte dell'Agenzia per la coesione sociale ai social network: Facebook, X, Instagram, LinkedIn, Youtube.

Facebook

L'obiettivo è stato di dare maggior lancio alla pagina, incentivare i "mi piace", l'interazione con l'utenza di settore, ma anche con i giovani e le famiglie, stimolare il dibattito sui temi caldi che orbitano attorno al *core business* dell'Agenzia e cioè: benessere delle famiglie, servizi e attività dedicati a loro sul territorio, maternità, politiche giovanili, novità legislative e sostegno ai nuclei familiari, servizi prima infanzia, ecc. Di seguito una serie di grafici che ben delineano la progressiva crescita della pagina sia in termini di sostegno (i "follower" sono arrivati alla fine dell'anno 2024 a quota 5.239), che di maggior frequenza nelle interazioni sul sito, di condivisione dei post offerti dalla pagina di fb dell'Agenzia e di conferma della bontà dei post da noi pubblicati con la condivisione di un sempre crescente numero di post da persone a cui piace la pagina facebook di "Trentinofamiglia". Nel grafico seguente si illustra una panoramica delle visualizzazioni complessive nell'anno 2024. Legenda: "visualizzazioni" (il numero di volte in cui il tuo contenuto è stato riprodotto o visualizzato. I contenuti includono video, post, storie e inserzioni); "copertura" (questa metrica conteggia la copertura della distribuzione organica o a pagamento dei tuoi contenuti su Facebook, inclusi post, storie e inserzioni. Inoltre include la copertura da altre origini, come tag, registrazioni e visite alla Pagina o al profilo. Questo numero include anche la copertura dei post e delle storie messi in evidenza); "interazioni con i contenuti" (il numero di "Mi piace" o reazioni, salvataggi, commenti, condivisioni e risposte sui tuoi contenuti, incluse le inserzioni. I contenuti possono includere formati come post, storie, reel, video e altri).



Post

Nel corso dell'anno 2024 sono stati pubblicati complessivamente **720** post su Facebook, comprensivi di: post creati ex novo dall'Agenzia per la coesione sociale e post ri-condivisi da altre pagine di partner/stakeholders (es. i distretti famiglia).

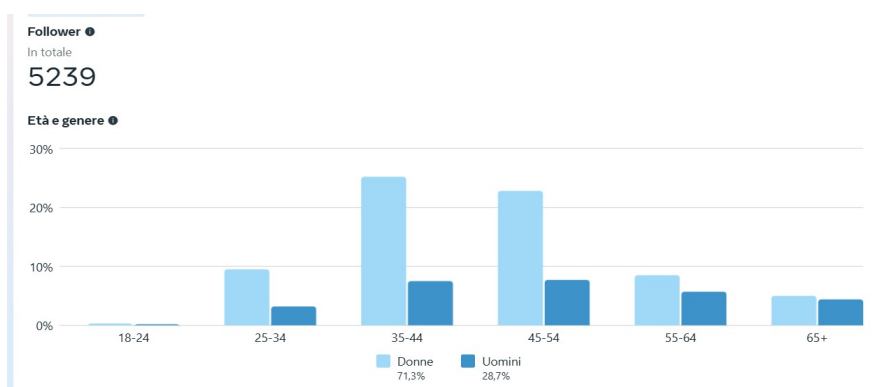
“Mi piace”

La tabella di seguito indica il trend di progressiva crescita delle preferenze accordate con i “follower” alla pagina di fb “Trentinofamiglia”. Dopo i primi mesi dell'anno, la crescita è stata lenta ma costante ed ha raggiunto quota **5.239** in dicembre 2024. Questo dato è sicuramente leggibile come un segnale positivo che conferma il gradimento della pagina fb, nonchè attesta l'efficacia del lavoro e dell'impegno profuso per ampliare la conoscenza dell'Agenzia per la coesione sociale tra gli utenti di fb in un'ottica di promozione delle proprie attività e di sensibilizzazione sui progetti dell'Agenzia sul territorio.

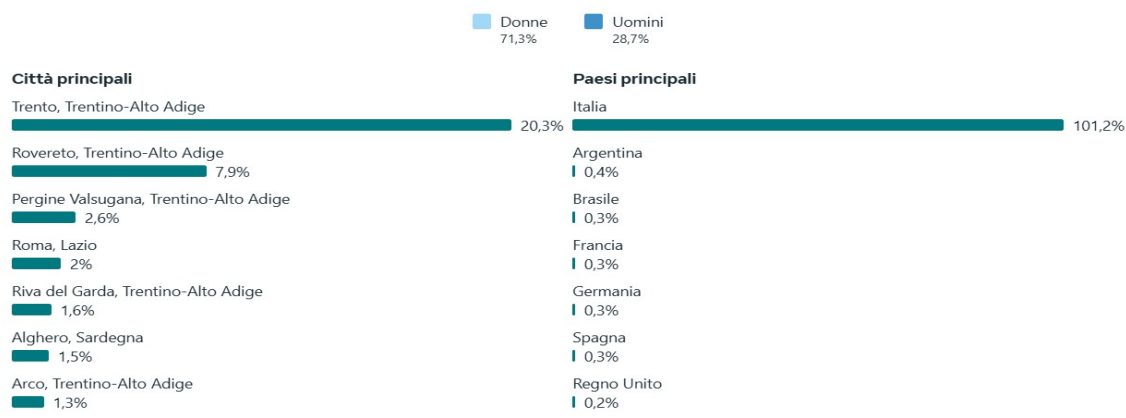
Genere, età, città e Paesi di provenienza dei fan della pagina

Il grafico di seguito evidenzia genere ed età dei nostri utenti che hanno cliccato ‘mi piace’.

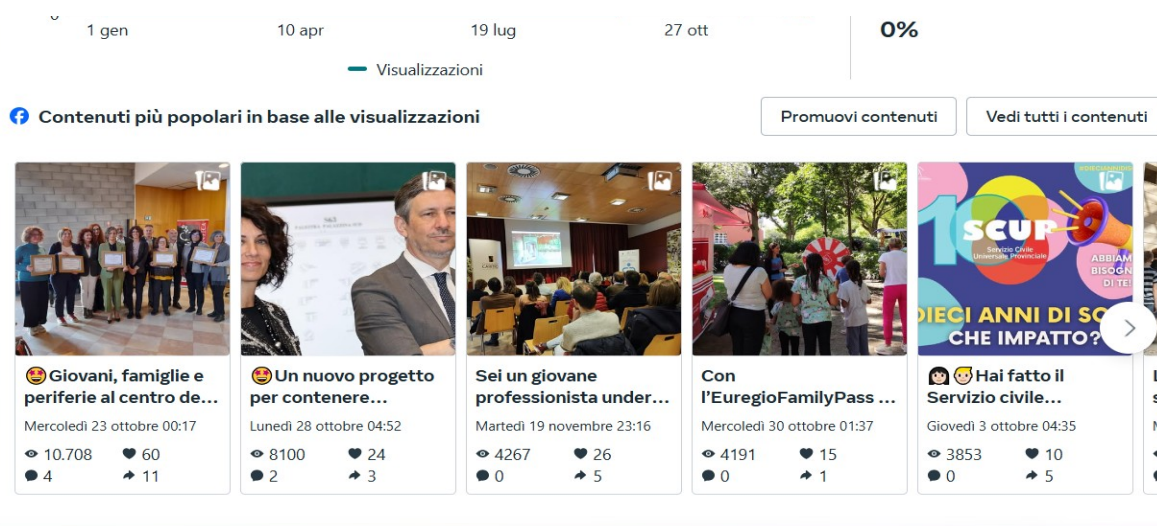
Genere: donne: 71,3%; uomini: 28,7%. Età: 35-44 anni è la fascia di età più rappresentativa



Città e Paesi di provenienza degli utenti:



Contenuti che hanno ricevuto più visualizzazioni:



“X” (ex Twitter)

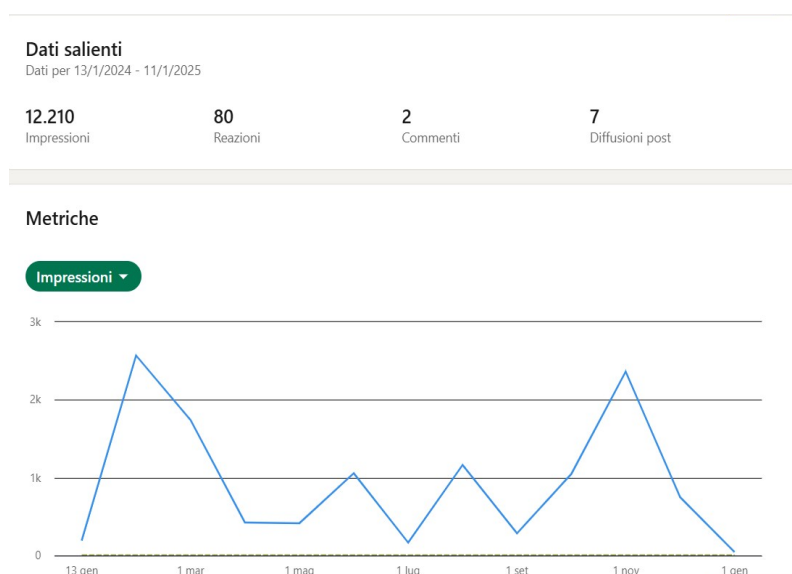
La pagina di X (ex Twitter) dell'Agenzia per la coesione sociale **@Trentino_family** è nata in parallelo alla pagina di Facebook nell'ottobre 2012. A dicembre 2024 contava 637 follower e 329 following.

TWEET : In totale nell'anno 2024 sono stati pubblicati 74 tweet.

LinkedIn

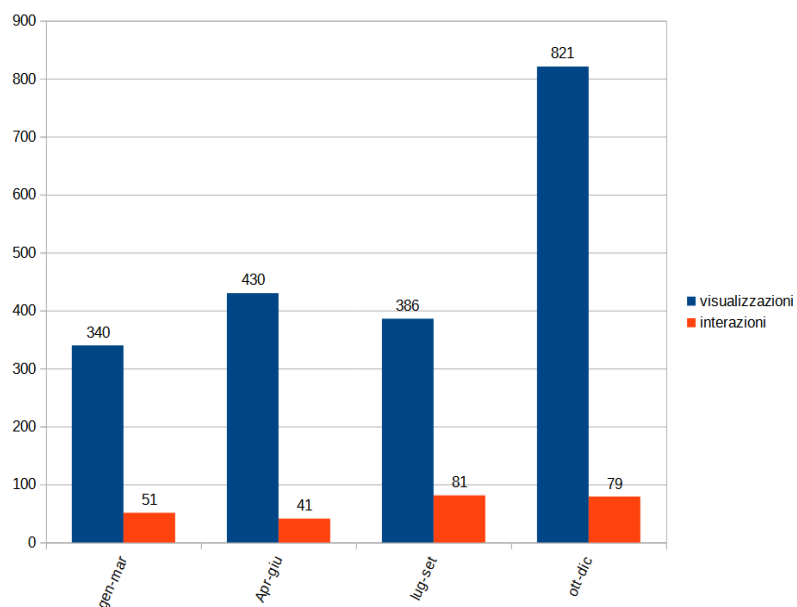
La pagina di LinkedIn dell'Agenzia per la coesione sociale è nata nel mese di agosto 2021 con la volontà di espandere la visibilità delle azioni, progetti ed iniziative dell'Agenzia anche in questa community social professionale. Nell'anno 2024 l'Agenzia ha pubblicato 65 post e ha 598 follower.

Di seguito il grafico illustrativo mostra che a fine 2024 la pagina registra numero 12.210 impressioni (legenda: le “impressioni” registrano tutte le volte che gli utenti hanno visualizzato un contenuto sul profilo).



Instagram

La pagina di Instagram dell'Agenzia per la coesione sociale è nata nel mese di aprile 2022 con la volontà di espandere la visibilità delle azioni, progetti ed iniziative dell'Agenzia anche in questa community social. Nel corso del 2024 l'Agenzia ha pubblicato 64 post. Ha 726 follower e 382 following.



PARTE QUARTA

PIANO OBIETTIVI ANNO 2024

IL PIANO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2024

Di seguito il Piano degli obiettivi dell'anno 2024 diviso in: struttura di assegnazione; obiettivi da perseguire e risultati attesi, evidenziando che tutti gli obiettivi assegnati sono stati conseguiti pienamente.

STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	OBIETTIVI DA PERSEGUIRE (descrizione)	RISULTATI ATTESI (descrizione)
S162 Agenzia per la Coesione sociale – Ufficio Family Audit	Gestione dei processi di certificazione Family Audit	- Monitoraggio dei processi di certificazione Family Audit anche attraverso il gestionale GeAPF; - accertamenti contabili collegati al sistema PAGOPA; - realizzazione attività per il funzionamento del Consiglio dell'Audit nell'espletamento delle attività di competenza comprensive della redazione dei verbali e dei provvedimenti previsti al termine del procedimento amministrativo;
	Analisi per una proposta di evoluzione della certificazione Family Audit	Elaborazione di proposta di evoluzione della certificazione Family Audit
	Attività di manutenzione/aggiornamento e gestione evolutive già programmate relativamente a strumenti/anagrafiche/banche dati in particolare modo della certificazione Family Audit	- Supervisione della banca dati unica ed eventuali funzionalità aggiuntive; - gestione estrazione per fascicolo d'impresa/open data/registro ex art. 16 L.P. 1-2011; - supervisione e manutenzione gestionale GeAPF e altre banche dati (Modello dati, Piani aziendali, anagrafica Family Audit);
	Piano di uguaglianza di genere della Provincia autonoma di Trento (GEP)	Cura e monitoraggio delle azioni del Piano di competenza dell'Ufficio Family Audit;
	Gestione Piano di attività con TSM attraverso la pianificazione annuale, la co-progettazione, il monitoraggio e quanto previsto nelle fasi di rendicontazione e liquidazione anche in raccordo con gli altri settori dell'Agenzia per la coesione sociale	- Predisposizione Piano attuativo; - relazioni con relative rendicontazioni e liquidazioni;
	Controllo delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 riferite alla compatibilità allo svolgimento dell'attività di valutatore Family Audit;	Verbalì finali relativi agli esiti dei controlli delle pratiche come da campione estratto;

	Attività di adeguamento degli strumenti, conseguenti all'approvazione delle Linee guida Family Audit approvate con deliberazione G.P. n. 1768 dd 29 settembre 2023;	Aggiornamento degli strumenti così come previsti dalle Linee guida Family Audit 2024, comprensivo della costruzione di un modello di questionario per la rilevazione dei bisogni di conciliazione vita-lavoro, pari opportunità e benessere lavorativo;
S162 Agenzia per la Coesione sociale – Ufficio di Supporto amm.vo cont. e gestione interventi economici	Contributi per l'indipendenza dei giovani e bonus 5000 alla nascita del terzo figlio;	Proposta determina approvazione modulistica domande 2024 per contributi indipendenza dei giovani entro 31 gennaio 2024; Proposte determine di concessione dei contributi (indipendenza dei giovani e bonus 5000) nel rispetto dei termini di procedimento
	Contributi per la realizzazione soggiorni estivi anno 2024;	Proposta di determina di ammissione a contributo entro il 30 luglio 2024 e di concessione dei contributi per tutte le domanda 2024
	Supporto contabile per le attività dell'Ufficio	Registrazioni contabili di delibere e determine e esecuzione di tutti i pagamenti riferiti alle attività dell'Ufficio nel rispetto termini di procedimento
	Controlli e verifiche sulle concessioni di contributi anno 2023	Verbalì finali risultanze dei controlli riferiti a contributi per l'indipendenza dei giovani, bonus 5000 e soggiorni estivi entro il 31 ottobre 2024
S162-Agenzia per la Coesione sociale – Ufficio Servizio civile	Favorire il processo di transizione all'età adulta dei giovani attraverso l'esperienza di servizio civile	Gestione Complessiva delle attività legate al SCUP, predisposizione degli atti e procedure inerenti l'approvazione e l'avvio dei progetti di servizio civile e assistenza ai giovani nella fase di orientamento, formazione e gestione dell'esperienza di servizio civile. Monitoraggio e analisi di impatto.
	Progetto denominato "progetto dedicato ai giovani" in occasione del decennale del SCUP.	Realizzazione di uno specifico progetto denominato "progetto dedicato ai giovani" per promuovere il servizio civile universale provinciale in occasione del decennale del SCUP.

S162-Agenzia per la Coesione sociale – Ufficio politiche familiari	Misure e servizi a sostegno della natalità e delle politiche familiari	Gestione delle attività legate alla concessione dei marchi "Family in Trentino" e in Italia
	Voucher sportivi e culturali	Gestione delle attività e procedimenti amministrativi e contabili per la concessione dei sostegni economici alle famiglie: voucher sportivi e culturali
S162-Agenzia per la coesione sociale- Ufficio politiche familiari	Gestione della Fondazione campana dei caduti	Predisposizione degli atti, verifiche, rendicontazioni e liquidazioni dei finanziamenti per la gestione e le attività della Fondazione Campana dei Caduti
	Mappatura delle misure a sostegno della natalità e genitorialità	Supporto con analisi e dati all'elaborazione di una relazione sulla mappatura delle misure e dei servizi (compresi servizi conciliativi) in essere a sostegno della natalità e creazione di nuove famiglie
S162-Agenzia per la coesione sociale - Ufficio politiche familiari	Promuovere fra tutte le giovani e i giovani la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, il senso di appartenenza al proprio territorio	Gestione entro i tempi stabiliti dai procedimenti di tutte le attività legate ai piani giovani di zona e d'ambito e ai progetti specifici
S162-Agenzia per la coesione sociale- Ufficio Pari opportunità	Maggiore diffusione della cultura delle pari opportunità realizzata con progetti specifici programmati sul territorio	Definizione, predisposizione dei bandi per contributi a supporto di iniziative di promozione delle pari opportunità. Gestione delle attività e degli adempimenti previsti e collegati (graduatorie, verifiche, liquidazioni, rendicontazione)
S162-Agenzia per la coesione sociale – Segreteria	Gestione della segreteria al fine di assicurare la continuità operativa richiesta dalla Dirigente	Riscontrare le richieste e le note nei tempi e nelle scadenze. Monitoraggio delle scadenze, predisposizione di note, gestione del file e protocollo.
S162 Agenzia per la Coesione sociale – Staff	sviluppo dei distretti famiglia finalizzati allo sviluppo del welfare territoriale, come previsti dalla lp1/2011	Gestione complessiva delle attività collegate ai Distretti. coordinamento, realizzazione e monitoraggio dell'iter e attività amministrativa di approvazione dei piani dei distretti e procedura accreditamento e finanziamento Manager territoriali , definizione e presidio formazione. Relazione sullo stato di attuazione e attività Distretti.
	Valutazione servizi educativi di conciliazione territoriali	Valutazione dei percorsi educativi forniti degli enti accreditati per i servizi di conciliazione e della

		professionalità degli operatori esprimendo i pareri del caso e partecipando ai gruppi di lavoro volti al monitoraggio dell'offerta dei servizi educativi e conciliativi sul territorio trentino. Gestione dell'iter di valutazione e monitoraggio, compresi sopralluoghi e verbali.
	Politiche familiari: EuregioFamilyPass	Implementazione delle adesioni per ampliare l'offerta e la scontistica dedicata alle famiglie e giovani, tramite la carta EuregioFamilyPass e contestualmente incremento del numero di carte rilasciate alle famiglie.
	Sviluppo e gestione del Marchio Open	Predisposizione atti amministrativi attuativi dell'impianto delle linee guida al rilascio della certificazione Marchio Open, analisi disciplinari, predisposizione testi, istruttoria procedimenti collegati al Marchio Open
	Supporto alla dirigenza nel monitoraggio sistema gestione tutela privacy e altre attività trasversali	Gestione amministrativa/management di supporto alla dirigenza legati ai temi della tutela della privacy, attuazione degli obblighi, implementazione e gestione del sistema gestione privacy, gestione processi e risorse, definizione della modulistica, dei rapporti con Fondazione Demarchi e pianificazione attività con la stessa
	Mappatura processi ai fini analisi rischio corruttivo	Analisi schede mappatura processi ai fini analisi del rischio corruttivo e predisposizione determinazione dirigenziale conseguente. Attuazione obblighi in materia di anticorruzione. e trasparenza
	ICT e gestione sistemi informativi Agenzia	Gestione delle problematiche, delle richieste interne dell'Agenzia in materia di Ict. Collaborazione alla gestione degli applicativi informatici e ai siti web facenti

		capo ad Agenzia e supporto organizzativo agli eventi e formazioni gestite da ACS.
	Comunicazione	Presidio delle attività di comunicazione dell'Agenzia attraverso predisposizione di comunicati, newsletter, gestione del sito trentino.famiglia, funzionali a far conoscere le attività dell'Agenzia e gli eventi organizzati dall'Agenzia. Supporto organizzativo alla dirigente.